



Trieste (34123)

Tel. 753255-753955 (centralino a ricerca automatica)

Concess. Pubblicità: PubliKompas, p. Unità d'Italia 7

Via S. Pellico 8

IL PICCOLO

DEL LUNEDÌ

Lunedì, 27 dicembre 1976

Anno 95 (Sped. abb. post. - Gr. 1/70 - 70 num.) Lire 150
N. 609 nuova serie Fondazione 1881

INSEZIONI: PR, p. Unità d'Italia 7, tel. 753255-753955 - Pressi mm d'alt. (largh. 1 col.); Commerciali L. 650 (festivi post. e data prestabilita 780) - Neurologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12% Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/G Postale 11/5336): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col. Piccolo dal lunedì 46.500, 24.500, 12.500) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. L. 17.750 (col. Piccolo dal lunedì 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 900

DICHIARAZIONI DI ANDREOTTI SULLE PROSPETTIVE PER IL NUOVO ANNO

NON È STATO ANCORA FUGATO IL RISCHIO DEI RAZIONAMENTI

«Un male minore in determinate circostanze» - No al vertice proposto dal PRI - L'agm: un danno l'attività assistenziale - Il governo, ha sostenuto, non è debole

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 26

Il 1977 sarà un anno decisivo per uscire dalla crisi economica. Nel primo mese dell'anno prossimo è indispensabile portare a compimento il programma che il governo ha impostato per riprendere la strada in salita. Altrimenti, dovremo segnare «una catalogazione negativa l'anno che viene. Tuttavia, c'è una serie di indizi che può far prevedere un impegno abbastanza incisivo e diffuso per uscire dalle situazioni difficili.

Lo ha affermato oggi il presidente del consiglio Giulio Andreotti in un'intervista rilasciata al «GR» nella quale ha affrontato i principali temi politici ed economici del momento. In merito alla proposta formulata da La Malfa per un vertice dei partiti dell'arco costituzionale sulla situazione economica, Andreotti ha espresso senza mezzi termini il suo dissenso. «Io ritengo», ha detto, «che le riunioni politiche su un tema specifico sono molto efficaci, sul tipo di quelle che abbiamo avuto sul problema dell'ordine pubblico. Ma allo stato degli atti, penso che sia meglio ipotizzare degli incontri su singole leggi o su singoli provvedimenti e non su tematiche di carattere generale.

Andreotti, rispondendo quindi ad una domanda sulle possibilità di «tenuta» dell'attuale governo, che si regge sulle astensioni dei partiti costituzionali, ha osservato che «la situazione non è cambiata rispetto allo scorso luglio, quando il governo ottenne la fiducia della Camera. Non è possibile, pertanto, trarre, al momento, alcun giudizio, positivo o negativo. Siamo allo status quo». Comunque, ha aggiunto il presidente del consiglio, «se dobbiamo vedere quello che è il lavoro del Parlamento nei confronti dei progetti di legge presentati dall'esecutivo, il giudizio è nettamente positivo. Il governo non è debole».

Ci sarà il razionamento della carne e della benzina? A questa domanda, Andreotti ha così risposto: «Noi abbiamo uno sbilancio nei conti con l'estero che rischia di farci trovare senza valuta per comprare le cose più essenziali. Ed ha aggiunto: «Io credo che il razionamento, che ha qualcosa di brutto, di parabolico, è, però, un male che può essere un male minore in determinate circostanze. Non dobbiamo assolutamente essere sprovveduti e continuare a non trovare strumenti per poter eventualmente mettere in campo i razionamenti. La spada di Damocle sul razionamento della carne e della benzina, continua, però, a pendere. Andreotti, non ha indicato possibili date d'intervento ma è ipotizzabile che i provvedimenti di razionamento entreranno in vigore in una delle prossime riunioni del consiglio dei ministri.

Sul «modo» delle partecipazioni statali, ed in particolare sulla situazione dell'Egam colpita da una grave crisi in seguito alla minacciata chiusura di un gruppo di aziende, Andreotti ha detto: «Le partecipazioni statali sono una realtà molto complessa. Una parte di queste aziende è venuta allo stato attraverso crisi e risente di queste origini non sane, di queste origini, direi, ospedaliere. Quando si tratta di salvare un'azienda — ha aggiunto il presidente del Consiglio — di evitare la cessione, specialmente in alcune zone critiche, tutti sono concordi, quando poi si vanno a fare i conti — ha continuato Andreotti — e si vede inevitabilmente che questi conti non quadrano, allora ci sono critiche. Ed io non voglio dire che vi siano casi nei quali dei giudizi sbagliano giustamente. Ma, in via generale, ritengo che dovremmo cominciare dall'Egam. Qui c'è un bivio: debbono e possono fallire un certo numero di aziende o si deve chiedere alla collettività di fare degli sforzi per mantenerle in vita?.

«Credo — ha ripreso Andreotti — che la risposta sia questa: se è vita, allora questo è giusto; se, invece, è un'apparenza di vita, è un'attività puramente assistenziale, allora è sproporzionato il denaro che queste operazioni costano rispetto al numero di persone che sono occupate. E qui Andreotti ha voluto sottolineare: «Se noi riusciamo a tenere i mercati stranieri e ad ampliare le nostre possibilità di conquista del mercato estero, allora le partecipazioni sta-

ti hanno qualcosa da dire. E certamente occorre fare in modo che le partecipazioni statali diventino esemplari dal punto di vista della laboriosità, dell'impegno, proprio perché il loro capitale è capitale appartenente al popolo italiano.

Andreotti ha anche negato che il governo non abbia rispettato alcune scadenze fissate nel programma presentato al Parlamento nello scorso luglio. Il programma ha camminato regolarmente per quanto riguarda il piano di risanamento economico. La riconversione industriale è stata già approvata dal Senato e dovrà ora essere esaminata dalla Camera. Ci sono soltanto due punti — ha aggiunto il presidente Andreotti — che registrano un certo ritardo:

la legge sul collocamento, in quanto c'è una discussione in corso con le regioni che va fatta prima di affrontare il tema in Parlamento; e l'approvazione delle norme di attuazione dello statuto del Trentino-Alto Adige che, però, è quasi pronto. Per il resto, non siamo affatto in ritardo.

Andreotti ha inoltre spiegato le ragioni per cui non c'è stato in Parlamento, prima dell'inizio delle vacanze di fine d'anno, il dibattito sull'ordine pubblico. In un primo tempo, come si ricordava, subito dopo l'attentato contro il funzionario dell'antiterrorismo, dottor Noce, e l'esplosione della bomba a Brescia, il governo si era mosso con decisione per un dibattito in Parlamento. Successivamente, la discussione in Parlamento sul problema dell'

ordine pubblico è stata rinviata alla ripresa dei lavori parlamentari, a metà gennaio. Il rinvio ha suscitato alcune polemiche.

Sulla questione, Andreotti ha detto: «Si tratta non di fare delle enunciazioni per soddisfare all'esterno l'opinione pubblica. Si tratta di vedere perché alcune cose non hanno funzionato e di esaminare bene con tutti gli interessati (forze dell'ordine, magistrati e altri centri di responsabilità) le possibili innovazioni che il governo ha studiato e che i partiti ci hanno suggerito nella riunione che abbiamo avuto a Palazzo Chigi. Abbiamo quindi queste settimane per preparare bene il dibattito parlamentare. Non credo che sia tempo perduto. Certamente — ha detto ancora Andreotti — posso assicurare che i responsabili dell'ordine pubblico e il governo non andranno in vacanza».

Andreotti ha affermato infine che da quando il governo ha cominciato a svolgere la sua attività «sono stati evitati guai maggiori. Abbiamo cominciato a rettificare una situazione — ha aggiunto — ma dobbiamo portare avanti il nostro programma, sicuri che alla fine saremo soddisfatti di quel che abbiamo fatto e di quel che abbiamo saputo sacrificare in questo periodo».

Sul bilancio del 1976 e sulle previsioni per il 1977, dichiarazioni sono state rilasciate anche da Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, al quale è stato chiesto qual è il punto di vista del sindacato sul costo del lavoro. «E' vero — ha risposto Benvenuto — che il costo del lavoro è caro nel nostro Paese, ma è altrettanto vero che purtroppo quello che prendono i lavoratori è molto poco e c'è da ritoccare molto sul costo di produzione. E noi abbiamo fatto delle precise proposte, perché siamo convinti che il '77 non debba essere un anno brutto, un anno negativo, un anno di sviluppo zero. C'è il rischio dell'inflazione, ma c'è anche il rischio di una pesante disoccupazione».

Secondo il segretario generale della Uil, bisogna ridare efficienza produttiva, bisogna lavorare di più nel '77: questa è la ricetta che porta avanti il sindacato. Ridare efficienza produttiva e lavorare di più nel 1977 per utilizzare di più i nostri macchinari e i nostri impianti; realizzare più tardi, essere più elastici nell'uso degli straordinari, nello scaglionare le ferie. Infine il problema è anche di vedere di spostare al fisco tutta una serie di oneri contributivi che gravano e fanno costare il lavoro molto di più.

Alla domanda se per questo ci saranno meno tasse, Benvenuto ha così risposto: «Noi diciamo che il 1977 deve vedere un ricorso alle tasse. Qui si tratta di spostare delle risorse da beni di carattere individuale a beni collettivi, concentrare cioè tutto quello che è possibile per gli investimenti per chi vuole occupazione».

Alberto Castagna

OSTILITA' RIBADITA IN UN ARTICOLO DELLA «PRAVDA»

Mosca spara a zero sul Parlamento europeo

La sua elezione a suffragio universale rappresenta «una violazione delle sovranità nazionali, a vantaggio dell'egemonia di USA e RFT»

Mosca, 26

L'elezione del Parlamento europeo a suffragio universale è una diretta violazione della sovranità degli stati dell'Europa occidentale, a vantaggio dell'egemonia americana e tedesca, ha detto Andreotti, citando le parole di quanti avversano il progetto. L'organo ufficiale del PC sovietico accusa senza mezzi termini gli autori del piano per la creazione di un organismo «supranazionale», e nomina il Cancelliere della RFT, Schmidt, il Presidente francese, Giscard d'Estaing, e il presidente del consiglio italiano, Andreotti, che «avvelenano il terreno per la creazione di un organismo internazionale, e dividere le forze di sinistra nell'Europa occidentale».

«Gli avversari di questo piano — prosegue la «Pravda» —

sottolineano che esso comporta con gli Stati Uniti, giochi di sovranità nazionale e dell'indipendenza dei paesi dell'Europa occidentale, a vantaggio dell'egemonia americana e tedesca, ha detto Andreotti, citando le parole di quanti avversano il progetto. L'organo ufficiale del PC sovietico accusa senza mezzi termini gli autori del piano per la creazione di un organismo «supranazionale», e nomina il Cancelliere della RFT, Schmidt, il Presidente francese, Giscard d'Estaing, e il presidente del consiglio italiano, Andreotti, che «avvelenano il terreno per la creazione di un organismo internazionale, e dividere le forze di sinistra nell'Europa occidentale».

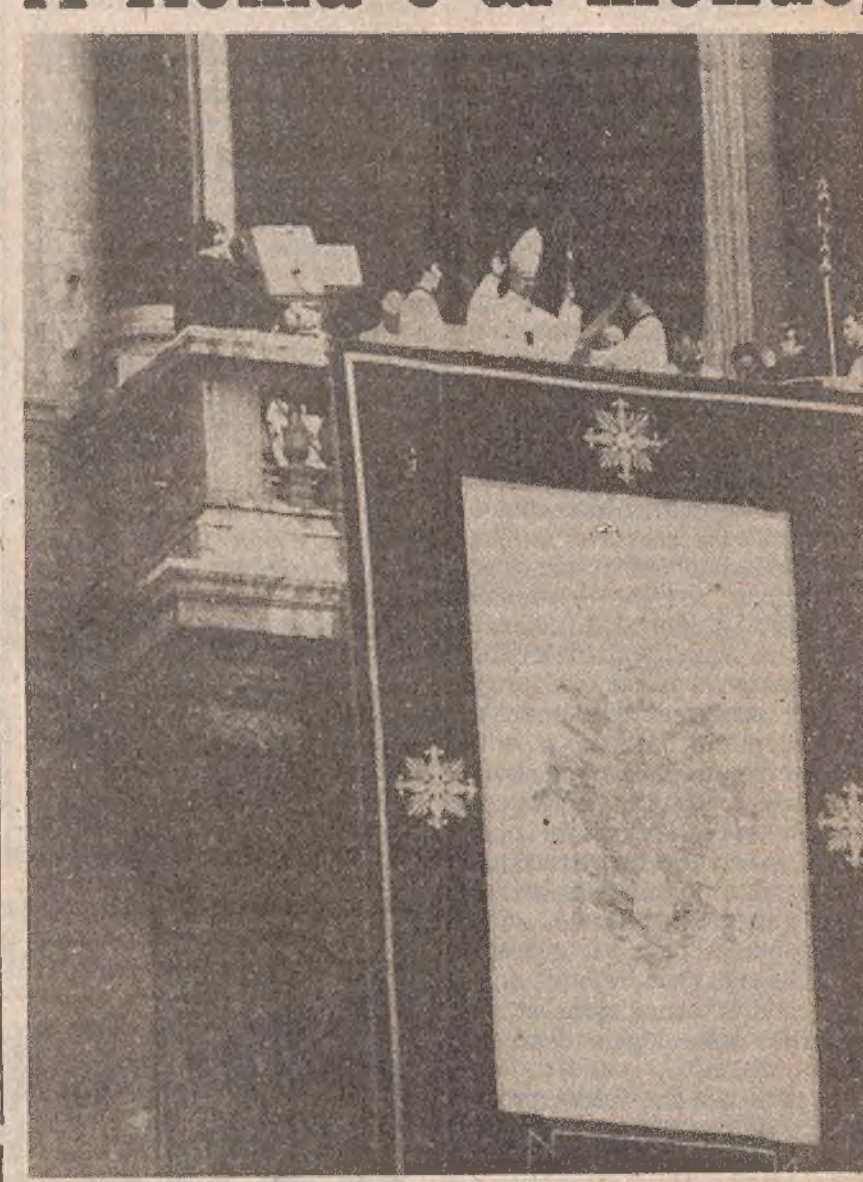
«La lotta si è fatta acuta nell'Europa occidentale, intorno al cosiddetto Parlamento europeo» aggiunge il quotidiano, che all'argomento dedica gran parte della rassegna internazionale di questa settimana; esso ricorda che il PC francese, una parte del partito gollista, e il partito laburista al

potere in Gran Bretagna sono contrari all'idea dell'elezione del Parlamento europeo a suffragio universale, in contrasto con il partito socialista francese, che invece la sostiene e la appoggia.

«Si tratta di un nuovo aggraving delle contraddizioni nell'Europa occidentale, della ricerca dei modi atti a rafforzare il potere delle multinazionali e a impedire lo sviluppo del movimento democratico, oltre che a dividere le forze di sinistra». Va rilevato che le autorità sovietiche si sono sempre dimostrate perplesse, se non apertamente ostili, all'idea del «Parlamento europeo» (termine che la stampa dell'URSS ha sempre menzionato fra virgolette) e ancor più all'idea della sua elezione a suffragio universale diretto.

(Ansa - Upi)

A Roma e al mondo



Roma — La tradizionale benedizione Urbì et Urbì impartita dal Papa la mattina di Natale. Sul rito un servizio in 11 pagina

CONTRO IL RINVIO A GIUDIZIO DECISO DAL TRIBUNALE PER L'ORDINE PUBBLICO DI MADRID

Ricorso per Santiago Carrillo

Un aut-aut del PCE al governo

I comunisti chiedono che il loro leader e i suoi sette compagni vengano rilasciati entro oggi: in caso contrario minacciano di muovere la piazza - In Spagna delegazioni di partiti e organismi europei per esprimere deplorazione



Madrid — La foto ufficiale della famiglia reale di Spagna (Juan Carlos, la consorte Sofia e i figli), diffusa in occasione del messaggio natalizio rivolto dal giovane sovrano al paese

Madrid, 26

Il partito comunista spagnolo ha minacciato di dare il «voto a cuore» massiccio manifestando in piazza se il suo segretario generale, Santiago Carrillo, e gli altri sette esponenti del PCE arrestati il 22 dicembre non saranno rimessi

in libertà entro le prossime 24 ore; come è noto, il magistrato del tribunale per l'ordine pubblico ha rinviato gli otto a giudizio, in stato di arresto preventivo, e ha inoltre disposto che ognuno di loro depositi la somma di trecentomila pesetas (circa 360 mila lire italiane)

per coprire eventuali responsabilità civili.

Gli otto detenuti — sette uomini e una donna — sono accusati di un «reato criminale», cioè associazione illegale (la pena massima prevista è di sei anni di carcere); così dice l'ordinanza di rinvio a giudizio,

firmata dal magistrato; l'ordinanza parla di «epistola provocatoria incoordinata», cioè «carere preventivo incoordinato». Nessuno degli otto detenuti avrebbe dunque la possibilità di uscire prima del processo; e, per il processo, non c'è termine di tempo fisso stabilito dalla legge, cosicché tutto è a discrezione del magistrato.

Gli avvocati degli otto detenuti hanno fatto sapere che entro la giornata di domani presenteranno il ricorso; ma, stando ai precedenti del tribunale politico, esso dovrebbe essere respinto: infatti non si è mai dato il caso, negli anni del franchismo, che un ricorso sia stato accolto per impunità come quella che oggi riguarda Carrillo e gli altri sette comunisti.

La festa di Natale, seguita da una domenica, ha portato una pausa nel dibattito politico sul «tribunale politico», a proposito di una pausa relativa, poiché le manifestazioni si succedono nel paese e manifesti con il ritratto di Carrillo e la scritta «Carrillo liberado» appaiono sui muri di molte città. Per domani sono attese a Madrid varie delegazioni politiche di paesi europei e di organismi internazionali, che verranno a comunicare al governo spagnolo le perplessità che l'epistola ha destato nel mondo democratico; continuano inoltre a pervenire a Madrid lettere e telegrammi da ogni parte del mondo, per far sapere al governo spagnolo come ogni credibilità diventa impossibile di fronte a simili episodi.

L'arresto di Carrillo ha interrotto le possibilità di dialogo tra il governo e l'opposizione democratica; un comunicato del «Coordinamento democratico», diramato ieri, è chiaro al riguardo: «La libertà di tutti i partiti politici e del loro diritto di condizione indispensabile per negoziare con il governo. Il «Coordinamento democratico» chiede che anche i paesi democratici di tutto il mondo lascino secondo questo principio.

Gli osservatori che esaminano il caso Carrillo e i suoi possibili sviluppi si pongono innanzi, una doppia domanda: perché il governo non ha ordinato subito la scarcerazione di Carrillo e dei suoi sette compagni? Perché il governo non aveva reagito con uguale durezza contro quel ristretto gruppo di estremisti di destra che il 19 dicembre, avevano insultato e aggredito in una strada di Madrid il presidente delle Cortes?

Non c'è risposta a queste due domande. Il governo non può più invocare il timore di un colpo di stato militare, dato che da parecchio tempo le forze armate mantengono il silenzio più assoluto sui problemi politici e dato che in questi mesi il governo stesso (e, si può aggiungere, con il governo il re) ha destituito molti alti esponenti militari di chiara definizione politica,

nei momenti in cui aveva interesse a farlo, senza che la ribellione delle forze armate andasse più in là di una lettera di protesta.

Né il governo può invocare — come ha fatto invece il quotidiano «ABC» — l'assoluta indipendenza della magistratura, riferendosi con ciò al tribunale per l'ordine pubblico, perché troppe sono ormai le dichiarazioni rilasciate da uomini del governo e dell'amministrazione in generale su questo «tribunale», a proposito del quale, sempre da mesi, si sta dicendo che «deve scomparire».

C'è chi pensa che il governo non eccitasse una reazione delle destre fasciste (le quali, stando al recente referendum, rappresentano una parte men che esigua dell'elettorato), e che anche altri episodi avvenuti in queste ultime settimane facciano parte di una manovra delle destre, intesa a intimorire il governo.

Da segnalare, infine, che mancano altri sviluppi circa la vicenda del presidente del Con-

NEL MESSAGGIO NATALIZIO IL SOVRANO PROMETTE «prudenza e fermezza»

Madrid, 26

Nel suo messaggio di Natale rivolto al popolo spagnolo, Re Juan Carlos non ha alluso di reticenti agli attuali problemi del paese, ha tuttavia espresso il convincimento che la monarchia è in grado di garantire l'unità di tutti gli spagnoli, la pace, l'esercizio dei diritti dell'uomo, nell'ordine e nella pace, e ha aggiunto che la sua azione, come anche quella del governo, sarà improntata a «prudenza e fermezza».

Secondo il sovrano, è lecito essere soddisfatti di quanto è stato compiuto in poco più di un anno (cioè dalla sua ascesa al trono) e guardare con speranza al futuro. L'epoca che la Spagna attraversa — egli ha continuato — non è facile, quantunque sia ricca di promesse. La vita politica conosce un processo di necessario adattamento ai mutamenti in corso, adattamento al quale occorre far fronte con tutta la prudenza possibile, ma anche con risolutezza. Il sovrano ha infine parlato dei problemi economici del paese, sostenendo che per fronteggiarli occorrono i sacrifici di tutti.

(Ansa)

IL PIU' AMARO DEI NATALI NEI CENTRI DISTRUTTI DAL TERREMOTO DI MAGGIO

Friuli: Gesù è nato sotto una tenda

Nelle baraccopoli e tra le rovine abeti e presepi «di fortuna», ma anche scritte di protesta per i ritardi nell'assistenza ai senzatetto - «Buon Natale governanti, siete falsi tutti quanti»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Udine, 26

Gesù è nato, in Friuli, sotto una tenda, in una baracca, in un vagone ferroviario, in una casa semidistrutta, in un'anonima stanza di albergo a Lignano: lo hanno adorato uomini e donne dagli occhi ormai senza lacrime, che in cuore hanno dolore, rabbia e qualche briciola di speranza. Sulle rovine di Gemona, Montebelluna, Budo, Osoppo, Forgnara e degli altri centri distrutti dal terremoto di maggio, altre persone hanno voluto innalzare piccoli abeti luccicanti di decorazioni e con candele dal fiammelle incerte al vento gelido.

La solidarietà — benché a volte soffocata nell'opportuno folclore — tenta, anche in questi giorni nei quali più è avvertito il traumatico distacco dal «fogliaro», di rendere meno dura l'esistenza di quanti, sia nei paesi in rovina, sia nelle zone di stolla-

mento marine e montane, aspettano di poter far ritorno nei luoghi dai quali furono allorché, in settembre, la terra impazzì per la seconda volta.

«Buon Natale governanti: Roma - Trieste - Udine, siete falsi tutti quanti», si legge su un lenzuolo appeso a un moncone di casa a Tarcento. Accanto, lavata e strata di fresco, sventola una bandiera au-

striaca, e poi ancora scritte su lunghi teloni, con accuse al presidente della giunta regionale («Comelli ci ha tradito») o al governo centrale («Il governo solidale col terremoto! L'iva fa pagare»).

Qualcuno ha voluto rispettare la tradizione allestendo l'albero di Natale in quello che fu il corallo della sua casa, ormai ridotta a un cumulo di macerie; Tarcento, il Na-

tale lo ha vissuto così, con quanti hanno avuto il coraggio di restare (o la paura di partire) a raccontare agli amici — o ai tanti, troppi turisti — la propria rabbia.

«Le case prefabbricate — è una lamentela di molti — sono arrivate tardi, e di quelle che sono state montate ben poche sono state assegnate, mentre qui si muore di freddo, si vive in baracche di lamiera o in roulotte, quando non sotto le tende. Così non si può andare avanti e, non dimentichiamoci, la stagione è ancora clemente. Quando cadrà la neve e il termometro scenderà ancora, come faremo?». C'è, per contro, chi afferma che i portatori di queste lamentele sono una minoranza, gente decisa a pescare nel torbido; ma è fuori di dubbio che la situazione è preoccupante, anche se proprio a Tarcento sono stati fatti affluire in abbondanza uomini e mezzi.

Dalla chiesa dello Spirito Santo (una grande tenda rettilineare a strisce verdi e bianche) di Ospedaletto di Gemona, esce il suono di un organo elettrico: con quello, la notte di Natale, i 300 parrocchiani di don Lorenzo (gli altri 900 sono sfollati) hanno cantato gli inni del Signore.

Franco Chivagatti

Continua in 2.a pagina

DUE SCOSSE NELLE MARCHE

Ancona, 26

Due scosse sismiche, rispettivamente del 5.0 e 5.5 grado e mezzo Mercalli, sono state avvertite alle 5.31 e alle 5.32 di stamane nel Maceratese e hanno svegliato di soprassalto la popolazione di alcuni centri della provincia marchigiana; molte persone sono scese nelle strade, soprattutto a Corridonia, Montebelluna, Urbisaglia e Treia. I due sussulti sono stati molto brevi (pochi secondi) ma, ad alimentare il panico, è stato soprattutto il forte boato che le ha accompagnate. Non si

sono lamentati danni né a persone né a cose. Il sisma è stato avvertito distintamente anche in provincia di Ascoli Piceno, specie nella zona che si protende verso i Monti Sibillini; e proprio sul Sibillini è stato localizzato l'epicentro del terremoto. Le due scosse sono state definite «superficiali, a carattere ondulatorio e lento» dal direttore dell'osservatorio sismologico di Prato, il cui sismografo le hanno registrate (così come quelli delle stazioni di Trieste e Monte Porzio Catone, presso Roma).

(Ansa)

IL PIU' VASTO COLLEGAMENTO TELEVISIVO

Natale con il Papa per tutto il mondo

Escluse soltanto le nazioni a regime comunista
Paolo VI dà la comunione alla moglie di Mobutu

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 26
Convinzioni ferme e schietta conversazione col mondo presente vacillante di insarribili dubbi, ha chiesto il Papa nei suoi discorsi natalizi a quanti danno la loro adesione a Cristo, «solo salvatore». «Lasciamo che la nostra certezza nel mistero cristiano — ha raccomandato — ci abiliti al duplice atteggiamento reclamato da chi si professa cristiano, quella della logica di pensiero e di azione, coerente e sapiente propria appunto di chi cristiano si qualifica, e quello della leale capacità comprensiva di ogni giusto e amichevole rapporto sociale».

Circa trentamila persone hanno partecipato alla messa di mezzanotte celebrata dal pontefice in San Pietro, altrettante più o meno erano presenti a mezzogiorno di Natale sulla piazza per ascoltare il messaggio che egli ha letto e concesso a benedizione. In piazza et Orbi dalla loggia centrale della basilica.

Un'affluenza inferiore a quella avuta negli anni scorsi, causa non ultima il tempo piovoso. Ma questo Natale di Paolo VI ha però segnato il record assoluto, superiore di gran lunga, anche ai precedenti del recente Anno Santo, in quanto a collegamenti televisivi, in diretta, tra piazza San Pietro e il resto del mondo. Si era calcolato che, grazie al teleschermo, ai riti dell'apertura e della chiusura della Porta Santa, per il Giubileo del 1975, almeno potenzialmente, accedessero un miliardo di telespettatori. Per la messa di mezzanotte della vigilia natalizia si calcola che tale cifra sia stata superata di quasi centomila di milioni, in ragione dei collegamenti televisivi con i vari paesi dell'America Latina, con gli Stati Uniti, con le Filippine, per la prima volta col Giappone, con l'Europa, e finanche con l'Africa: escluse però sia in Europa, sia in Asia (ed in America, Cuba) tutte le nazioni a regime comunista, ivi compresa la cattolica Polonia.

Ma Paolo VI, a conclusione del suo messaggio natalizio non ha trascurato di inserire

CROLLATA UNA PARTE DEL COSTONE ROCCOSO NEI PRESSI DI AGRIGENTO

Una frana minaccia la Valle dei Templi

Il movimento franoso era stato denunciato già da tempo, ora la situazione si è aggravata
Causa principale la disordinata espansione urbanistica su tutta la collina - Isolata la zona

Agirgento, 26
Una frana di vaste dimensioni, che minaccia da vicino il parco archeologico della valle dei Templi di Agrigento, è avvenuta oggi a cento metri di distanza dal tempio di Giunone. E' crollata una parte di un costone roccioso, larga 300 metri e profonda quasi 600 nella zona compresa fra la strada panoramica della valle e la superstrada Agrigento-Gela.

Sullo stesso costone, poco distante, si trovano, oltre al tempio di Giunone, anche quello di Concordia, il meglio conservato dei luoghi sacri ai greci, poi, procedendo ancora verso Occidente i resti del grande tempio di Giove, ed altri piccoli templi minori. Il movimento franoso era in atto da tempo: già dall'anno scorso sul

tempio della Concordia erano apparse alcune lesioni, parzialmente riparate. In quell'occasione, uno dei geologi del Ministero dei Lavori Pubblici segnalò, in una relazione compilata dopo un sopralluogo, la necessità di urgenti consolidamenti al costone, costituito da arenaria, quindi poco solida e soggetto a degradarsi nel tempo.

La vastità della superficie franata, circa 180 mila metri quadrati, che sono scivolati a valle senza danneggiare, al momento, la zona archeologica, fa ritenere che la situazione del costone si sia aggravata. L'amministrazione provinciale di Agrigento ha disposto la chiusura della zona interessata al movimento franoso e di quelle adiacenti.

La collina sulla quale è stato costruito Agrigento, poi, fu originata dalla costruzione di platee in cemento, costruite l'una accanto all'altra, con pochissime soluzioni di continuità, formando un anello impermeabile che non consentì più il defluire delle acque piovane. La roccia tufacea, imbevibile sempre più, perse la maggior parte della sua consistenza e il 16 luglio del 1966 una enorme frana rese inabitabili due quartieri della città, i cui edifici vennero gravemente danneggiati dal cedimento del terreno.

Nonostante l'intervento della magistratura, anche in tempi recenti si è costruito senza alcuna misura di sicurezza sulla collina dei templi, anche nella zona protetta dai vincoli archeologici. La nuova frana minaccia, da presso i resti di quei templi che furono descritti da Erodoto.

Nonostante l'intervento della magistratura, anche in tempi recenti si è costruito senza alcuna misura di sicurezza sulla collina dei templi, anche nella zona protetta dai vincoli archeologici. La nuova frana minaccia, da presso i resti di quei templi che furono descritti da Erodoto.

Nonostante l'intervento della magistratura, anche in tempi recenti si è costruito senza alcuna misura di sicurezza sulla collina dei templi, anche nella zona protetta dai vincoli archeologici. La nuova frana minaccia, da presso i resti di quei templi che furono descritti da Erodoto.

IN VIGORE IL PROVVEDIMENTO DI GIOVEDI' SCORSO

LA LIRA MELO SOSTENUTA DA OGGI FA I PRIMI PASSI

Fra sette settimane, e cioè lunedì 14 febbraio 1977 cadrà la tassa protezionistica della nostra valuta

Roma, 26	Marco tedesco	366,20	363,50	365,975
La quotazione del dollaro	Florino olandese	349,60	348,50	350,075
potrebbe trovarsi a 930 lire,	Franc belga	23,85	23,60	23,905
già dalla metà di febbraio '77,	Corona danese	149,15	145	149,475
da quando, cioè, sarà stata	Corona norvegese	167	164	166,875
completamente abolita la tas-	Corona svedese	208,88	206	206,94
sa del 7 p.c. sugli acquisti di	Dollaro USA	866	864	865,975
valute introdotta il 23 ottobre	Dollaro taiwanese	854,40	835	854,45
scorso. Un'indicazione circa	Peseta spagnola	12,750	12,27	12,701
la tenuta della nostra moneta	Escudo portoghese	27,45	25	27,45
senza il sostegno della tassa	Scellino austriaco	51,70	51	51,675
potrà aversi sin da domani	Franc svizzero	354,72	352,50	354,155
lunedì, a partire dal 27 dicembre	Franc francese	174,06	172,90	174,155
l'aliquota del diritto speciale	Yen nipponico	2,9490	2,87	2,951
sarà infatti di mezzata.	Lira sterlina	1465	1456	1463,375
La scia riduzione dell'aliquota	Dracma greca	—	20	—
dal 7 al 3,5 p.c. potrebbe	Dinar jugoslavo	—	42,50	—
riflettersi sul cambio della				
lira portando il dollaro				

All'anticipata cessazione della tassa sugli acquisti di divise e sui pagamenti all'estero, decisa giovedì dal governo, si giungerà infatti progressivamente, tramite successive riduzioni della percentuale del diritto, l'abolizione della tassa. La prima riduzione scenderà ancora al 3 p.c. il 3 gennaio e, con successive riduzioni dello 0,5 p.c. a ogni inizio di settimana, si annullerà a partire dal 14 febbraio. A quella data, pertanto, la lira affronterà il mercato dei cambi priva della protezione del diritto speciale: la sola eliminazione del «deterrente» della tassa, nel periodo compreso tra il 24 dicembre (dollaro a 865,975 lire) e la metà di febbraio '77 in un'erosione del cambio della lira pari appunto all'aliquota della tassa: il dollaro potrebbe dunque giungere sul 930 lire.

E' praticamente dal 10 ottobre che la lira non affronta il mercato dei cambi senza che speciali misure ne proteggano il corso: in quella data fu introdotto per la prima volta — per la durata di dieci giorni lavorativi — un diritto speciale del 10 p.c. sugli acquisti di divise; il provvedimento fu spiegato come necessario per contrastare le spinte ribassiste sulla lira conseguenti alla rivalutazione del marco, in quei giorni stessa come imminente. La divisa tedesca fu effettivamente rivalutata a partire dal 18 ottobre, proprio in coincidenza con l'abolizione dell'imposta del 10 p.c. in vigore da sette settimane prima. L'improvviso afflusso di acquisti di divise, ritardati dall'imposta, rese necessaria, una settimana dopo, la reintroduzione del diritto speciale, ma

con l'aliquota ridotta al 7 p.c. in quell'occasione, il comunicato del consiglio dei ministri fece esplicito riferimento — soprattutto per venire incontro alle esigenze della Banca d'Italia per il cessare la misura prima della sua data di scadenza (appunto il 18 febbraio), nonché di stabilire riduzioni dell'aliquota nel periodo di venti giorni lavorativi anteriori alla data di scadenza. Tali impegni sono stati dunque rispettati dal governo.

Ma la lira non dovrà rimanere nei primi mesi del '77 soltanto alla difesa del diritto speciale, bensì anche a quella derivante dal deposito trimestrale infruttifero sulle importazioni: tale deposito fu introdotto il 6 maggio scorso con una aliquota del 50 p.c., venne prorogato una prima volta il 21 luglio e nuovamente il 30 settembre. Ma con l'adozione di un contestuale programma di riduzione delle aliquote. La percentuale dei depositi si è già ridotta dal 50 al 45 p.c. il 15 ottobre e dal 45 al 40 p.c. il 30 novembre, scenderà ancora dal 40 al 25 p.c. il 15 gennaio '77 e dal 25 al 10 p.c. il 29 febbraio per cessare definitivamente il 15 aprile. E' questo, un altro presidio a favore del corso della lira che, quando cesserà definitivamente, potrebbe a sua volta subire, sul cambio con il dollaro, un'ulteriore ascesa di circa 15 punti della quotazione in lire della valuta statunitense: il cumularsi dell'effetto dell'abolizione del deposito infruttifero e del diritto speciale potrebbe portare il dollaro a oscillare tra le 940 e le 950 lire sin da aprile 1977.

La Banca d'Italia ha fatto la prevista asta di 3.000 miliardi in buoni ordinari del tesoro (BOT) per le occorrenze del tesoro in questo mese. Sono stati aggiudicati a scadenza tre mesi, BOT alla Banca d'Italia per 218 miliardi 235 milioni di lire e a vari istituti di credito per 1.781 miliardi 765 milioni, tutti al prezzo di 96 lire; a sei mesi, BOT alla Banca d'Italia per 395 miliardi 35 milioni e a vari istituti di credito per 1.044 miliardi 965 milioni, al prezzo di 85,70.

Svalutata del 2 p.c. la lira israeliana

La lira israeliana è svalutata del 2 per cento. Il provvedimento del governo di Tel Aviv porta il cambio della valuta israeliana a 8,90 per dollaro, contro 8,73 in vigore precedentemente.

TRA I FERMI E LE SCARCEZZAZIONI GLI INQUIRENTI SONO RIPARTITI DA ZERO

Ancora nessun risultato nelle indagini di Brescia

Libertà per un fotografo, arresto per due sospetti «brigatisti», estranei comunque allo scoppio
Si cercano i negozi dove sono state vendute la pentola e la borsa - Migliora il brigadiere Lai

Brescia, 26
Le festività natalizie non hanno rallentato l'impegno degli inquirenti bresciani, dopo l'arresto del 16 dicembre scorso in piazza Arnaldo, quando un ordine di notevole potenza, ucciso a causa del materiale che polizia e carabinieri hanno trovato in casa. Anche la posizione di Damiani, fino al suo rilascio, non riguardava la partecipazione al grave omicidio del 16 dicembre, ma la sua presunta partecipazione agli attentati dinamitardi rivendicati dalla «Nuova Pagine», fra cui quello contro la sezione del PCI «Cheda» di Brescia. Dopo gli accertamenti necessari, il magistrato ha deciso di rimettere in libertà il fotografo, anche se questi rimane denunciato a piede libero: non è dunque caduto il sospetto su di lui.

Per quanto riguarda l'indagine per far luce sull'attentato di piazza Arnaldo, il cammino compiuto finora è breve, i carabinieri lavorano intensamente, ma con scarsi risultati sui dati oggettivi finora raccolti. Il fotografo del giovane che fu visto aggirarsi per quattro ore fino al momento dello scoppio, la borsa e la pentola a pressione che servì al crimine, per fare un esempio, sono ancora da rintracciare. Una scatola di fiammiferi «antivento» trovata vicino all'edificio.

Sfumata la pista veronese, con il controllo e il successivo rilascio del neofascista Claudio Lodi, caduto la pista del fuggitivo, con il fermo e il rilascio dei neofascisti bresciani Renato Fenocchio e Renato Corsini, l'inchiesta sull'attentato riparte praticamente da zero. I carabinieri stanno cercando con grande impegno i negozi dove possono essere stati acquistati gli ingredienti dell'attentato: la pentola a pressione, la borsa, i fiammiferi. Si sono divisi inoltre la zona delle cave intorno a Brescia nel tentativo di aver la fortuna di trovare un cantiere in cui sia avvenuto di recente qualche furto di polvere nera.

Quando al «colore» della matrice del fatto, i carabinieri non si sbilanciano e continuano a dire che l'indagine si sviluppa in tutte le direzioni; la «Cheda» di Brescia, annunciò ufficialmente l'esistenza di una «pista rossa» che avrebbe condotto alla soluzione dell'incidente.

Continuano a migliorare sensibilmente le condizioni di Giacomo Lai, il brigadiere dei carabinieri che rimase ferito in modo gravissimo dallo scoppio di piazza Arnaldo. Dopo quattro giorni trascorsi tra la vita e la morte in sala di rianimazione all'ospedale civile di Brescia, il ferito è stato portato in un altro reparto ed ha cominciato a respirare autonomamente.

Pur perdurando grave il quadro generale, i medici hanno manifestato un deciso ottimismo sulle possibilità di ripresa definitiva, qualche preoccupazione destano ancora le due fratture alle gambe e alcune schegge che non è stato possibile rimuovere con gli interventi chirurgici della prima operazione. Il comandante della divisione carabinieri gen. Palombi, si è recato in ospedale a Brescia, accompagnato dal comandante della legione col. Arciola, per fare gli auguri di Natale al ferito.

Palermo, 26
Un omicidio è stato compiuto, la vigilia di Natale, a Palermo, da qualche tempo, è stato lo scopo di rapina. La vittima è Agostino Aiello di 55 anni, originario di Corleone, ma da molti anni residente a Bagheria, presidente della cooperativa «Coop» del centro della provincia di Palermo. L'Aiello è stato assassinato con un colpo di rivoltella al petto, da un colpo di pistola.

In base alle indagini condotte dalla squadra mobile e carabinieri la morte aggressiva ai danni dell'Aiello si sarebbe svolta con queste modalità. Il presidente del supermercato «Coop», poco dopo le ore 21, chiuso il grande magazzino si è diretto verso casa, a piedi, portando con sé una busta di plastica, contenente cibarie, un vic. Amerigo Vespucci, l'Aiello è stato affrontato da due giovani a bordo di un motorino che gli hanno intimato di consegnare la busta. Aiello ha consegnato la busta, ma i due giovani e l'anziano commerciante, è avvenuta una colluttazione. Poi uno dei malviventi ha sparato con l'Aiello. Uno dei proiettili ha raggiunto il presidente della «Coop» alla nuca, uccidendolo; l'altro ha colpito il collo, ma non aveva mancato il bersaglio.

Gli assassini si sono quindi dati alla fuga. L'Aiello è stato soccorso poco dopo, ma ormai non c'era più nulla da fare. Sul luogo del delitto gli investigatori hanno rinvenuto un bottoncino del gilet della vittima che ha consentito di stabilire il movimento politico all'origine del delitto, ritengono invece più verosimile che l'Aiello sia stato ucciso per aver cercato di regalarlo all'aggressore, pur non avendo con sé l'«Anno della giornata». Peraltro il presidente del supermercato «Coop» di Bagheria aveva per abitudine di non portare mai con sé l'«Anno» e non aveva con sé la busta di cibarie. Quando è stato assalito dagli aggressori, l'Aiello era diretto appunto in casa della cugina. Gli investigatori, che escludono il movente politico all'origine del delitto, ritengono invece più verosimile che l'Aiello sia stato ucciso per aver cercato di regalarlo all'aggressore, pur non avendo con sé l'«Anno della giornata».

Il dramma è accaduto intorno alla mezzanotte di ieri, Natale. Nella villa dei Barsanti, un commerciante di tessuti molto noto, c'erano Amadeo Barsanti, la moglie Maria Rosa Francesconi, di 35 anni, che doveva essere ricoverata domani in un ospedale per un intervento chirurgico agli occhi, la Galavotti, impiegata presso la filiale Fiat di Forte dei Marmi e amica di famiglia e altri familiari.

A un certo momento, mentre la moglie dei Barsanti era in una camera attigua e i tre loro figli, Rosanna di 17 anni e i gemelli Riccardo e Federico di 10, erano al pianoterra assieme alla nonna paterna, la Galavotti che si trovava nella stanza in quanto si era offerta di trascorrere la notte assieme all'amica Maria Rosa per accompagnarla poi all'ospedale di Massa, si è incontrata con Amadeo Barsanti.

Si suppone che tra i due ci sia stata una discussione, forse l'uomo voleva troncare la relazione) che — secondo quanto è poi emerso dalle indagini — recentemente si era deteriorata. A un tratto, poco prima della mezzanotte, Gloria Galavotti, ha sparato un colpo di rivoltella contro Amadeo Barsanti e quindi ha rivolto l'arma contro se stessa. E' risultato che la Galavotti aveva acquistato recentemente l'arma, una pistola calibro 7,65.

La moglie dei Barsanti era in una camera attigua e i tre loro figli, Rosanna di 17 anni e i gemelli Riccardo e Federico di 10, erano al pianoterra assieme alla nonna paterna, la Galavotti che si trovava nella stanza in quanto si era offerta di trascorrere la notte assieme all'amica Maria Rosa per accompagnarla poi all'ospedale di Massa, si è incontrata con Amadeo Barsanti.

Si suppone che tra i due ci sia stata una discussione, forse l'uomo voleva troncare la relazione) che — secondo quanto è poi emerso dalle indagini — recentemente si era deteriorata. A un tratto, poco prima della mezzanotte, Gloria Galavotti, ha sparato un colpo di rivoltella contro Amadeo Barsanti e quindi ha rivolto l'arma contro se stessa. E' risultato che la Galavotti aveva acquistato recentemente l'arma, una pistola calibro 7,65.

Si suppone che tra i due ci sia stata una discussione, forse l'uomo voleva troncare la relazione) che — secondo quanto è poi emerso dalle indagini — recentemente si era deteriorata. A un tratto, poco prima della mezzanotte, Gloria Galavotti, ha sparato un colpo di rivoltella contro Amadeo Barsanti e quindi ha rivolto l'arma contro se stessa. E' risultato che la Galavotti aveva acquistato recentemente l'arma, una pistola calibro 7,65.

Si suppone che tra i due ci sia stata una discussione, forse l'uomo voleva troncare la relazione) che — secondo quanto è poi emerso dalle indagini — recentemente si era deteriorata. A un tratto, poco prima della mezzanotte, Gloria Galavotti, ha sparato un colpo di rivoltella contro Amadeo Barsanti e quindi ha rivolto l'arma contro se stessa. E' risultato che la Galavotti aveva acquistato recentemente l'arma, una pistola calibro 7,65.

Si suppone che tra i due ci sia stata una discussione, forse l'uomo voleva troncare la relazione) che — secondo quanto è poi emerso dalle indagini — recentemente si era deteriorata. A un tratto, poco prima della mezzanotte, Gloria Galavotti, ha sparato un colpo di rivoltella contro Amadeo Barsanti e quindi ha rivolto l'arma contro se stessa. E' risultato che la Galavotti aveva acquistato recentemente l'arma, una pistola calibro 7,65.

Si suppone che tra i due ci sia stata una discussione, forse l'uomo voleva troncare la relazione) che — secondo quanto è poi emerso dalle indagini — recentemente si era deteriorata. A un tratto, poco prima della mezzanotte, Gloria Galavotti, ha sparato un colpo di rivoltella contro Amadeo Barsanti e quindi ha rivolto l'arma contro se stessa. E' risultato che la Galavotti aveva acquistato recentemente l'arma, una pistola calibro 7,65.

IL PUGILE DI CECCANO OGGI VERRA' TRASFERITO A ROMA

ADINOLFI A REGINA COELI PROSSIMO IL CONFRONTO CON PINI

L'ex campione continua a negare di aver sparato al segretario dell'Unione europea boxe - L'alibi sotto il torchio degli agenti

Roma, 26
Domenico Adinolfi, il pugile di Ceccano accusato dal segretario generale dell'Unione europea di pugilato, si prepara ad avergli sparato, giovedì scorso tre colpi di pistola alle gambe, verrà trasferito domani a Roma e rinchiuso nel carcere di Regina Coeli. La decisione è stata presa dal sostituto procuratore della Repubblica della capitale, dott. Santacroce, a cui è affidata l'inchiesta.

Il magistrato, probabilmente, metterà a confronto, nei prossimi giorni, accusatore e accusato. Contro Adinolfi, nei giorni scorsi, era stato emesso un ordine di arresto, convalidato dalla procura della Repubblica di Frosinone su delega di quella romana. La decisione di Adinolfi è stata accusata di lesioni volontarie aggravate e di detenzione e porto abusivo di arma da fuoco.

Entro venti giorni da questo provvedimento, come prevede la legge, la procura della Repubblica di Roma dovrà prendere una decisione definitiva: prosciogliere il pugile da ogni accusa o emettere contro di lui ordine di cattura.

Oggi pomeriggio il dott. Fagnoli della procura di Frosinone, ha interrogato nuovamente Adinolfi, il quale ha ribadito la propria innocenza dichiarando che al momento del ferimento di Pini si trovava a Ceccano con amici. Per questo motivo, il magistrato ha dato disposizione a polizia e carabinieri di interrogare tutte le persone citate da Adinolfi, che sono state rintracciate nelle loro abitazioni di Ceccano, Frosinone, Alatri e Giuliano di Roma. I verbali di interrogatorio saranno inviati domani a Roma e verranno consegnati al dott. Santacroce.

Un altro rapporto sarà inviato nella capitale dalla squadra mobile di Frosinone, i cui agenti, nei giorni scorsi, hanno compiuto una perquisizione in casa del pugile. Secondo quanto si è appreso, i poliziotti hanno sequestrato un fucile da caccia non denunciato. Altre armi, regolarmente denunciate, sono state esaminate per accertare se ne facesse parte la pistola con la quale sono stati sparati i colpi contro Pini. L'accertamento ha dato esito negativo.

L'avvocato Misservelle, che difende gli interessi di Adinolfi, presenterà domani alla procura di Roma istanza di libertà provvisoria per assoluta mancanza di indizi.

Sequestrati a Fiumicino dieci chili di eroina

Roma, 26
Circa dieci chili di eroina, probabilmente destinati al mercato clandestino di Amsterdam, sono stati sequestrati stamane all'aeroporto internazionale di Fiumicino nel corso di una operazione combinata dai carabinieri del nucleo antidroga della polizia e della guardia di finanza. Tre «corrieri» della sostanza stupefacente, tutti maschi, sono stati arrestati. Sono Ian Seong Hang, di 27 anni, Ismail Bin Omar, di 21 anni e Abdul Rahman Bin Said, di 23 anni.

I tre malesi sono giunti stamane, verso le nove, all'aeroporto di Fiumicino con un volo della «Qantas» proveniente da Bangkok. Dopo aver ritirato i loro bagagli ai nastri, Tre si sono presentati al controllo doganale. Gli agenti e carabinieri si sono insospediti per l'identica forma e colore delle valigette dei malesi. Una prima ispezione ha dato esito negativo, ma, negli uffici doganali, le valigette sono state esaminate meglio, e nei doppiopigi si sono trovati i lingotti quantitativi di «Brown Sugar», la tipica eroina cinese molto quotata sul mercato clandestino. I dieci chili della sostanza stupefacente avrebbero fruttato ai trafficanti oltre un miliardo e mezzo di lire.

LIBERATO A ROMA Salvo Costantini

Roma, 26
Salvo Costantini, il fratello dell'industriale che per un contratto di lavoro con la società di «Acque minerali Appia» rapito l'8 novembre scorso nella sua casa di campagna a Magliano Sabino, è stato liberato l'altra notte sull'autostrada del Sole, a circa 30 chilometri da Roma.

Modena, 26
Un uomo e due bambini sono morti e altre otto persone sono rimaste ferite in un incidente accaduto sull'autostrada di Modena. L'incidente è avvenuto nella zona di Sordani, dove un camion di Sordani, guidato da un conducente di 45 anni, si è scontrato con un'auto privata di 1,5 metri di lunghezza. L'auto privata, guidata da un conducente di 35 anni, si è scontrata con un'auto privata di 1,5 metri di lunghezza. L'auto privata, guidata da un conducente di 35 anni, si è scontrata con un'auto privata di 1,5 metri di lunghezza.

Modena, 26
Un uomo e due bambini sono morti e altre otto persone sono rimaste ferite in un incidente accaduto sull'autostrada di Modena. L'incidente è avvenuto nella zona di Sordani, dove un camion di Sordani, guidato da un conducente di 45 anni, si è scontrato con un'auto privata di 1,5 metri di lunghezza. L'auto privata, guidata da un conducente di 35 anni, si è scontrata con un'auto privata di 1,5 metri di lunghezza.

Modena, 26
Un uomo e due bambini sono morti e altre otto persone sono rimaste ferite in un incidente accaduto sull'autostrada di Modena. L'incidente è avvenuto nella zona di Sordani, dove un camion di Sordani, guidato da un conducente di 45 anni, si è scontrato con un'auto privata di 1,5 metri di lunghezza. L'auto privata, guidata da un conducente di 35 anni, si è scontrata con un'auto privata di 1,5 metri di lunghezza.

Modena, 26
Un uomo e due bambini sono morti e altre otto persone sono rimaste ferite in un incidente accaduto sull'autostrada di Modena. L'incidente è avvenuto nella zona di Sordani, dove un camion di Sordani, guidato da un conducente di 45 anni, si è scontrato con un'auto privata di 1,5 metri di lunghezza. L'auto privata, guidata da un conducente di 35 anni, si è scontrata con un'auto privata di 1,5 metri di lunghezza.

Modena, 26
Un uomo e due bambini sono morti e altre otto persone sono rimaste ferite in un incidente accaduto sull'autostrada di Modena. L'incidente è avvenuto nella zona di Sordani, dove un camion di Sordani, guidato da un conducente di 45 anni, si è scontrato con un'auto privata di 1,5 metri di lunghezza. L'auto privata, guidata da un conducente di 35 anni, si è scontrata con un'auto privata di 1,5 metri di lunghezza.

Modena, 26
Un uomo e due bambini sono morti e altre otto persone sono rimaste ferite in un incidente accaduto sull'autostrada di Modena. L'incidente è avvenuto nella zona di Sordani, dove un camion di Sordani, guidato da un conducente di 45 anni, si è scontrato con un'auto privata di 1,5 metri di lunghezza. L'auto privata, guidata da un conducente di 35 anni, si è scontrata con un'auto privata di 1,5 metri di lunghezza.

OMICIDIO PER RAPINA NEL CENTRO SICILIANO

Banditi freddano a Corleone presidente di una cooperativa

L'uomo è stato bloccato da due giovani: la sua reazione avrebbe spinto i malviventi a esplodere alcune pistolettate

Palermo, 26
Un omicidio è stato compiuto, la vigilia di Natale, a Palermo, da qualche tempo, è stato lo scopo di rapina. La vittima è Agostino Aiello di 55 anni, originario di Corleone, ma da molti anni residente a Bagheria, presidente della cooperativa «Coop» del centro della provincia di Palermo. L'Aiello è stato assassinato con un colpo di rivoltella al petto, da un colpo di pistola.

In base alle indagini condotte dalla squadra mobile e carabinieri la morte aggressiva ai danni dell'Aiello si sarebbe svolta con queste modalità. Il presidente del supermercato «Coop», poco dopo le ore 21, chiuso il grande magazzino si è diretto verso casa, a piedi, portando con sé una busta di plastica, contenente cibarie, un vic. Amerigo Vespucci, l'Aiello è stato affrontato da due giovani a bordo di un motorino che gli hanno intimato di consegnare la busta. Aiello ha consegnato la busta, ma i due giovani e l'anziano commerciante, è avvenuta una colluttazione. Poi uno dei malviventi ha sparato con l'Aiello. Uno dei proiettili ha raggiunto il presidente della «Coop» alla nuca, uccidendolo; l'altro ha colpito il collo, ma non aveva mancato il bersaglio.

Gli assassini si sono quindi dati alla fuga. L'Aiello è stato soccorso poco dopo, ma ormai non c'era più nulla da fare. Sul luogo del delitto gli investigatori hanno rinvenuto un bottoncino del gilet della vittima che ha consentito di stabilire il movimento politico all'origine del delitto, ritengono invece più verosimile che l'Aiello sia stato ucciso per aver cercato di regalarlo all'aggressore, pur non avendo con sé l'«Anno della giornata».

Il dramma è accaduto intorno alla mezzanotte di ieri, Natale. Nella villa dei Barsanti, un commerciante di tessuti molto noto, c'erano Amadeo Barsanti, la moglie Maria Rosa Francesconi, di 35 anni, che doveva essere ricoverata domani in un ospedale per un intervento chirurgico agli occhi, la Galavotti, impiegata presso la filiale Fiat di Forte dei Marmi e amica di famiglia e altri familiari.

A un certo momento, mentre la moglie dei Barsanti era in una camera attigua e i tre loro figli, Rosanna di 17 anni e i gemelli Riccardo e Federico di 10, erano al pianoterra assieme alla nonna paterna, la Galavotti che si trovava nella stanza in quanto si era offerta di trascorrere la notte assieme all'amica Maria Rosa per accompagnarla poi all'ospedale di Massa, si è incontrata con Amadeo Barsanti.

Si suppone che tra i due ci sia stata una discussione, forse l'uomo voleva troncare la relazione) che — secondo quanto è poi emerso dalle indagini — recentemente si era deteriorata. A un tratto, poco prima della mezzanotte, Gloria Galavotti, ha sparato un colpo di rivoltella contro Amadeo Barsanti e quindi ha rivolto l'arma contro se stessa. E' risultato che la Galavotti aveva acquistato recentemente l'arma, una pistola calibro 7,65.

La moglie dei Barsanti era in una camera attigua e i tre loro figli, Rosanna di 17 anni e i gemelli Riccardo e Federico di 10, erano al pianoterra assieme alla nonna paterna, la Galavotti che si trovava nella stanza in quanto si era offerta di trascorrere la notte assieme all'amica Maria Rosa per accompagnarla poi all'ospedale di Massa, si è incontrata con Amadeo Barsanti.

Si suppone che tra i due ci sia stata una discussione, forse l'uomo voleva troncare la relazione) che — secondo quanto è poi emerso dalle indagini — recentemente si era deteriorata. A un tratto, poco prima della mezzanotte, Gloria Galavotti, ha sparato un colpo di rivoltella contro Amadeo Barsanti e quindi ha rivolto l'arma contro se stessa. E' risultato che la Galavotti aveva acquistato recentemente l'arma, una pistola calibro 7,65.

Si suppone che tra i due ci sia stata una discussione, forse l'uomo voleva troncare la relazione) che — secondo quanto è poi emerso dalle indagini — recentemente si era deteriorata. A un tratto, poco prima della mezzanotte, Gloria Galavotti, ha sparato un colpo di rivoltella contro Amadeo Barsanti e quindi ha rivolto l'arma contro se stessa. E' risultato che la Galavotti aveva acquistato recentemente l'arma, una pistola calibro 7,65.

Si suppone che tra i due ci sia stata una discussione, forse l'uomo voleva troncare la relazione) che — secondo quanto è poi emerso dalle indagini — recentemente si era deteriorata. A un tratto, poco prima della mezzanotte, Gloria Galavotti, ha sparato un colpo di rivoltella contro Amadeo Barsanti e quindi ha rivolto l'arma contro se stessa. E' risultato che la Galavotti aveva acquistato recentemente l'arma, una pistola calibro 7,65.

Si suppone che tra i due ci sia stata una discussione, forse l'uomo voleva troncare la relazione) che — secondo quanto è poi emerso dalle indagini — recentemente si era deteriorata. A un tratto, poco prima della mezzanotte, Gloria Galavotti, ha sparato un colpo di rivoltella contro Amadeo Barsanti e quindi ha rivolto l'arma contro se stessa. E' risultato che la Galavotti aveva acquistato recentemente l'arma, una pistola calibro 7,65.

Si suppone che tra i due ci sia stata una discussione, forse l'uomo voleva troncare la relazione) che — secondo quanto è poi emerso dalle indagini — recentemente si era deteriorata. A un tratto, poco prima della mezzanotte, Gloria Galavotti, ha sparato un colpo di rivoltella contro Amadeo Barsanti e quindi ha rivolto l'arma contro se stessa. E' risultato che la Galavotti aveva acquistato recentemente l'arma, una pistola calibro 7,65.

Sotto una tenda

Dalla prima pagina

«Avere bisogno di questo atto di fede — dice il giovane prete, dal grosso berretto di pelo in testa — perché, specie dopo la tragedia del 15 settembre, non avevo più, io come gli altri, la forza di continuare a lottare. Certo che è duro, perché vivere in un carro ferroviario piantato in mezzo alla campagna, in una roulotte o in una baracca tirata su alla bell'e meglio, non è facile».

La baraccopoli, dicono, sarà pronta non prima della fine di gennaio: vi sono tempi tecnici che non si possono comprimere, e vi sono anche difficoltà legate al montaggio di certi particolari tipi di prefabbricati. E intanto, qui come altrove, c'è gente che vive in baracche fatte di cartone, lamiera e fogli di plastica: in molte, tra le povere cose che i superstiti hanno potuto recuperare tra le macerie o che hanno avuto dalla carità altrui, un piccolo albero di Natale, un presepe. Li hanno allestiti le stesse mani che hanno lavorato duramente anche nel giorno della nascita del Cristo; le stesse mani che

NO AI SEPARATISTI
Del Donno (sacerdote) aderisce al MSI

Roma, 26
L'on. Olindo Del Donno, il sacerdote eletto nelle liste del MSI, ha fatto sapere ad Antonio Lepri, Paolo Battistini, Raffaele Bonelli, Mauro Vanni e Francesco Lepri — di età variabile dai 15 ai 20 anni, sono stati arrestati da agenti della squadra politica della questura di Pisa, mentre altri tre, irripetibili, sono stati denunciati per lesioni aggravate causate con armi improprie — spranghe di ferro, bastoni e bottiglie — durante scontri con altri giovani di opposte tendenze politiche.

Il primo degli scontri avvenne giovedì scorso in un bar del centro di Pisa: un militante di destra, Michele Baccaloni, 20 anni — riportò lesioni giudicate guaribili in sette giorni.

ARRESTATI PER LESIONI cinque neofascisti

Pisa, 26
Cinque giovani pisani che risultano essere di estrema destra sono stati arrestati da agenti della squadra politica della questura di Pisa, mentre altri tre, irripetibili, sono stati denunciati per lesioni aggravate causate con armi improprie — spranghe di ferro, bastoni e bottiglie — durante scontri con altri giovani di opposte tendenze politiche.

Il primo degli scontri avvenne giovedì scorso in un bar del centro di Pisa: un militante di destra, Michele Baccaloni, 20 anni — riportò lesioni giudicate guaribili in sette giorni.

Concessa l'estradizione di Mauro Tomei

Firenze, 26
Il neofascista lucchese Mauro Tomei, di 35 anni, implicato nella latitanza di Mario Tuti, sarà quanto

LA SACRA RICORRENZA NON HA FATTO DIMENTICARE LE GRAVI FERITE DEL NOSTRO PAESE

NATALE IN FABBRICA IN NUMEROSE AZIENDE

Fiaccolate nelle strade dei dipendenti di industrie in difficoltà - Striscioni a Seveso: «Natale è bello nonostante»

Milano, 26. Anche quello di quest'anno è stato un Natale passato in fabbrica in difesa del posto di lavoro da molti operai e dalle loro famiglie.

Natale è iniziato a Milano con una fiaccolata che gli oltre 400 dipendenti della «Crespi», l'azienda di componenti elettronici messa in liquidazione il 25 marzo scorso, hanno compiuto a mezzanotte da largo Cairoli a piazza del Duomo per richiamare l'attenzione sulla loro situazione. Quindi sono tornati nella fabbrica occupata. In molti altri stabilimenti occupati è stata celebrata la messa. Alla cartiera «Villa», occupata dai dipendenti da oltre vent'anni, nel corso della messa di Natale è stato anche battezzato il figlio di una dipendente nata da pochi giorni.

Quasi duemila lavoratori nel settore metalmeccanico hanno trascorso il Natale in fabbrica. Altrettanto è accaduto in altri settori. Ma non solo in stabilimenti della periferia si è passato il Natale a presidiare i luoghi di lavoro: è accaduto anche negli uffici del centro da parte dei 70 impiegati della sede milanese della società di assicurazioni «Columbia Centrale», recentemente fallita. In alcuni stabilimenti occupati, nel pomeriggio di Natale, vi sono stati spettacoli: alla «Bloch» il consiglio di fabbrica ha organizzato una rappresentazione di Dario Fo.

La maggior parte degli abitanti di Seveso oggi è tornata in paese dalle località in cui sono stati sistemati. Sono stati accolti da alcuni striscioni in cui era stato scritto: «Il Natale è bello nonostante», parafasando il titolo di un romanzo di Luigi Malerba. Molti si sono ritrovati in chiesa per la messa di mezzanotte. Stamani in municipio sono state consegnate medaglie d'oro a cura del comune ai bambini colpiti dalla diossina, che sono sempre tenuti sotto controllo medico.

Natale in fabbrica anche per i 140 dipendenti dello stabilimento «Celsa» di Bolzano, che produce pannelli tridimensionali. All'interno della fabbrica, presidiata dalle maestranze, un prete operaio e altri due sacerdoti hanno celebrato la messa di mezzanotte. La fabbrica, di proprietà di una società svedese, è inattiva dalla scorsa primavera quando un incendio la distrusse parzialmente provocando la morte di tre operai. Il periodo di cassa integrazione per i dipendenti è ormai terminato e sono ancora incerte le prospettive di ripresa del lavoro per tutti gli attuali dipendenti.

Nella caserma della guardia di finanza «Cesare Battisti» del valico del Brennero, il capitano Sebastiano Baggio, come accade ormai da parecchi anni, ha celebrato oggi a mezzogiorno la messa del «Natale internazionale dei finanziieri», alla quale hanno assistito finanziere e funzionari doganali di Austria, Svizzera, Germania e Italia.

Natale in fabbrica a Napoli per i 124 dipendenti dei centri di elaborazione dati del Cedi e del Csi, che ha sede nel parco San Paolo a Fuorigrotta. I dipendenti dell'azienda sono in assemblea permanente dalla metà di dicembre per il minaccioso licenziamento di 35 lavoratori.

Presepio vivente a Revine

Trivento, 26. Tante case rustiche addossate l'una accanto all'altra, un recinto per il gregge, un boschetto da cui si esce in un

giardino di piccole piante verdi, più in alto, i colli dove indugiano il pascolo le pecore e oltre, le cime dei monti spruzzate di neve: questo lo scenario naturale del presepio vivente che è stato rievocato oggi a Revine (Treviso) alla presenza di alcune migliaia di persone.

Una ventina di figuranti hanno dato vita al famoso spettacolo natalizio, indossando i costumi caratteristici e utilizzando anche alcuni animali (una mucca, un gruppo di pecore, un asinello, galline, eccetera). Tutti insieme sono stati protagonisti della storia dell'uomo e delle opere di Dio, dalle origini all'arrivo del Bambino Gesù.

Altre due rappresentazioni sono state fissate dagli organizzatori per il 6 e il 9 gennaio prossimi.

Accise ai «presunti potenti» lanciate dal parroco del Belice

«Sono otto Natali che siamo in 60 mila nelle baracche»

Santa Ninfa, 26. Alla mezzanotte di Natale un Gesù Bambino è stato adagiato tra la paglia posta dentro la pala di una ruspa sistemata fra le ceneri in cemento armato di un edificio popolare in costruzione a Santa Ninfa, uno dei centri distrutti dal terremoto del gennaio del '68. In una abitazione a piano rialzato, adiacente, non ancora completata, don Antonio Riboldi, parroco della cittadina divenuta ormai punto di riferimento di chi lotta per la ricostruzione di tutta la valle, ha celebrato la messa di Natale.

Faceva un freddo intenso, sotto un cielo perfettamente limpido e stellato. Tutto il paese, seimila persone, si è stretto attorno a questo presepe simbolico, a una liturgia che ha espresso compiutamente la volontà di rinascita, di abbandonare la baracca.

L'omelia del sacerdote ha fatto piangere gran parte dei fedeli che assistevano alla sacra funzione; in pratica c'era tutto il paese, a prescindere dalle ideologie individuali — come ha sottolineato il parroco — nella convinzione che esaltano una grande unità di intenti: più trasformare il terremoto in ricordo, «Davanti a noi — ha detto tra l'altro il sacerdote — non abbiamo un paese ricostruito, non abbiamo spiazzi liberi laddove da otto Natali ci sono baracche che ospitano 60 mila uomini; davanti a noi abbiamo però la

speranza e la conferma che le nostre lotte sono valse a qualche cosa. Un anno fa i nostri bambini spedivano lettere ai parlamentari, ai potenti o presunti tali di questo Paese, dicevano di abitare nella baracca e raccontavano con la loro spontaneità che cosa c'era dentro e dietro questa baracca».

«Quelle lettere, grazie soprattutto all'appoggio della stampa — ha proseguito don Riboldi — non sono rimaste senza risposta. L'ultimo provvedimento di legge per il Belice ha trasferito nelle nostre mani, ma soprattutto nelle nostre coscienze, il potere di accelerare i tempi della ricostruzione ha approvato i primi sette progetti finanziari dalla nuova legge; non altre cose che partono, affidate al nostro lavoro, alla nostra fatica, al nostro senso di responsabilità».

Momento di grande emozione è stato quando don Riboldi ha ricordato i morti del terremoto del Belice, dei Frulli, i morti uccisi dal dopo terremoto, dalla vita deflagante delle baracche.

Nell'omelia ha trascurato altre accuse: «Ci hanno dato una scuola media nuova, ha ricordato don Riboldi — dove piove acqua dal soffitto, ci hanno dato una scuola materna che non può funzionare perché i vetri delle borse interne sono talmente sottili da spaccarsi non appena una corrente d'aria penetra nel corridoio».

CERIMONIE RELIGIOSE a Pechino e a Mosca

Pechino, 26. Un sacerdote cinese ha celebrato nella notte dal 24 al 25 dicembre la messa di Natale a Pechino nella «Chiesa del Sud», consacrata all'Immacolata Concezione. La funzione religiosa, cui hanno assistito circa 300 residenti stranieri ed una ventina di fedeli cinesi, è cominciata alle 23.15, in modo da far coincidere l'«Agnus Dei» con le mezzanotte.

La messa è stata cantata in latino da altri quattro sacerdoti accompagnati da un piccolo organo. Al termine è stato intonato l'«Adeste fideles». Accanto all'altare, ornato di piante sempreverdi, con due angeli di carta che sorreggono la scritta «Gloria».

A Mosca l'agenzia Tass ha reso noto che il Natale è stato celebrato in tutte le chiese cattoliche, luterane e battiste dell'URSS. A Mosca, i sovietici di confessione cattolica, i membri del corpo diplomatico, le loro famiglie e i turisti stranieri hanno assistito alla messa di mezzanotte celebrata dall'abate Stanislaw Mashejka nella chiesa di San Luigi dei Francesi.

La messa di mezzanotte è stata celebrata anche nelle Repubbliche baltiche dell'URSS, della Lettonia, della Lituania, e dell'Estonia.

TEORIE E IPOTESI CHE SI RINCORRONO SOTTO NATALE

Cometa o supernova la stella di Betlemme?

A fissare la data di nascita di Gesù Cristo — e quindi il conseguente calendario oggi in uso in tutto l'Occidente — fu un monaco di Roma, tale Dionisio Esigius, nell'anno 525 della nostra era. Ma c'era di alcuni anni tra l'altro, dimentico di tener conto dell'anno 0 tra l'anno 1 avanti Cristo e l'anno 1 dopo Cristo. Oggi, basandosi in parte su elementi storici (la durata del regno di re Erode, l'anno del censimento che obbligò Giuseppe e Maria a recarsi a Betlemme), in parte su elementi astronomici (l'eclisse di Luna visibile da Gerico che precedette di pochi giorni la morte dello stesso Erode), siamo in grado di dire che in realtà Gesù Cristo nacque probabilmente sette anni prima di quanto risulta dal nostro calendario. L'anno che ci prepariamo a festeggiare non sarebbe quindi il 1977, bensì il 1984.

Ma è un vero peccato che per datare con esattezza l'anno di nascita di Cristo non possiamo basarci sul portento

evento che — secondo quanto scrive San Matteo nel suo Vangelo — ne fissò il ricordo nel cielo: la stella che apparve luminosissima ai Magi e ne guidò il cammino verso la grotta di Betlemme. Anzi, continuando tuttora a discutere sull'esatta natura di quella stella, altrettanto attribuita — per chi è credente — ad un segno divino.

E' di questi giorni la notizia che un astrofisico inglese, David W. Hughes dell'Università di Sheffield, e due studenti di astronomia americani, Lawrence Takacs e David Gorney, dell'Università di Bridgeport (Connecticut), hanno avanzato l'ipotesi — in base al calcolo dei movimenti di stelle e pianeti sulla volta celeste — che la stella dei Magi fosse in realtà la congiunzione di Giove e Saturno nella costellazione del Pesci, avvenuta — secondo il calendario attuale — il 29 settembre del 7 avanti Cristo. Ipotesi non certo nuova: quattro secoli o sono la stessa teoria era stata avanzata mentemano da Keplero, il quale pensò

che i due pianeti fossero apparsi praticamente sovrapposti, tanto da essere scambiati per un unico oggetto celeste, luminosissimo.

Ma alla teoria della congiunzione tra due o più pianeti (o stelle) può subito opporsi due grosse obiezioni. Prima di tutto un tale fenomeno celeste difficilmente sarebbe apparso tanto portentoso ai Magi — che dovevano conoscere molto bene i movimenti degli astri — da indurli a porsi in cammino verso Oriente alla ricerca del luogo di nascita di Gesù. In secondo luogo, una congiunzione planetaria dura soltanto pochi giorni, mentre i Magi dovettero vedere per mesi la loro stella, prima di raggiungere la Grotta, di ottenere l'udienza da Erode, di recarsi a Betlemme.

E allora? Ci sono altre due ipotesi: che la stella dei Magi sia stata una cometa, oppure una supernova. Se fu una cometa, non dov'essere trattato di quelle di cui conosciamo bene il periodo: nessuna di loro è passata vicino al Sole e alla Terra nell'anno in cui oggi fissiamo la nascita di Cristo (quella che più vi si avvicina è la famosa cometa di Halley, il cui ultimo passaggio risale al 1910 e che attendiamo nuovamente per il 1986: dai calcoli astronomici, risulta che essa dev'essere stata visibile proprio il 2 di sopra di Betlemme nell'1 a.C., ma l'errore appare in verità eccessivo). Potrebbe esserci trattato di una cometa con periodo lunghissimo, dell'ordine di migliaia di anni, oppure di una cometa transita per caso nel nostro sistema solare e che riuscì a sfuggire all'attrazione del Sole per proseguire la sua corsa nello spazio infinito.

Passiamo all'ipotesi della supernova. La stella di Betlemme potrebbe essere stata l'immensa esplosione di un sole lontano, anche se rarissimo sono le supernove visibili ad occhio nudo. Ne vedremo una cinese nel 1504: i resti di quell'esplosione di materia e d'energia costituiscono oggi la spettacolare nebulosa del Granchio, al centro della quale si trova una stella in agonia, una «pulsar», che invia nello spazio impulsi di radiazioni a ritmo cronometrico. Altre supernove sono state osservate nel 1572 e nel 1604, visibili anche in pieno giorno. Per essere stata riconoscibile da Terra anche nella luce del Sole, la supernova che i Magi potrebbero aver visto doveva distare dalla Terra tremila anni-luce. La ipotesi è vera, quella stella esplose quindi cinquemila anni o sono, al tempo delle grandi piramidi d'Egitto. Supporre, però, che una luce deve aver brillato sui pianeti lontani e diversi dal nostro.

Scrivono Arthur C. Clarke, l'autore di «2001 Odissea nello spazio»: «Ancora alla nostra epoca, la stella di Betlemme forse sarà illuminando i cieli di innumerevoli mondi che ruotano intorno ad altri soli. Un osservatore di quel mondo la vedrebbe apparire all'improvviso nella luce della stella di Betlemme diminuita oltre i limiti della visibilità, il suo spettacolo sarà forse apparso complessivamente a un milione di mondi abitati da esseri intelligenti. Che cosa avranno pensato questi esseri della stella di Betlemme? Essa avrà loro portato eventi fausti o infausti?».

Fabio Pagan

ACCHIACCIANTE CATENA DI GRAVISSIME SCIAGURE NEL MONDO NEI

GIORNI A CAVALLO DELLA RICORRENZA NATALIZIA

AEREO SI SCHIANTA A BANGKOK SU UNA FABBRICA: OLTRE 70 MORTI

Fra le vittime anche una donna italiana - Trenta feriti - Colpa della nebbia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bangkok, 26. Natale fatale per più di 70 persone che ieri mattina, poco prima delle 4, hanno perduto la vita in una sciagura aerea verificatasi a poca distanza dall'aeroporto di Bangkok. Almeno una trentina sono i feriti. Fra le vittime figura anche una cittadina italiana, la signora Amelia Feltoni.

Un «Boeing 707» dell'Egypt Air, con 46 passeggeri e 9 membri d'equipaggio, è andato a schiantarsi su uno stabilimento (essendo, durante la fase di avvicinamento alla pista, provocando la morte istantanea di tutti i suoi occupanti. Nella sciagura sono periti anche 18 operai della fabbrica.

L'impatto è stato violentissimo, provocando la morte istantanea di tutti i suoi occupanti. Nella sciagura sono periti anche 18 operai della fabbrica. L'impatto è stato violentissimo, provocando la morte istantanea di tutti i suoi occupanti. Nella sciagura sono periti anche 18 operai della fabbrica.

L'aereo era partito dal Cairo ed aveva fatto scalo a Bombay prima di concludere tragicamente il suo viaggio. Dopo Bangkok avrebbe dovuto proseguire per Manila e Tokio. A bordo si trovavano passeggeri di nazionalità egiziana, malaysiana, tedesca, australiana, giapponese, thailandese, canadese e italiana. Due membri dell'equipaggio erano giapponesi. Quella di ieri è stata la peggiore sciagura aerea della storia thailandese. I tecnici della torre di controllo dell'aeroporto Don Muang hanno riferito che al momento dell'incidente sulla zona gravava uno spesso strato di nebbia.

Hanno pure reso noto che sino al momento dello schianto contro la fabbrica, l'aereo aveva segnalato il tutto normale a bordo.

Il piano dell'aviazione thailandese hanno attribuito ad un errore del pilota la responsabilità della sciagura. Un funzionario dell'aerostazione di Bangkok ha dichiarato che l'aereo «scorrevole» del «Boeing 707» precipitò poco prima dell'atterraggio, risulta che la torre di controllo aveva avvertito il pilota, capitano Amin Shah, che la pista era invisibile all'aereo a causa della nebbia. «Il pilota — ha aggiunto il funzionario — ha sorvolato per due volte l'aeroporto, poi ha tentato di atterrare sulla pista dove la visibilità era sufficiente per atter-

rare. Due minuti dopo è avvenuta la sciagura».

Per lunghe ore in Italia è mancata la conferma sulla vittima italiana. Ad un certo punto era scattato che la passeggera Amelia Feltoni non fosse salita a bordo: poi è venuta in mente la conferma della sua morte.

A. P.

Cento vittime?

Bangkok, 26. E' possibile che il bilancio della sciagura di Bangkok risulti alla fine, più grave di quello indicato. In aggiunta alla settantina di morti accertati (43 passeggeri, nove componenti l'equipaggio e almeno 18 abitanti della zona), risulta che altre 18 persone sono disperse e 29 ferite. E' molto probabile, in particolare, che altre vittime si trovino tra le macerie della filanda investita dall'aereo. Il numero complessivo dei morti potrebbe così raggiungere il centinaio.

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

RIENTRATI IN ITALIA

i marinai della petroliera esplosa a Los Angeles

Roma, 26

Diciannove dei ventisei marinai italiani scampati alla esplosione avvenuta venerdì scorso sulla petroliera «San Simena», nel porto di Los Angeles, sono rientrati questa mattina in Italia con un volo della Compagnia americana TWA. A causa dello scoppio, sono morti sette membri italiani dell'equipaggio, assieme a due americani. I rimanenti nove componenti l'equipaggio e almeno 18 abitanti della zona, risulta che altre 18 persone sono disperse e 29 ferite. E' molto probabile, in particolare, che altre vittime si trovino tra le macerie della filanda investita dall'aereo. Il numero complessivo dei morti potrebbe così raggiungere il centinaio.

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

Altre notizie

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DA DOMANI AL POLITEAMA ROSSETTI

Cenerentola partenopea con attori e cantanti

Domani sera, al Politeama Rossetti, prima de «La Gatta Cenerentola» di Roberto De Simone nell'edizione della Compagnia Il Cerchio, e con la partecipazione della Nuova Compagnia di Canto Popolare.

Lo spettacolo, giudicato tra i più belli e originali presentati all'ultimo festival internazionale di Spoleto, è una favola musicale in tre atti, tratta dalla tradizione popolare napoletana del '900, alla quale fanno riferimento tutte le letterature europee che hanno reso immortale il romanzo di Perrault. Il pubblico triestino avrà modo di operare una verifica culturale, attraverso lo spettacolo di De Simone, sulle origini del racconto, e di ricondurre alla matrice partenopea originale un personaggio che attraverso i secoli ha mutato notevolmente le sue caratteristiche poetiche.

Si è detto che la versione della Compagnia «Il Cerchio» è una versione musicale. In scena vedremo perciò attori e cantanti accompagnati da un'orchestra di dodici elementi. Lo spettacolo non mancherà di richiamare ai Rossetti gli appassionati di teatro musicale, oltre ai fedeli della prosa, e tutti coloro che si interessano di tradizioni popolari e di folklore.

Si replicherà sino al 2 gennaio con sconti per gli abbonati del Teatro Stabile.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Tra moschettieri e miserabili

«Foglie d'autunno» (Rete 1, ore 20.45) — Joan Crawford e Cliff Robertson sono i protagonisti di questo film diretto da Robert Aldrich nel 1956. Milly è una donna di una certa età, ancora elegante ed attraente che vive sola. Un giorno incontra Burt, un simpatico giovanotto, solo come lei, che dopo qualche tempo le propone il matrimonio. I due si sposano ma Milly scopre che tutto quello che Burt le ha raccontato della propria vita non corrisponde a verità, e soprattutto che il marito è divorziato. Piena d'angoscia cerca di rendersi conto delle ragioni che possono aver determinato la strana condotta del marito, e attraverso drammatici colloqui giunge alla verità: Burt è malato di

«Bontà loro» (Rete 1, ore 22.35) — In diretta dallo studio di Roma va in onda questa volta un incontro con i protagonisti del film di Maurizio Costanzo.

«I tre moschettieri» (Rete 2, ore 20.45) — Mentre la regina, a pochi giorni dal ballo in cui dovrà indossare i gioielli, vive ore di ansia, lord Buckingham e d'Artagnan vengono alla conclusione che soltanto Milady può aver tragiato i gioielli. Non resta altro da fare che acquistare da un gioielliere due pietre identiche a quelle mancanti. d'Artagnan porta i gioielli alla regina pochi minuti prima del ballo. Il suo onore è salvo ma d'Artagnan oltre che alla riconoscenza della regina ha attirato su di sé l'odio del cardinale.

«I miserabili» (Rete 2, ore 21) — Si concludono stasera le vicende di Jean Valjean, Mario e Cosetta. Nelle fogne di Parigi Valjean continua il suo cammino portando con sé Mario ferito e sanguinante. L'uscita, sbarrata da un cancello, incontra un l'oscuro furore che, in cambio della chiave gli chiede una somma di denaro: è Thenardier. Quando esce Jean cade

TEATRO STABILE DEL TRIESTE - VENEZIA GIULIA

POLITEAMA ROSSETTI

da domani al 2 gennaio

COMPAGNIA «IL CERCHIO»

LA GATTA CENERENTOLA

di Roberto De Simone

con la partecipazione della

NUOVA COMPAGNIA DI CANTO POPOLARE

Prenotazioni Biglietteria Centrale

Sconti agli abbonati

GRATTACIELO

GEORGE SEGAL

la pietra che scotta

ROBERT REDFORD

FILM D'AMORE

16.30, ultima 22: «Febbre di donna» con Isabel Sarli. Sensazionale. V.m. 18 anni.

MIGNON. 15.30, 17.45, 20.25: «La scarpata e la rosa». Uno spettacolo favoloso, indimenticabile. Il più bel film di tutti i tempi. Panavision e suono stereofonico.

NAZIONALE. 15.10, 19.20, 22.15. Walt Disney presenta: «Il libro della giungla». Al film è abbinato «Il ragazzo e l'aquila». Un divertimento per tutta la famiglia.

RITZ. 18. ult. 22.15: «Il signor Robinson». mostruosa storia d'amore e d'avventure. Technicolor per tutti con Paolo Villaggio e Zeudi Ayala.

ARISTON I.N.C. per un cinema migliore

IL DESERTO DEI TARTARI

UDINE

ARISTON. 16. ult. «Cruciat da cocente passione».

CAPITOL. 16. ult. «Gator».

CENTRALE. 16. ult. «Il Casanova». V.m. 18 anni.

ALCIONE

A qualcuno piace caldo

di BILLY WILDER con Marilyn Monroe, Tony Curtis e Jack Lemmon

CRISTALLO. 16. ult. «Febbre di donna». V.m. 18 anni.

PUCINI. 16. ult. «La professoressa di scienze naturali». V.m. 18 anni.

DIANA. 16. ult. «Attenti al traffico». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17. ult. «Il pianeta morto». Film di fantascienza.

CORSO. 17. ult. «King Kong di De Laurentiis con J. Bridges e J. Lange. Scope a colori».

VERDI. 16, 19, 22: «Il Casanova» di Felini con D. Sutherland e T. Aumont. Colori. V.m. 18 anni.

CENTRALE. 16.30, 18.30, 21.30: «Mary Poppins» con J. Andrews e D. Van Dyke. Scope a colori.

VITTORIA. 17. ult. «Africa erotica» con L. Casey ed E. Carson. Scope a colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18.30: «Signore e signori. Buena notte» con Marcello Mastroianni e Paolo Villaggio. A colori.

PRINCIPE. 16, 19, 22: «Novecento» (atto II) con Dominique Sanda e Robert De Niro. A colori.

CORMONS

ITALIA. Ripeto. Domani: «Senza un attimo di tregua» con L. Marvin e A. Dickinson.

CERVIGNANO

NUOVO. «Killer elite». V.m. 18 anni.

PALMANOVA

GARIBOLDI. «Le laureandine».

SAN DANIELE

T. CIONI. «Giù la testa».

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6. Stanotte stamane; 7. GR1 (1); 7.20. Lavoro flash; 7.30. Stanotte stamane (2); 8. GR1 (4); 8.40. Stanotte stamane (3); 9. Voi ed io punto a capo (10. GR1 (11. Controvoce); 11. Cordialemente con; 11.30. Lo spazio; 12. GR1 (14); 12.10. Quando la gente canta; 12.45. Qualche parola al giorno; 13. GR1 (14); 13.30. Identikit; 14. GR1 (14); 14.00. Viaggi insoliti; 14.30. Una commedia in trenta minuti; 15. GR1 (14); 15.05. Incontro con un VIP; 15.35. Primo Nip (16. GR1 (14); 17. GR1 (14); 17.35. Primo Nip (2); 18.30. Angeli; 19. GR1 (14); 19.10. Ascolta la tua sera; 19.15. Asterisco musicale; 19.25. Appuntamento; 19.30. Dottore buonasera; 19.35. Musica da film; 20.30. L'approdo; 21. GR1 (14); 21.05. Jazz dall'alto; 21.30. Sulla punta della lingua; 22.10. Opera; 23. GR1 (14); 23.05. Buonanotte dalla Dama di cuori.

RADIODUE

6. Un altro giorno (6.30. GR2 Notizie - Bollettino del mare); 7.30. GR2 radiomattino; 7.55. Un altro giorno (2); 8.30. GR2; 8.45. Musica viva; 9.30. GR2; 9.35. Nel mondo delle mille e una notte; 10. Speciale GR1; 10.12. Sala F; 11.30. GR2; 11.32. Le interviste impossibili; 12.10. Trasmissioni regionali; 12.30. GR2; 12.45. Il discomix; 13.30. GR2; 13.40. Romanza; 14. Trasmissioni regionali; 15. Demotrio; 15.30. GR2 - Bollettino del mare; 15.45. GR2; 16.30. GR2; 17.55. Le grandi sinfonie; 18.30. GR2 notizie di Radio 2; 19.30. GR2 notizie di Radio 2; 20.30. GR2 notizie di Radio 2; 21.30. GR2 notizie di Radio 2; 22.30. GR2 notizie di Radio 2; 23.30. GR2 notizie di Radio 2.

RADIODUE

6. Un altro giorno (6.30. GR2 Notizie - Bollettino del mare); 7.30. GR2 radiomattino; 7.55. Un altro giorno (2); 8.30. GR2; 8.45. Musica viva; 9.30. GR2; 9.35. Nel mondo delle mille e una notte; 10. Speciale GR1; 10.12. Sala F; 11.30. GR2; 11.32. Le interviste impossibili; 12.10. Trasmissioni regionali; 12.30. GR2; 12.45. Il discomix; 13.30. GR2; 13.40. Romanza; 14. Trasmissioni regionali; 15. Demotrio; 15.30. GR2 - Bollettino del mare; 15.45. GR2; 16.30. GR2; 17.55. Le grandi sinfonie; 18.30. GR2 notizie di Radio 2; 19.30. GR2 notizie di Radio 2; 20.30. GR2 notizie di Radio 2; 21.30. GR2 notizie di Radio 2; 22.30. GR2 notizie di Radio 2; 23.30. GR2 notizie di Radio 2.

RADIODUE

6. Un altro giorno (6.30. GR2 Notizie - Bollettino del mare); 7.30. GR2 radiomattino; 7.55. Un altro giorno (2); 8.30. GR2; 8.45. Musica viva; 9.30. GR2; 9.35. Nel mondo delle mille e una notte; 10. Speciale GR1; 10.12. Sala F; 11.30. GR2; 11.32. Le interviste impossibili; 12.10. Trasmissioni regionali; 12.30. GR2; 12.45. Il discomix; 13.30. GR2; 13.40. Romanza; 14. Trasmissioni regionali; 15. Demotrio; 15.30. GR2 - Bollettino del mare; 15.45. GR2; 16.30. GR2; 17.55. Le grandi sinfonie; 18.30. GR2 notizie di Radio 2; 19.30. GR2 notizie di Radio 2; 20.30. GR2 notizie di Radio 2; 21.30. GR2 notizie di Radio 2; 22.30. GR2 notizie di Radio 2; 23.30. GR2 notizie di Radio 2.

RADIODUE

6. Un altro giorno (6.30. GR2 Notizie - Bollettino del mare); 7.30. GR2 radiomattino; 7.55. Un altro giorno (2); 8.30. GR2; 8.45. Musica viva; 9.30. GR2; 9.35. Nel mondo delle mille e una notte; 10. Speciale GR1; 10.12. Sala F; 11.30. GR2; 11.32. Le interviste impossibili; 12.10. Trasmissioni regionali; 12.30. GR2; 12.45. Il discomix; 13.30. GR2; 13.40. Romanza; 14. Trasmissioni regionali; 15. Demotrio; 15.30. GR2 - Bollettino del mare; 15.45. GR2; 16.30. GR2; 17.55. Le grandi sinfonie; 18.30. GR2 notizie di Radio 2; 19.30. GR2 notizie di Radio 2; 20.30. GR2 notizie di Radio 2; 21.30. GR2 notizie di Radio 2; 22.30. GR2 notizie di Radio 2; 23.30. GR2 notizie di Radio 2.

RADIODUE

6. Un altro giorno (6.30. GR2 Notizie - Bollettino del mare); 7.30. GR2 radiomattino; 7.55. Un altro giorno (2); 8.30. GR2; 8.45. Musica viva; 9.30. GR2; 9.35. Nel mondo delle mille e una notte; 10. Speciale GR1; 10.12. Sala F; 11.30. GR2; 11.32. Le interviste impossibili; 12.10. Trasmissioni regionali; 12.30. GR2; 12.45. Il discomix; 13.30. GR2; 13.40. Romanza; 14. Trasmissioni regionali; 15. Demotrio; 15.30. GR2 - Bollettino del mare; 15.45. GR2; 16.30. GR2; 17.55. Le grandi sinfonie; 18.30. GR2 notizie di Radio 2; 19.30. GR2 notizie di Radio 2; 20.30. GR2 notizie di Radio 2; 21.30. GR2 notizie di Radio 2; 22.30. GR2 notizie di Radio 2; 23.30. GR2 notizie di Radio 2.

RADIODUE

6. Un altro giorno (6.30. GR2 Notizie - Bollettino del mare); 7.30. GR2 radiomattino; 7.55. Un altro giorno (2); 8.30. GR2; 8.45. Musica viva; 9.30. GR2; 9.35. Nel mondo delle mille e una notte; 10. Speciale GR1; 10.12. Sala F; 11.30. GR2; 11.32. Le interviste impossibili; 12.10. Trasmissioni regionali; 12.30. GR2; 12.45. Il discomix; 13.30. GR2; 13.40. Romanza; 14. Trasmissioni regionali; 15. Demotrio; 15.30. GR2 - Bollettino del mare; 15.45. GR2; 16.30. GR2; 17.55. Le grandi sinfonie; 18.30. GR2 notizie di Radio 2; 19.30. GR2 notizie di Radio 2; 20.30. GR2 notizie di Radio 2; 21.30. GR2 notizie di Radio 2; 22.30. GR2 notizie di Radio 2; 23.30. GR2 notizie di Radio 2.

RADIODUE

6. Un altro giorno (6.30. GR2 Notizie - Bollettino del mare); 7.30. GR2 radiomattino; 7.55. Un altro giorno (2); 8.30. GR2; 8.45. Musica viva; 9.30. GR2; 9.35. Nel mondo delle mille e una notte; 10. Speciale GR1; 10.12. Sala F; 11.30. GR2; 11.32. Le interviste impossibili; 12.10. Trasmissioni regionali; 12.30. GR2; 12.45. Il discomix; 13.30. GR2; 13.40. Romanza; 14. Trasmissioni regionali; 15. Demotrio; 15.30. GR2 - Bollettino del mare; 15.45. GR2; 16.30. GR2; 17.55. Le grandi sinfonie; 18.30. GR2 notizie di Radio 2; 19.30. GR2 notizie di Radio 2; 20.30. GR2 notizie di Radio 2; 21.30. GR2 notizie di Radio 2; 22.30. GR2 notizie di Radio 2; 23.30. GR2 notizie di Radio 2.

RADIODUE

6. Un altro giorno (6.30. GR2 Notizie - Bollettino del mare); 7.30. GR2 radiomattino; 7.55. Un altro giorno (2); 8.30. GR2; 8.45. Musica viva; 9.30. GR2; 9.35. Nel mondo delle mille e una notte; 10. Speciale GR1; 10.12. Sala F; 11.30. GR2; 11.32. Le interviste impossibili; 12.10. Trasmissioni regionali; 12.30. GR2; 12.45. Il discomix; 13.30. GR2; 13.40. Romanza; 14. Trasmissioni regionali; 15. Demotrio; 15.30. GR2 - Bollettino del mare; 15.45. GR2; 16.30. GR2; 17.55. Le grandi sinfonie; 18.30. GR2 notizie di Radio 2; 19.30. GR2 notizie di Radio 2; 20.30. GR2 notizie di Radio 2; 21.30. GR2 notizie di Radio 2; 22.30. GR2 notizie di Radio 2; 23.30. GR2 notizie di Radio 2.

RADIODUE

6. Un altro giorno (6.30. GR2 Notizie - Bollettino del mare); 7.30. GR2 radiomattino; 7.55. Un altro giorno (2); 8.30. GR2; 8.45. Musica viva; 9.30. GR2; 9.35. Nel mondo delle mille e una notte; 10. Speciale GR1; 10.12. Sala F; 11.30. GR2; 11.32. Le interviste impossibili; 12.10. Trasmissioni regionali; 12.30. GR2; 12.45. Il discomix; 13.30. GR2; 13.40. Romanza; 14. Trasmissioni regionali; 15. Demotrio; 15.30. GR2 - Bollettino del mare; 15.45. GR2; 16.30. GR2; 17.55. Le grandi sinfonie; 18.30. GR2 notizie di Radio 2; 19.30. GR2 notizie di Radio 2; 20.30. GR2 notizie di Radio 2; 21.30. GR2 notizie di Radio 2; 22.30. GR2 notizie di Radio 2; 23.30. GR2 notizie di Radio 2.

RADIODUE

6. Un altro giorno (6.30. GR2 Notizie - Bollettino del mare); 7.30. GR2 radiomattino; 7.55. Un altro giorno (2); 8.30. GR2; 8.45. Musica viva; 9.30. GR2; 9.35. Nel mondo delle mille e una notte; 10. Speciale GR1; 10.12. Sala F; 11.30. GR2; 11.32. Le interviste impossibili; 12.10. Trasmissioni regionali; 12.30. GR2; 12.45. Il discomix; 13.30. GR2; 13.40. Romanza; 14. Trasmissioni regionali; 15. Demotrio; 15.30. GR2 - Bollettino del mare; 15.45. GR2; 16.30. GR2; 17.55. Le grandi sinfonie; 18.30. GR2 notizie di Radio 2; 19.30. GR2 notizie di Radio 2; 20.30. GR2 notizie di Radio 2; 21.30. GR2 notizie di Radio 2; 22.30. GR2 notizie di Radio 2; 23.30. GR2 notizie di Radio 2.

RADIODUE

6. Un altro giorno (6.30. GR2 Notizie - Bollettino del mare); 7.30. GR2 radiomattino; 7.55. Un altro giorno (2); 8.30. GR2; 8.45. Musica viva; 9.30. GR2; 9.35. Nel mondo delle mille e una notte; 10. Speciale GR1; 10.12. Sala F; 11.30. GR2; 11.32. Le interviste impossibili; 12.10. Trasmissioni regionali; 12.30. GR2; 12.45. Il discomix; 13.30. GR2; 13.40. Romanza; 14. Trasmissioni regionali; 15. Demotrio; 15.30. GR2 - Bollettino del mare; 15.45. GR2; 16.30. GR2; 17.55. Le grandi sinfonie; 18.30. GR2 notizie di Radio 2; 19.30. GR2 notizie di Radio 2; 20.30. GR2 notizie di Radio 2; 21.30. GR2 notizie di Radio 2; 22.30. GR2 notizie di Radio 2; 23.30. GR2 notizie di Radio 2.

RADIODUE

6. Un altro giorno (6.30. GR2 Notizie - Bollettino del mare); 7.30. GR2 radiomattino; 7.55. Un altro giorno (2); 8.30. GR2; 8.45. Musica viva; 9.30. GR2; 9.35. Nel mondo delle mille e una notte; 10. Speciale GR1; 10.12. Sala F; 11.30. GR2; 11.32. Le interviste impossibili; 12.10. Trasmissioni regionali; 12.30. GR2; 12.45. Il discomix; 13.30. GR2; 13.40. Romanza; 14. Trasmissioni regionali; 15. Demotrio; 15.30. GR2 - Bollettino del mare; 15.45. GR2; 16.30. GR2; 17.55. Le grandi sinfonie; 18.30. GR2 notizie di Radio 2; 19.30. GR2 notizie di Radio 2; 20.30. GR2 notizie di Radio 2; 21.30. GR2 notizie di Radio 2; 22.30. GR2 notizie di Radio 2; 23.30. GR2 notizie di Radio 2.

RADIODUE

6. Un altro giorno (6.30. GR2 Notizie - Bollettino del mare); 7.30. GR2 radiomattino; 7.55. Un altro giorno (2); 8.30. GR2; 8.45. Musica viva; 9.30. GR2; 9.35. Nel mondo delle mille e una notte; 10. Speciale GR1; 10.12. Sala F; 11.30. GR2; 11.32. Le interviste impossibili; 12.10. Trasmissioni regionali; 12.30. GR2; 12.45. Il discomix; 13.30. GR2; 13.40. Romanza; 14. Trasmissioni regionali; 15. Demotrio; 15.30. GR2 - Bollettino del mare; 15.45. GR2; 16.30. GR2; 17.55. Le grandi sinfonie; 18.30. GR2 notizie di Radio 2; 19.30. GR2 notizie di Radio 2; 20.30. GR2 notizie di Radio 2; 21.30. GR2 notizie di Radio 2; 22.30. GR2 notizie di Radio 2; 23.30. GR2 notizie di Radio 2.

RADIODUE

6. Un altro giorno (6.30. GR2 Notizie - Bollettino del mare); 7.30. GR2 radiomattino; 7.55. Un altro giorno (2); 8.30. GR2; 8.45. Musica viva; 9.30. GR2; 9.35. Nel mondo delle mille e una notte; 10. Speciale GR1; 10.12. Sala F; 11.30. GR2; 11.32. Le interviste impossibili; 12.10. Trasmissioni regionali; 12.30. GR2; 12.45. Il discomix; 13.30. GR2; 13.40. Romanza; 14. Trasmissioni regionali; 15. Demotrio; 15.30. GR2 - Bollettino del mare; 15.45. GR2; 16.30. GR2; 17.55. Le grandi sinfonie; 18.30. GR2 notizie di Radio 2; 19.30. GR2 notizie di Radio 2; 20.30. GR2 notizie di Radio 2; 21.30. GR2 notizie di Radio 2; 22.30. GR2 notizie di Radio 2; 23.30. GR2 notizie di Radio 2.

RADIODUE

6. Un altro giorno (6.30. GR2 Notizie - Bollettino del mare); 7.30. GR2 radiomattino; 7.55. Un altro giorno (2); 8.30. GR2; 8.45. Musica viva; 9.30. GR2; 9.35. Nel mondo delle mille e una notte; 10. Speciale GR1; 10.12. Sala F; 11.30. GR2; 11.32. Le interviste impossibili; 12.10. Trasmissioni regionali; 12.30. GR2; 12.45. Il discomix; 13.30. GR2; 13.40. Romanza; 14. Trasmissioni regionali; 15. Demotrio; 15.30. GR2 - Bollettino del mare; 15.45. GR2; 16.30. GR2; 17.55. Le grandi sinfonie; 18.30. GR2 notizie di Radio 2; 19.30. GR2 notizie di Radio 2; 20.30. GR2 notizie di Radio 2; 21.30. GR2 notizie di Radio 2; 22.30. GR2 notizie di Radio 2; 23.30. GR2 notizie di Radio 2.

RADIODUE

6. Un altro giorno (6.30. GR2 Notizie - Bollettino del mare); 7.30. GR2 radiomattino; 7.55. Un altro giorno (2); 8.30. GR2; 8.45. Musica viva; 9.30. GR2; 9.35. Nel mondo delle mille e una notte; 10. Speciale GR1; 10.12. Sala F; 11.30. GR2; 11.32. Le interviste impossibili; 12.10. Trasmissioni regionali; 12.30. GR2; 12.45. Il discomix; 13.30. GR2; 13.40. Romanza; 14. Trasmissioni regionali; 15. Demotrio; 15.30. GR2 - Bollettino del mare; 15.45. GR2; 16.30. GR2; 17.55. Le grandi sinfonie; 18.30. GR2 notizie di Radio 2; 19.30. GR2 notizie di Radio 2; 20.30. GR2 notizie di Radio 2; 21.30. GR2 notizie di Radio 2; 22.30. GR2 notizie di Radio 2; 23.30. GR2 notizie di Radio 2.

TV RETE 1

12.30. Argomenti: «La to educativa degli altri: Usa».

13.00. «Tattibbà», settimanale d'informazione libraria.

13.25. Il tempo in Italia.

13.30. Telegiornale.

14.00. Corso di lingua inglese per la scuola elementare.

17.00. «Teens», appuntamento del lunedì.

18.30. Argomenti: «Dietro lo schermo» (1.a puntata).

19.00. «La fede oggi», e cura di Angelo Caiati.

19.20. Io e i miei tre figli: «La prima notte fuori».

19.45. Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.

20.00. Telegiornale - Carosello.

20.45. «Foglie d'autunno», film di Robert Aldrich.

22.35. «Bontà loro», incontro con i contemporanei.

Telegiornale - Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30. «Vedo sento parlo», teatro e spettacolo.

13.00. TG2 - Ore tredici.

13.30. Educazione e regioni: «Ravenna», 1.a puntata.

TV2 RAGAZZI

17.00. «Barbapappà», disegni animati (a colori).

17.05. «Il trucco c'è», condotto da Massimo Giuliani.

17.35. «La scatola dei giochi», di Vico Oregno.

18.00. Politicomic: «La riyona Palladiana a Vicenza».

18.25. Rubriche del TG2: Sportsera.

18.45. «Un libro prezioso», telefilm di M. Chapman.

19.45. TG2 - Studio aperto.

20.45. «I tre moschettieri», 5.a puntata.

21.00. «I miserabili», di Victor Hugo; con Gastone Moschin, Tino Carraro; 10.a e ultima puntata.

Uomini e scienze: «Arsenico e vecchie sentenze».

TG2 - Stanotte.

LOCALI (Trieste)

7.30. Il Gazzettino; 11.30. Parte in causa; 12.35. Il Gazzettino; 13.30. Ascoltare teatro; 14.30. Il Gazzettino - Terza pagina; 19.10. Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30. L'ora della Venezia Giulia; 14.45. «Discoedice» - musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7. Buon giorno in musica; 7.30. Giornale radio; 8.30. Notiziario;

IL PICCOLO SUPORNO

Perché la neve si tinga d'azzurro

UN AUGURIO, MA ANCHE UN IMPEGNO



Franco Bieler, Fausto Radici, Piero Gros e Gustavo Thoeni, quattro campioni della squadra nazionale di sci, augurano a tutti gli sportivi un felice 1977 al termine dello slalom parallelo, disputato a Bismonte

DOPO IL «BIS» DEL PORTOGALLO OPPOSTO ALLA SQUADRA DEGLI ANNI VERDI

CON UN GOLETANTE ORCHIDEE TORNA L'«UNDER 21» DA FUNCHAL

Sperabilmente ci si rifarà il 9 febbraio con il Lussemburgo - cuscinetto

Roma, 26. La nazionale «Under 21» italiana è rientrata da Funchal carica di orchidee e di speranze. A Madeira il fiore dei ricchi è abbondante anche per i ragazzini, mentre il Portogallo, pur vincente per 1-0, è parso controllabile e battibile nell'incontro di ritorno.

Pertanto la comitiva italiana si è sciolta allegramente a Genova (Milano, in quanto a nebbia, non poteva essere inferiore a Lisbona, e ha fatto trovare chiusi sia Malpensa sia Linate) con la certezza che la sconfitta di Funchal è niente affatto irreparabile, e che la qualificazione al successivo turno del campionato europeo «Espoires» è sempre a portata di mano.

Questa è anche la convinzione di Azelejo Vicini che però fa notare: «Ormai è diventata una questione di gol, e chi ne fa di più, mentre con un pareggio, che era sicuramente la nostra portata, e

che stavamo meritando per come controllavamo la partita, ci sarebbe bastato vincere con il minimo scarto l'incontro di ritorno che si svolgerà in Italia nel prossimo autunno».

La prima occasione per fare gol capita il 9 febbraio 1977: l'Italia ospiterà (non si sa ancora dove) il Lussemburgo che, o dovrebbe essere, la squadra cuscinetto del girone eliminatorio. Ma prima di quell'impegno ufficiale, il 20 gennaio a Genova, l'Under 21 giocherà un'amichevole con la nazionale sovietica che verrà in tournée in Italia. Saranno novanta minuti preziosi per Azelejo Vicini e la sua squadra dell'assemblea ancora fresca (primo incontro ufficiale quello col Portogallo, preceduto soltanto dalle tre amichevoli con Chiosso, Jugoslavia e Francia).

Una squadra — quella di Funchal — che a Vicini piace e che non lo ha deluso, malgrado la sconfitta, «è prattutto nel primo tempo abbiamo dimostrato di meritare il risultato positivo. Ben concentrati e organizzati in difesa abbiamo un po' sofferto a centrocampo dove agivano i migliori fra gli avversari. Nel secondo tempo è poi arrivato il loro gol, che noi, reagendo, avremmo potuto pareggiare nell'occasione in cui Agostinelli ha colto in pieno la traversa. La partita è finita su quell'episodio perché i portoghesi hanno usato ogni espediente per frantumare il gioco e perdersi tempo. Un pezzo di più di esperienza e magari di fortuna — non ha dubbi Vicini — avrebbe permesso agli azzurri (tutti bravi, qualcuno migliore) di portare via il pareggio».

ha un po' sofferto in mezzo a questi, considero che sono stati disputati un paio di recuperi della serie D. Anche gli assi del pallone, quelli dei quattro maggiori campionati, si sono concessi una breve vacanza che coincide con il Natale. Il tempo, insomma, di dimenticare le due sconfitte subite dal Portogallo, e si riprendono. Gli studi quindi ritorneranno a riempirsi il 2 gennaio.

La mancanza di esperienza, ecco il difetto di questa rappresentativa: «Con il Portogallo ho avuto la conferma che la squadra ha potenzialità notevoli assicura Vicini — che potranno maturare nel giro di uno-due anni (la competizione della Uefa si concluderà nella primavera del 1978)».

Azelejo Vicini difende le sue scelte. Anche dopo Funchal è convinto che i quattro maggiori campionati, se non fossero, non avrebbero potuto dare un'idea di quanto il calcio italiano sia ancora lontano da quello dei quattro maggiori campionati. E' granata non dovrebbero temere molto da questo impegno esterno, così come non dovrebbero temere dei momenti: «Di Barlotomel

teressanti come il cagliaritano Virdis, l'atletico Tavola, tanto per citare i primi due nomi che mi vengono a mente. Comunque le scelte sono facili fra i difensori, un po' meno fra gli attaccanti, difficili fra i centrocampisti».

I CATEGORIE - GIRONE B
Palazzolo - Aqueila
3-1 (1-0)

MARCATORI: n.p.t. al 16' Dri, n.p.t. al 1' Gon (rigore), al 9' Dri, al 14' Fagotto.
PALAZZOLO: Cassola, Casaro, Foranich, Fagotto, Buffon, Mason, Gostak, Dri, Oros, Tribian, Bisciolto.
AQUEILA: Berti, Carbone, Grigolo, Gon, Benvenuto, Forcari, Di Tommaso, Gallizia, Padovan, Bolzon, Nardoni.

ARBITRO: Pantini di Casarsa.
Palazzolo dello Stella, 26. E' suonata per tre volte la sveglia in casa del Palazzolo, in una bella bella giornata di sole e di fronte a un numeroso

pubblico. Il protagonista è stato ancora una volta Dri, una forza inarrestabile che ogni domenica manda in visibilo i suoi sostenitori. Attorno a lui girano gli altri, in un matineo ubriacante che alla fine finisce per mettere alle corde qualsiasi avversario.

Anche l'Aquila vista oggi, squadra manovriera e in vena di qualsiasi risultato, si è dovuta inchinare di fronte alla superiorità degli uomini di Piccoli che ai propri tifosi non potevano fare un regalo più bello in occasione delle festività. Una vittoria senza ombre, a parte quel rigore che per un attimo ha gelato entusiasmi e velleità, un risultato ampiamente positivo e meritato, una conferma del momento magico che la squadra di Piccoli sta passando.

Una settimana di riposo meritata ora, in previsione della ripresa del campionato, per continuare quella scalata alla classifica che di questo passo dovrebbe portare a raggiungere la meta prefissata.

Aldo Pizzali

I PROSSIMI APPUNTAMENTI IN CAMPO INTERNAZIONALE DEL CIRCO BIANCO

Programmi italiani dello sci a cavallo fra un anno e l'altro

Dallo slalom gigante per la Coppa Europa a quello per la Coppa del mondo

Milano, 26. Il prossimo appuntamento per lo sci internazionale è fissato per il 28 dicembre ad Elm (Svizzera), dove si disputerà uno slalom gigante valido per la Coppa Europa. La rappresentativa italiana sarà formata da Fausto Radici, Bruno Confortola, Arnold, Senoner, Diego Amplatz, Erwin Stricker, Tino Pietrogiovanna, Alex Giorgi, Mauro Bernardi, Peter Mally e Sepp Plattner.

Dal 28 dicembre gli atleti della squadra «A» si raduneranno a Brunico, dove svolgeranno uno stage di allenamento al quale prenderanno parte anche le azzurre Claudia e Wilma Gatta.

Gli slalomisti azzurri trascorreranno il capodanno ad Ebnat Kappel, dove il 2 gennaio si disputerà uno slalom gigante valido per la Coppa del mondo. La squadra azzurra sarà formata da Gustavo Thoeni, Piero Gros, Franco Bieler, Fausto Radici, Bruno Confortola, Diego Amplatz, Erwin Stricker, Tino Pietrogiovanna e Paolo De Ceresa.

Seconda edizione della Ski-Marathon in Val Pusteria

San Candido, 26. Domenica 9 gennaio 1977 partirà da San Candido, con meta la valle di Anterselva, la II edizione della Ski-Marathon Val Pusteria, una maratona internazionale di gran fondo di 60 km, abbinata quest'anno al «Kossau» di Kitzbühel (A) e valevole quindi per la combinata del «Loipen Trophy - International» (diploma e distintivo). Il percorso si snoda su un tracciato dalle ottime condizioni di innevamento, suggestivo per la varietà di bellezze naturali offerte, non troppo difficile, ad una altitudine oscillante tra i 1000/1350 metri. Esso parte da San Candido ai piedi del maestoso gruppo dolomitico dei Baranci, costeggia il lago di Dobbiaco, alla porta settentrionale del regno dolomitico con lo sfondo dello scintillante Cristallo; entra nel severo paesaggio delle croce di Braies; percorre lo splendido pianoro di Valdaora, per imboccare poi la romantica valle di Anterselva, regno delle imponenti Vedette Giganti.

Lungo tutto il percorso, que-

st'anno assai migliorato rispetto alla scorsa edizione, ci sono posti di assistenza logistica e sanitaria (in particolare servizi gratuiti di sciolinatura e di sostituzione di materiale fuori uso), posti di ristoro e di segnalazione di temperatura; il tutto curato dalle forze di polizia, da uomini del Soccorso alpino, della Croce Bianca, dagli alpini della brigata Tridentina e dalle specializzate.

Prezzi particolarmente agevolati sono garantiti per l'occasione da parte di tutti gli alberghi dell'Alta Pusteria. La quota di iscrizione (lire otto-

mi) va inviata entro il 31 dicembre all'Azienda di soggiorno di S. Candido (c.c. 14/9222). Il percorso, che dispone di ottima e completa segnaletica, è già fin d'ora percorribile per gli allenamenti, e resterà aperto per tutta la stagione invernale.

Tutto in casa nell'Abtenau

Abtenau, 26. Dominio austriaco nello slalom gigante maschile internazionale di Abtenau (Austria). Gli specialisti del «Wunderteam», infatti, hanno conquistato i pri-

mi sette posti. Ha vinto Klaus Heidegger davanti ad Hans Hinterseer e Hans Enn, nell'ordine. Primo degli stranieri lo svizzero Engelhard Pargatzl, ottavo a oltre quattro secondi dal vincitore.

La classifica:
1) Klaus Heidegger (Aut) in 2'53"07.
2) Hans Hinterseer (Aut) in 2'53"57.
3) Hans Enn (Aut) in 2'56"39.
4) Josef Gruber (Aut) in 2'57"46.
5) Leonhard Stock (Aut) in 2'57"46.
6) Manfred Brunner (Aut) in 2'57"59.
7) Anton Steiner (Aut) in 2'57"61.
8) Engelhard Pargatzl (Svi) in 2'57"80.
9) Josef Senberger (Aut) in 2'58"32.
10) Sepp Ferstl (Ger) in 2'58"87.

Hanni Wenzel nello slalom gigante

Ebnat Kappel, 26. Hanni Wenzel, del Liechtenstein, ha vinto lo slalom gigante di Ebnat Kappel (Svizzera), gara internazionale FIS. La Wenzel ha inflitto oltre 2 secondi e mezzo di distacco alla grande favorita, la svizzera Lise Marie Morerod. Terza classificata Maria Schlechter. La gara si è disputata su un tracciato di 108 metri con 38 porte direzionali (dislivello 315 metri). Su questa pista si svolgerà in settimana una prova di Coppa del mondo maschile.

La classifica:
1) Hanni Wenzel (Liecht) in 1'36"55.
2) Lise-Marie Morerod (Svi) in 1'38"08.
3) Maria Schlechter (Aut) in 1'38"23.
4) Bernardette Zurbriggen (Svi) in 1'38"36.
5) Ingrid Eberle (Aut) in 1'38"48.
6) Ingrid Schmid-Grosner (Aut) in 1'38"70.
7) Marlies Oberholzer (Svi) in 1'40"28.
8) Monika Binder (Svi) in 1'40"55.
9) Irene Boehm (Svi) in 1'41"39.
10) Andrea Haaser (Aut) in 1'41"87.

APERTA LA STAGIONE AGONISTICA

«VIA» AGLI AZZURRINI SUI CAMPI INNEVATI

Le gare al Passo del Tonale e a Schilpario

Milano, 26. Si è aperta anche nel settore giovanile a livello nazionale la stagione agonistica dello sci sia nel settore nordico sia nel settore alpino, con numerose gare svoltesi al Passo del Tonale (Brescia) e a Schilpario (Bergamo).

Al Tonale si è svolto il

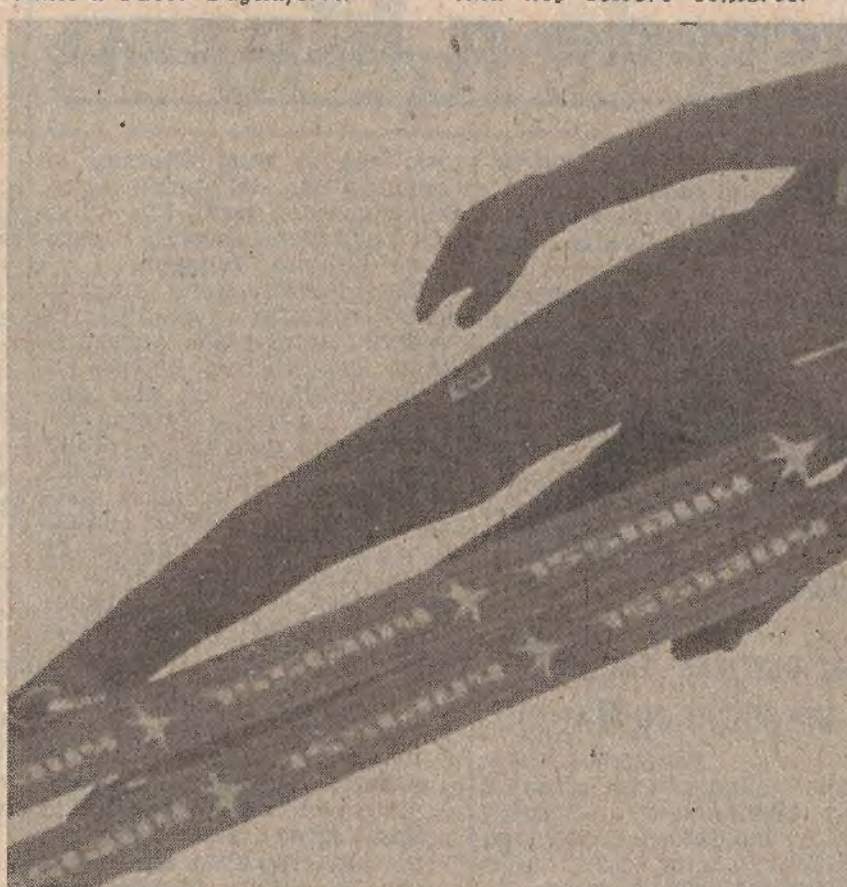
Primo Bellodis a Cortina d'Ampezzo

Cortina d'Ampezzo, 26. Marco Bellodis, dello «Sci Club Dolomiti», ha vinto la prima gara di slalom gigante valevole per la combinata «Coppa Cortina 1977», organizzata dallo «Sci Club Cortina» sulla pista «Caprioli» delle Tofane. Bellodis ha coperto il percorso di 1200 metri, con 300 metri di dislivello e 38 porte, in 1'06"0, precedendo di un decimo Marcello Menardi «Fiamme Gialle Predazzo», e di due decimi Renzo Zandegiacomo, dello «Sci Club Auronzo».

Nella categoria femminile Elena Matous (Iran) si è imposta, sullo stesso tracciato, in 1'08"9. Alla competizione hanno preso parte 173 concorrenti italiani, suddivisi in 14 categorie.

«Gran Premio Tonale» di sci alpino giovanile: Giacomo Angileri dello «Sci Club Lecco-Valsassina» ha vinto la gara di slalom speciale maschile davanti ad Antonio Noris dello «Sci Club Gropi di Bergamo», mentre Sabrina Squarzo dello «Sci Club Piovano» si è aggiudicata la prova di slalom speciale femminile davanti a Tiziana Corona dello «Sci Club Lecco-Valsassina». Nella discesa libera Francesco Fasoli, dello «Sci Club Piovano», si è imposto nella prova femminile e Giuseppe Curletti in quella maschile davanti a Paolo Tagliaferri.

Nel campo dello sci nordico la prova di Schilpario, valevole per il «Trofeo Nordale», è servito al tecnico federale Mario Azitù per una prima osservazione e selezione della squadra azzurra che gareggerà nelle prove internazionali di Castelfort (Bolzano) del 9 gennaio prossimo. In campo maschile ha vinto il valtellinese Enrico Pedrini delle Fiamme Gialle che ha dominato la juniores «A» sui 15 chilometri. In campo femminile ha dominato la fondista delle Dolomiti Maria Cantina dello «Sci Club Cortina» nel settore seniores.



Il vincitore delle gare di salto a St. Moritz, lo svizzero Walter Steiner

Delfo strepitoso a Tor di Valle

Roma, 26. Delfo strepitoso nel Premio Tor di Valle - Gaetano Turilli, ultima grande competizione dell'anno. Il figlio di Cinquale ha battuto anche la favolosa Una de Mai cancellandola dall'albo della corsa con un ragguaglio da favola: 1'17"2.

Premio Tor di Valle - Turilli (lire 30.000.000, n. 2075): 1) Delfo (V. Baldi) scuderia Little Toy, al km 1'17"2; 2) Danzica, 3) Dalko II, 4) Basco, N. P.; 5) Orlas, Amante, Macquetero, Bando, Patrolo, Safety Zone. Tot. 22, 13, 13, 14 (49).

IN ITALIA L'INSALATIERA D'ARGENTO

«Una Davis di serie B? Ma non fatemi ridere...»

Roma, 26. La nazionale italiana di tennis, reduce dalla vittoriosa finale di Coppa Davis a Santiago contro il Cile, è rientrata a Roma. E' mancata la prevista influenza di appassionati; in compenso all'aeroporto di Fiumicino c'erano decine di giornalisti, fotografi, cineoperatori. Gli azzurri hanno mostrato a lungo l'imponente insalatiera d'argento. Ad accogliere la comitiva all'aeroporto c'erano anche il padre di Panatta, la moglie di Pietrangeli e numerosi amici.

Il più festeggiato è stato Pietrangeli, il capitano non giocatore che più di tutti ha «fortissimamente voluto» la trasferta in Cile.

E' stata una Coppa Davis di Serie B — gli è stato detto. Chi vuole pensarla per forza così rimanga della propria idea — ha risposto Pietrangeli —. Io dico che la Coppa Davis non conosce edizioni di Serie B, e che quella di Santiago è stata una finale ad altissimo livello. Se poi si vuole sminuire questo successo solo perché ad ottenerlo siamo stati noi, pazienza.

Io — ha proseguito Pietrangeli — sono particolarmente felice di questa vittoria. Oggi la Coppa Davis, con l'incredibile sviluppo di popolarità che ha avuto il tennis, è seconda per importanza solo alla Coppa del mondo di calcio. Non è stato facile vincirla, anche se ho sempre pensato che questo sarebbe stato per noi l'anno buono.



Nicola Pietrangeli abbraccia la moglie

subito che contro la squadra di questo paese non si gioca, e allora è inutile prendere il via nella competizione, oppure si decide di disputare comunque tutti gli incontri. In questo secondo caso sarebbe poi assurdo rinnovare le polemiche di queste settimane.

E' stata poi la volta di Adriano Panatta a rispondere alle domande dei giornalisti. Intanto dico che a questo punto sarebbe il caso di lasciar perdere le polemiche — ha detto —. Mi chiedono se non mi sento un po' imbarazzato a giocare in Cile: rispondo che come atleta sento di dover giocare, mentre come cittadino forse un po' imbarazzato lo ero. Aggiungo però che per arrivare a questa finale avevamo fatto troppi sacrifici per rinunciare.

riceveranno la visita del Perù, la regina delle provinciali. Il Napoli, terza forza del campionato, dopo la negativa trasferta di San Siro sarà ancora in viaggio. I partenopei, infatti, dovranno rendere visita alla Sampdoria che cercherà di fare risultato per proseguire la serie utile e portarsi maggiormente fuori dalla zona bassa della classifica. Impegno abbastanza difficile per la Lazio, che ospiterà un Milan desideroso di iniziare nel migliore dei modi il nuovo anno. Interessante lo scontro Fiorentina - Bologna e quello di San Siro fra l'Inter e la Roma.

Il programma di domenica: Cesena - Catanzaro, Fiorentina - Bologna, Foggia - Genoa, Inter - Roma, Juventus - Perugia, Lazio - Milan, Sampdoria - Napoli, Verona - Torino.

La classifica: Torino p. 19; Ju-

SERIE B

Il campionato, che è andato in vacanza con il bilancio in pareggio (nel recupero di giovedì il Rimini ha battuto l'Averlino), ripropone domenica la caccia alla sempre più solitaria capitolina Venezia. I berici di Fabbri, che hanno un... Rossi in più nel motore (tre dici e sei gol messi a segno dal nuovo «master miliardario») conducono con due lunghezze di vantaggio sul Cagliari, che da domenica ripresenterà Gigi Riva. Un duello a distanza che promette di risultare quanto mai interessante ed avvincente. Domenica il Venezia giocherà in trasferta a Lecce (un viaggio abbastanza insidioso), mentre il Cagliari renderà visita al Pescara. La squadra del momento (i cadetti) non fosse altro per il fatto di essersi portata in sei settimane dalla zona retrocessione a ridosso delle prime.

Il programma di domenica: Ascoli - Catania, Avellino - Sambenedettese, Lecce - Vicenza, Modena - Brescia, Monza - Varese, Novara - Rimini, Palermo - Atalanta, Pescara - Cagliari, Spal - Como, Ternana - Taranto.

La classifica: Vicenza p. 20; Cagliari 18; Ascoli 17; Como 16; Pescara e Atalanta 15; Lecce, Catania e Taranto 14; Varese e Ascoli 13; Palermo 12; Avellino, Novara e Sambenedettese 11; Brescia 10; Rimini, Spal, Ternana e Modena 9.

SERIE C

Udinese - Alessandria La Triestina ad Alba

Il campionato di serie C riprenderà con la sedicesima giornata. Delle due squadre regionali giocherà in casa l'Udinese che riceverà in visita dell'Alessandria. Per i bianconeri i due punti sono d'obbligo se intendono conservare il primato in classifica, anche se assieme alla Cremonese, che dovrebbe insediare l'intera postea ospitando di Padova. La Triestina si metterà in viaggio alla volta di Alba. Gli alabardati, cinque punti nelle ultime tre partite, cercheranno di proseguire la serie puntando sulla spartizione della posta.

Il programma di domenica: Albese - Triestina, Biellese - Seregno, Bolzano - Mantova, Giosuè - Pergocrema, Cremonese - Padova, Junioresale - Pro Patria, Lecco - Pro Vercelli, S. Angelo Lod. - Venezia, Treviso - Piacenza, Udinese - Alessandria.

La classifica: Cremonese e Udinese p. 23; Lecco 21; Mantova e Padova 19; Piacenza 18; Bolzano e Junioresale 17; Treviso 16; Triestina e Pergocrema 15; Alessandria e Sant'Angelo Lodigiano 14; Biellese 12; Albese 11; Seregno e Pro Patria 10; Padova e Venezia 9; Treviso hanno disputato una partita in meno.

● CALCIO. Tre recuperi verranno disputati domenica prossima per il campionato regionale giovanissimi di calcio. Questo il programma: Pro Gorizia - Breda Trieste, Triestina - C.M.M. San Michele, Esperia Pio XII - C.G.S.

COPPE — MEDAGLIE
Claudio Cecchini
TRIESTE - Campo S. Giacomo 14 - Tel. 040/755509

basket

LA SCONFITTA DELLA PAGNOSSIN HA RESO COMPLETA UNA GIORNATA NERA

Snaidero e Trieste: due beffe

IL SOLITO «FINALE-BRIVIDO» AL PALASPORT GIOCA A FAVORE DEGLI OSPITI

ASSENZE, FORTUNA, ARBITRI: TUTTO È CONTRO I TRIESTINI

Partita mediocre con percentuali da oratorio - Decise le licenze concesse a Marquinho



De Vries va a canestro contrastato dal lungo Marquinho

Emerson-Pall. Trieste 68-67 d.t.s. (30-25, 57-57)

PALL. TRIESTE: Rissosa, Forza 9, Oeser 6, Baiguera 10, Menghel 14, Scollati, Pozzocco 6, Jacuzzo 2, De Vries 20, Rella.

EMERSON: Rusconi 6, Buscaglia, Gualco 10, Salvaneschi 2, Croci, Marinaro, Natali 14, Carrara 8, Marquinho 24, Biliari 4.

ARBITRI: Burcovich e Zanon di Venezia.

NOTE: I triestini hanno forza di più. Emerson 14 su 28. Usciti per 5 falli: Baiguera (31-33), Gualco (64-63), Carrara (64-63). De Vries (47-48). Tecnico a Marquinho per una gomitata a Pozzocco. Spettatori 2.000 circa.

Chi di supplementare feriva con quel che segue. Aveva vinto a Genova la Pall. Trieste dopo un tempo supplementare, è stata ripagata con egual moneta dinanzi ai propri tifosi. Il punteggio finale dice che si è trattato di una partita vibrante per l'incertezza del risultato ma sta anche a dimostrare il livello tecnico non certo eccezionale. L'Emerson doveva vincere per continuare la sua marcia verso la spola scudetto, la formazione di Lombardi, dopo tanto peregrinare voleva donare un successo ai propri sostenitori: così sul parquet sono scese due compagini contratte, nervose e di conseguenza impresse.

Il panchino non ha forza di tanto. La loro peggior partita del campionato ma le cause di una sconfitta non vanno ricercate nell'episodio negativo di una sola gara. Diciamo semplicemente che la formazione di Lombardi in questo momento sta dando quanto è nelle sue possibilità: senza Pirovano, con un Oeser a mezzo servizio dopo la noiosa influenza che l'ha colpito nei giorni scorsi, con dei ricambi giovani, i sei giocatori chiamati titolari devono sbarcarsi un successo. Ma non è venuta quella che risentano alla fine sul piano della sconfitta.

Una cosa è certa: con la Pallacanestro Trieste non ci si annoia mai. I giocatori lottano sempre allo spasimo, giocano sul piano dell'equilibrio con tutte le squadre, anche quelle più titolate, fanno soffrire fino all'ultimo istante i tifosi. I quali anche questa volta hanno vivacemente contestato l'opera-



Pozzocco, buona la sua partita

della Mobilgirgi non hanno certo entusiasmo: il solo Gualco, dopo una prima frazione disastrosa, tanto da far ragionare il suo ingresso nell'ex ignis fosse dovuto... a raccomandazione, si è elevato dalla mediocrità. Il vecchio, talvolta super-nervoso Nardi, è ancora un grosso pericolo. Marquinho ha fatto troppi falli su De Vries ma per essere un 2,09 si muove con una rapidità eccezionale.

«I quadrati gli ospiti venivano agli uomini di Lombardi. De Vries, seppure un po' strizzato, è stato da favola nel primo tempo, anche se ha sbagliato qualche passaggio di troppo; nella rimanente parte della gara ha accusato visibilmente la fatica ma non è che il bravo Ron possa cantare e porre le cose. Anche Baiguera, stranamente, elettrico, non ha reso al livello abituale (5 su 16 nel tiro sta a indicare chiaramente che Angelo era in giornata) e così Oeser che per il malanno influenzale non si ritrovava certo con le gambe «Ricky» ha avuto la palla buona proprio quando suonava la sirena della fine dell'incontro ma il suo tiro, in entrata, è stato troppo corto.

«E' piaciuto assai Forza, disinvoltato, potente in fase difensiva ma sicuro anche all'attacco (4 su 6); eccellente può considerarsi anche la prova di Pozzocco, «vecchiaccio» che si è sacrificato in difesa conquistando tanti rimbalzi da far invidia a Pirovano. Anche Menghel, dopo un inizio incerto ha fatto una partita autoritaria dimostrandosi cecchino proprio nei minuti decisivi. La squadra di Rissosa ha fatto delle apparizioni «blitz».

La partita va raccontata, naturalmente, nelle sue fasi finali. In precedenza le due squadre avevano fatto registrare una percentuale di realizzazione da un inizio incerto. In precedenza le due squadre avevano fatto registrare una percentuale di realizzazione da un inizio incerto. In precedenza le due squadre avevano fatto registrare una percentuale di realizzazione da un inizio incerto.

Dunque siamo a meno cinque minuti a quella che doveva essere la fine regolare dell'incontro: i biancorossi si sistemano a zona di cinque uomini (difesa individuale sia sull'uno sia sull'altro fronte) e recuperano tutto lo svantaggio per portarsi quindi a sua volta avanti di 3-4 punti.

La squadra allenata da Ghetta ha avuto due momenti di indecisione: nelle battute iniziali della gara e verso la metà del secondo tempo. Le ospiti, però, grazie al pressing assillante si sono riav-

scendere. Dopo il riposo i palloni partivano lanciati in resta all'attacco, passavano una prima volta in vantaggio al 7° con un tiro di Mogorovich II, al 12° una meta di Mogorovich II e al 23° meta Stalione.

IL CUS TRIESTE: Chessa, Butta, Uro, Mogorovich I, Batisti, Seld, Mogorovich II, Salvadori, Daus, Carrara, Altenburger, Punter, Cemogoraz. LIBERTAS OBERO: Battistella, Stalione, Battistella C., Del Ben, F. Rizzo, Binoletto, Mignolo, Damo, Rossetto, Roe, Camerini, Bressan, Fregonesse, Boffo, Monesso. ARBITRO: Passini di Milano.

Ordine, 26

Il Cus Trieste ha confermato anche questo pomeriggio nel recupero per il campionato di serie C di rugby di aver fatto un periodo di forma. La formazione goliardica infatti ha conquistato un prezioso e meritato successo che le consente di porre una grossissima ipoteca per quanto riguarda la conquista della terza poltrona della classifica. E' stata una partita combattuta, tirata allo spasimo dal primo all'ultimo minuto, una gara che ha fatto temere il fatto in sospeso al discreto numero di spettatori presenti.

Il Cus, allenato da Battig, dopo un primo tempo di attesa nel corso del quale si è limitato soprattutto a controllare il gioco dei padroni di casa, è uscito di prepotenza nella ripresa e con delle manovre tecnicamente molto apprezzate ha assunto saldamente in pugno le redini del gioco per non lasciarle più sino al termine. Un'ottima compagine, quella triestina, ammirata questo pomeriggio ad Oderzo: un quindici capace di mettere in vetrina un rugby di buona fattura tecnica.

In vantaggio dopo 6' di gioco per un calcio piazzato di Carrara, il Cus si vedeva raggiungere al 22° da un calcio piazzato di Stalione e il primo tempo non offriva altro di interessante se si eccettuano le espulsioni di Altenburger e di Fregonesse alla

Carrara, a 45 secondi, pesca un canestro della domenica. 57-55 Oeser centra a meno 10 secondi, infrazione di un giocatore ospite quindi a tre secondi dal termine tenta alla disperata Meneghel: bisogna ricorrere al tempo supplementare. Bastonate folli sotto i tabelloni con De Vries catapultato sul parquet ma niente punizioni per Marquinho. Controbalzo bene Oeser prima e Meneghel poi, a un minuto dalla conclusione: 58-54 per i biancorossi due triestini per Salvaneschi, 66-63.

Sbaglia Jacuzzo da fuori, palla a due a meno 37 secondi: fallo su Meneghel che centra dalla lunetta 67-66. L'Emerson manovra la palla, Rusconi trova il tiro, segna da sotto (errore grossolano della Pall. Trieste). De Vries commette fallo. Rusconi sbaglia il tiro libero e Oeser lanciato a canestro manca una facile occasione.

Severino Baf

Miracolo mancato sul neutro di Treviso per la Pagnossin di Gorizia, punita sul finale di una prova gongolosa dalla gran concretezza tecnica ed atletica dei campioni d'Italia della Sinudyne. Agli uomini di Benvenuti è mancato proprio nel momento più difficile dell'incontro, ad una manciata di minuti dal termine, lo sprint per infliggere ai bolognesi una sconfitta che, pur lasciando a bocca asciutta coloro che credono negli equilibri della classifica, non avrebbe in definitiva fatto gridare allo scandalo nessuno.

La Pagnossin ha infatti cercato di menar la danza per un tempo abbondante (e ci è riuscita) lasciando ben poco spazio ad un'avversaria sulle prime sconcertata dalla determinazione e dal gran ritmo dei giallorossi a tal punto da sbagliare oltre il lecito in fase offensiva. Con un grazia Garrett al rimbalzo offensivo e difensivo determinante nello scongiurare i pericoli più grossi e nell'allenare la pressione dei bolognesi

Severino Baf

Treviso, 26

Sinudyne - Pagnossin 90-81 (45-46)

SINUDYNE: Cagliari 17, Valentini 2, Villalta 19, Driscoll 6, Serafini 12, Berioletti 23, Antonelli 5, Marini 2, Sacco 2, Pedrotti 2, All.

PAGNOSSIN: Savio 5, Garrett 29, Ardesi 13, Flebus 6, Beretta, Bruni 16, Soro 4, Fornasari 6, Caluri 2. Non entrato Gregorati, All. Benvenuti.

ARBITRI: Bianchi di Roma e Cioeca di Milano.

TIRI LIBERI: Sinudyne 12 su 25, Pagnossin 27 su 42, Spettatori 1200 circa.

con alcuni canestri da favola, la Pagnossin ha saputo far la voce grossa fino all'11' della ripresa, quando le squadre si trovavano sul 67 pari.

In quel momento il gran premere dei nerdi di Peterson ha dato i suoi frutti approdando a quell'allungo decisivo più volte scongiurato dalla determinazione e dalla grinta degli isontini. Il giungere dello sprint finale di Villalta, così è stato direttamente proporzionale al cedimento fisico di tutto il complesso goriziano che ha pagato alla distanza lo scotto di una gara giocata in testa per trenta minuti abbondanti e pericoli più grossi e nell'allenare la pressione dei bolognesi

Treviso, 26

Sinudyne - Pagnossin 90-81 (45-46)

SINUDYNE: Cagliari 17, Valentini 2, Villalta 19, Driscoll 6, Serafini 12, Berioletti 23, Antonelli 5, Marini 2, Sacco 2, Pedrotti 2, All.

PAGNOSSIN: Savio 5, Garrett 29, Ardesi 13, Flebus 6, Beretta, Bruni 16, Soro 4, Fornasari 6, Caluri 2. Non entrato Gregorati, All. Benvenuti.

ARBITRI: Bianchi di Roma e Cioeca di Milano.

TIRI LIBERI: Sinudyne 12 su 25, Pagnossin 27 su 42, Spettatori 1200 circa.

con alcuni canestri da favola, la Pagnossin ha saputo far la voce grossa fino all'11' della ripresa, quando le squadre si trovavano sul 67 pari.

In quel momento il gran premere dei nerdi di Peterson ha dato i suoi frutti approdando a quell'allungo decisivo più volte scongiurato dalla determinazione e dalla grinta degli isontini. Il giungere dello sprint finale di Villalta, così è stato direttamente proporzionale al cedimento fisico di tutto il complesso goriziano che ha pagato alla distanza lo scotto di una gara giocata in testa per trenta minuti abbondanti e pericoli più grossi e nell'allenare la pressione dei bolognesi

Treviso, 26

Sinudyne - Pagnossin 90-81 (45-46)

SINUDYNE: Cagliari 17, Valentini 2, Villalta 19, Driscoll 6, Serafini 12, Berioletti 23, Antonelli 5, Marini 2, Sacco 2, Pedrotti 2, All.

PAGNOSSIN: Savio 5, Garrett 29, Ardesi 13, Flebus 6, Beretta, Bruni 16, Soro 4, Fornasari 6, Caluri 2. Non entrato Gregorati, All. Benvenuti.

ARBITRI: Bianchi di Roma e Cioeca di Milano.

TIRI LIBERI: Sinudyne 12 su 25, Pagnossin 27 su 42, Spettatori 1200 circa.

con alcuni canestri da favola, la Pagnossin ha saputo far la voce grossa fino all'11' della ripresa, quando le squadre si trovavano sul 67 pari.

In quel momento il gran premere dei nerdi di Peterson ha dato i suoi frutti approdando a quell'allungo decisivo più volte scongiurato dalla determinazione e dalla grinta degli isontini. Il giungere dello sprint finale di Villalta, così è stato direttamente proporzionale al cedimento fisico di tutto il complesso goriziano che ha pagato alla distanza lo scotto di una gara giocata in testa per trenta minuti abbondanti e pericoli più grossi e nell'allenare la pressione dei bolognesi

Treviso, 26

Sinudyne - Pagnossin 90-81 (45-46)

SINUDYNE: Cagliari 17, Valentini 2, Villalta 19, Driscoll 6, Serafini 12, Berioletti 23, Antonelli 5, Marini 2, Sacco 2, Pedrotti 2, All.

PAGNOSSIN: Savio 5, Garrett 29, Ardesi 13, Flebus 6, Beretta, Bruni 16, Soro 4, Fornasari 6, Caluri 2. Non entrato Gregorati, All. Benvenuti.

ARBITRI: Bianchi di Roma e Cioeca di Milano.

TIRI LIBERI: Sinudyne 12 su 25, Pagnossin 27 su 42, Spettatori 1200 circa.

con alcuni canestri da favola, la Pagnossin ha saputo far la voce grossa fino all'11' della ripresa, quando le squadre si trovavano sul 67 pari.

In quel momento il gran premere dei nerdi di Peterson ha dato i suoi frutti approdando a quell'allungo decisivo più volte scongiurato dalla determinazione e dalla grinta degli isontini. Il giungere dello sprint finale di Villalta, così è stato direttamente proporzionale al cedimento fisico di tutto il complesso goriziano che ha pagato alla distanza lo scotto di una gara giocata in testa per trenta minuti abbondanti e pericoli più grossi e nell'allenare la pressione dei bolognesi

Treviso, 26

Sinudyne - Pagnossin 90-81 (45-46)

SINUDYNE: Cagliari 17, Valentini 2, Villalta 19, Driscoll 6, Serafini 12, Berioletti 23, Antonelli 5, Marini 2, Sacco 2, Pedrotti 2, All.

PAGNOSSIN: Savio 5, Garrett 29, Ardesi 13, Flebus 6, Beretta, Bruni 16, Soro 4, Fornasari 6, Caluri 2. Non entrato Gregorati, All. Benvenuti.

ARBITRI: Bianchi di Roma e Cioeca di Milano.

TIRI LIBERI: Sinudyne 12 su 25, Pagnossin 27 su 42, Spettatori 1200 circa.

con alcuni canestri da favola, la Pagnossin ha saputo far la voce grossa fino all'11' della ripresa, quando le squadre si trovavano sul 67 pari.

In quel momento il gran premere dei nerdi di Peterson ha dato i suoi frutti approdando a quell'allungo decisivo più volte scongiurato dalla determinazione e dalla grinta degli isontini. Il giungere dello sprint finale di Villalta, così è stato direttamente proporzionale al cedimento fisico di tutto il complesso goriziano che ha pagato alla distanza lo scotto di una gara giocata in testa per trenta minuti abbondanti e pericoli più grossi e nell'allenare la pressione dei bolognesi

PASSA ANCHE AD ALBINO SENZA ALCUNA DIFFICOLTA' LA «MACCHINA DA CANESTRI» TRIESTINA

La Ginnastica sempre in volo

Solo due momenti di disattenzione in tutto l'incontro - Stroncata dal pressing la reazione bergamasca

S.G.T. - Edelweiss 84-68 (49-32)

S.G.T.: Pavatich 13, Ricci 2, Apostoli 19, Bontempi 20, Frisolini 2, Lombar 2, Monti 22, Tomasi, Guardini Martini 4.

EDELWEISS: Biduso 9, Carrara 16, Birolini 8, Carrara A. 16, Galizzi 2, Bombardieri, Carrara M. 13, Zenoni 3, Pezzoli 1, Pegurri.

Albino, 26

(S.B.) Anche l'Edelweiss si è dovuta inchinare alla superiorità della prima della classe che ha vinto in scioltezza il confronto con quella che una volta era la bestia nera delle triestine. Attualmente la squadra di casa non è la bella formazione ammirata nella passata stagione ma va anche sottolineato il fatto che la Ginnastica Triestina è davvero una macchina di canestri che quanto a tiro è quasi impossibile arrestare.

La squadra allenata da Ghetta ha avuto due momenti di indecisione: nelle battute iniziali della gara e verso la metà del secondo tempo. Le ospiti, però, grazie al pressing assillante si sono riav-

Lib. Sagrado - CMM SASA

82-59 (38-22)

C.M.M. SASA: Ricci 2, Biondini 8, Stocco 6, Friedman 2, Cragnoli 3, Adam, Ravasio 2, Riccardi 12, Gnammeschi 22, Lepretti 2.

LIB. SAGRADO: Petean 2, Gorini 12, Miletta 3, Corbato 8, Bugatte 22, Antonini 20, Sant, Stacul 15, Arigo, Letta.

ARBITRI: Fabiani di Treviso e Belli di Brescia.

NOTE: I triestini C.M.M. SASA 9 su 19. Sagrado 14 su 17. Usciti per cinque falli Adam (72-58).

Il Circolo Marina Mercantile SASA in giornata nerissima e senz'altro nella peggiore delle sue partite in questa stagione è stato messo sotto con autorità e facilità dalla Libertas Sagrado. Le ragazze isontine si sono trovate un po' in difficoltà nei primissimi minuti di gioco quando la SASA, con idee chiare e molta grinta, riusciva a mantenere in equilibrio la partita: poi il tracollo delle ragazze di Mari incorse in una serie quasi interminabili di errori di tiro che hanno dato alla squadra di casa la vittoria nel primo tempo con molta sicurezza.

Delle ospiti molto bene ha giocato la Bugatte che, soprattutto nella ripresa ha dato alcuni pregevoli saggi della sua abilità. Vivace la Gorni e sempre molto precisa, seppure non tanto continua, la Antonini che ha dato il la allo sprint dello scudetto nel primo tempo con tutta una serie di pregevoli conclusioni in entrata e da lontano. Mentre la Libertas Sagrado con molta precisione pur senza infanzia la SASA imboccava un lungo tunnel oscuro e non ritrovava più il filo del gioco malgrado la buona volontà di tutte le ragazze messe in campo da Mari: troppi sbagli in fase conclusiva con tiro sbilenco, soluzioni da lontano sbagliate con rimbalzo catturato e nuovo clamoroso errore non si sono contate.

Ed è un vero peccato perché la SASA dimostra sempre tanto carattere. La ripresa non ha praticamente storia: la Libertas Sagrado di Bensa gioca armoniosamente e va a canestro con alcune belle azioni; si ferma la Antonini mentre fuori bene la Bugatte che raccoglie un bottino più che interessante. A metà tempo le isontine smettono badando poco alla difesa, mentre la SASA orgogliosamente cerca di ridurre il distacco: la Gnammeschi ha il momento buono e va a canestro piuttosto bene in entrata. Ci sono alcune belle conclusioni della Stocco e qualche punto della grintosissima compagine di Ricciardi ma il forcing è del tutto platonico.

Guerrino Bernardis

Lib. Sagrado di Bensa gioca armoniosamente e va a canestro con alcune belle azioni; si ferma la Antonini mentre fuori bene la Bugatte che raccoglie un bottino più che interessante. A metà tempo le isontine smettono badando poco alla difesa, mentre la SASA orgogliosamente cerca di ridurre il distacco: la Gnammeschi ha il momento buono e va a canestro piuttosto bene in entrata. Ci sono alcune belle conclusioni della Stocco e qualche punto della grintosissima compagine di Ricciardi ma il forcing è del tutto platonico.

Guerrino Bernardis

Lib. Sagrado di Bensa gioca armoniosamente e va a canestro con alcune belle azioni; si ferma la Antonini mentre fuori bene la Bugatte che raccoglie un bottino più che interessante. A metà tempo le isontine smettono badando poco alla difesa, mentre la SASA orgogliosamente cerca di ridurre il distacco: la Gnammeschi ha il momento buono e va a canestro piuttosto bene in entrata. Ci sono alcune belle conclusioni della Stocco e qualche punto della grintosissima compagine di Ricciardi ma il forcing è del tutto platonico.

Guerrino Bernardis

Lib. Sagrado di Bensa gioca armoniosamente e va a canestro con alcune belle azioni; si ferma la Antonini mentre fuori bene la Bugatte che raccoglie un bottino più che interessante. A metà tempo le isontine smettono badando poco alla difesa, mentre la SASA orgogliosamente cerca di ridurre il distacco: la Gnammeschi ha il momento buono e va a canestro piuttosto bene in entrata. Ci sono alcune belle conclusioni della Stocco e qualche punto della grintosissima compagine di Ricciardi ma il forcing è del tutto platonico.

Guerrino Bernardis

Lib. Sagrado di Bensa gioca armoniosamente e va a canestro con alcune belle azioni; si ferma la Antonini mentre fuori bene la Bugatte che raccoglie un bottino più che interessante. A metà tempo le isontine smettono badando poco alla difesa, mentre la SASA orgogliosamente cerca di ridurre il distacco: la Gnammeschi ha il momento buono e va a canestro piuttosto bene in entrata. Ci sono alcune belle conclusioni della Stocco e qualche punto della grintosissima compagine di Ricciardi ma il forcing è del tutto platonico.

Guerrino Bernardis

Lib. Sagrado di Bensa gioca armoniosamente e va a canestro con alcune belle azioni; si ferma la Antonini mentre fuori bene la Bugatte che raccoglie un bottino più che interessante. A metà tempo le isontine smettono badando poco alla difesa, mentre la SASA orgogliosamente cerca di ridurre il distacco: la Gnammeschi ha il momento buono e va a canestro piuttosto bene in entrata. Ci sono alcune belle conclusioni della Stocco e qualche punto della grintosissima compagine di Ricciardi ma il forcing è del tutto platonico.

Guerrino Bernardis

Lib. Sagrado di Bensa gioca armoniosamente e va a canestro con alcune belle azioni; si ferma la Antonini mentre fuori bene la Bugatte che raccoglie un bottino più che interessante. A metà tempo le isontine smettono badando poco alla difesa, mentre la SASA orgogliosamente cerca di ridurre il distacco: la Gnammeschi ha il momento buono e va a canestro piuttosto bene in entrata. Ci sono alcune belle conclusioni della Stocco e qualche punto della grintosissima compagine di Ricciardi ma il forcing è del tutto platonico.

Guerrino Bernardis

Lib. Sagrado di Bensa gioca armoniosamente e va a canestro con alcune belle azioni; si ferma la Antonini mentre fuori bene la Bugatte che raccoglie un bottino più che interessante. A metà tempo le isontine smettono badando poco alla difesa, mentre la SASA orgogliosamente cerca di ridurre il distacco: la Gnammeschi ha il momento buono e va a canestro piuttosto bene in entrata. Ci sono alcune belle conclusioni della Stocco e qualche punto della grintosissima compagine di Ricciardi ma il forcing è del tutto platonico.

Guerrino Bernardis

Lib. Sagrado di Bensa gioca armoniosamente e va a canestro con alcune belle azioni; si ferma la Antonini mentre fuori bene la Bugatte che raccoglie un bottino più che interessante. A metà tempo le isontine smettono badando poco alla difesa, mentre la SASA orgogliosamente cerca di ridurre il distacco: la Gnammeschi ha il momento buono e va a canestro piuttosto bene in entrata. Ci sono alcune belle conclusioni della Stocco e qualche punto della grintosissima compagine di Ricciardi ma il forcing è del tutto platonico.

Guerrino Bernardis

Lib. Sagrado di Bensa gioca armoniosamente e va a canestro con alcune belle azioni; si ferma la Antonini mentre fuori bene la Bugatte che raccoglie un bottino più che interessante. A metà tempo le isontine smettono badando poco alla difesa, mentre la SASA orgogliosamente cerca di ridurre il distacco: la Gnammeschi ha il momento buono e va a canestro piuttosto bene in entrata. Ci sono alcune belle conclusioni della Stocco e qualche punto della grintosissima compagine di Ricciardi ma il forcing è del tutto platonico.

Guerrino Bernardis

Lib. Sagrado di Bensa gioca armoniosamente e va a canestro con alcune belle azioni; si ferma la Antonini mentre fuori bene la Bugatte che raccoglie un bottino più che interessante. A metà tempo le isontine smettono badando poco alla difesa, mentre la SASA orgogliosamente cerca di ridurre il distacco: la Gnammeschi ha il momento buono e va a canestro piuttosto bene in entrata. Ci sono alcune belle conclusioni della Stocco e qualche punto della grintosissima compagine di Ricciardi ma il forcing è del tutto platonico.

Guerrino Bernardis

Lib. Sagrado di Bensa gioca armoniosamente e va a canestro con alcune belle azioni; si ferma la Antonini mentre fuori bene la Bugatte che raccoglie un bottino più che interessante. A metà tempo le isontine smettono badando poco alla difesa, mentre la SASA orgogliosamente cerca di ridurre il distacco: la Gnammeschi ha il momento buono e va a canestro piuttosto bene in entrata. Ci sono alcune belle conclusioni della Stocco e qualche punto della grintosissima compagine di Ricciardi ma il forcing è del tutto platonico.

Guerrino Bernardis

Lib. Sagrado di Bensa gioca armoniosamente e va a canestro con alcune belle azioni; si ferma la Antonini mentre fuori bene la Bugatte che raccoglie un bottino più che interessante. A metà tempo le isontine smettono badando poco alla difesa, mentre la SASA orgogliosamente cerca di ridurre il distacco: la Gnammeschi ha il momento buono e va a canestro piuttosto bene in entrata. Ci sono alcune belle conclusioni della Stocco e qualche punto della grintosissima compagine di Ricciardi ma il forcing è del tutto platonico.

Guerrino Bernardis

Lib. Sagrado di Bensa gioca armoniosamente e va a canestro con alcune belle azioni; si ferma la Antonini mentre fuori bene la Bugatte che raccoglie un bottino più che interessante. A metà tempo le isontine smettono badando poco alla difesa, mentre la SASA orgogliosamente cerca di ridurre il distacco: la Gnammeschi ha il momento buono e va a canestro piuttosto bene in entrata. Ci sono alcune belle conclusioni della Stocco e qualche punto della grintosissima compagine di Ricciardi ma il forcing è del tutto platonico.

Guerrino Bernardis

Lib. Sagrado di Bensa gioca armoniosamente e va a canestro con alcune belle azioni; si ferma la Antonini mentre fuori bene la Bugatte che raccoglie un bottino più che interessante. A metà tempo le isontine smettono badando poco alla difesa, mentre la SASA orgogliosamente cerca di ridurre il distacco: la Gnammeschi ha il momento buono e va a canestro piuttosto bene in entrata. Ci sono alcune belle conclusioni della Stocco e qualche punto della grintosissima compagine di Ricciardi ma il forcing è del tutto platonico.

Guerrino Bernardis

Lib. Sagrado di Bensa gioca armoniosamente e va a canestro con alcune belle azioni; si ferma la Antonini mentre fuori bene la Bugatte che raccoglie un bottino più che interessante. A metà tempo le isontine smettono badando poco alla difesa, mentre la SASA orgogliosamente cerca di ridurre il distacco: la Gnammeschi ha il momento buono e va a canestro piuttosto bene in entrata. Ci sono alcune belle conclusioni della Stocco e qualche punto della grintosissima compagine di Ricciardi ma il forcing è del tutto platonico.

Guerrino Bernardis

Lib. Sagrado di Bensa gioca armoniosamente e va a canestro con alcune belle azioni; si ferma la Antonini mentre fuori bene la Bugatte che raccoglie un bottino più che interessante. A metà tempo le isontine smettono badando poco alla difesa, mentre la SASA orgogliosamente cerca di ridurre il distacco: la Gnammeschi ha il momento buono e va a canestro piuttosto bene in entrata. Ci sono alcune belle conclusioni della Stocco e qualche punto della grintosissima compagine di Ricciardi ma il forcing è del tutto platonico.

Guerrino Bernardis

Lib. Sagrado di Bensa gioca armoniosamente e va a canestro con alcune belle azioni; si ferma la Antonini mentre fuori bene la Bugatte che raccoglie un bottino più che interessante. A metà tempo le isontine smettono badando poco alla difesa, mentre la SASA orgogliosamente cerca di ridurre il distacco: la Gnammeschi ha il momento buono e va a canestro piuttosto bene in entrata. Ci sono alcune belle conclusioni della Stocco e qualche punto della grintosissima compagine di Ricciardi ma il forcing è del tutto platonico.

Guerrino Bernardis

Lib. Sagrado di Bensa gioca armoniosamente e va a canestro con alcune belle azioni; si ferma la Antonini mentre fuori bene la Bugatte che raccoglie un bottino più che interessante. A metà tempo le isontine smettono badando poco alla difesa, mentre la SASA orgogliosamente cerca di ridurre il distacco: la Gnammeschi ha il momento buono e va a canestro piuttosto bene in entrata. Ci sono alcune belle conclusioni della Stocco e qualche punto della grintosissima compagine di Ricciardi ma il forcing è del tutto platonico.

Guerrino Bernardis

Lib. Sagrado di Bensa gioca armoniosamente e va a canestro con alcune belle azioni; si ferma la Antonini mentre fuori bene la Bugatte che raccoglie un bottino più che interessante. A metà tempo le isontine smettono badando poco alla difesa, mentre la SASA orgogliosamente cerca di ridurre il distacco: la Gnammeschi ha il momento buono e va a canestro piuttosto bene in entrata. Ci sono alcune belle conclusioni della Stocco e qualche punto della grintosissima compagine di Ricciardi ma il forcing è del tutto platonico.

Guerrino Bernardis

Lib. Sagrado di Bensa gioca armoniosamente e va a canestro con alcune belle azioni; si ferma la Antonini mentre fuori bene la Bugatte che raccoglie un bottino più che interessante. A metà tempo le isontine smettono badando poco alla difesa, mentre la SASA orgogliosamente cerca di ridurre il distacco: la Gnammeschi ha il momento buono e va a

Promo
zione

LA SOSTA NATALIZIA HA CONSENTITO L'AGGIORNAMENTO DELLA CLASSIFICA: RECUPERATE TRE PARTITE

Il C.M.M. S. Michele affianca il Fontanafredda

NULLA DA FARE PER I BIANCOROSSI NEL RECUPERO CON I MONFALCONESI

Al formidabile CMM San Michele si può opporre solo l'agonismo

C.M.M. San Michele - Sacilese 1-0 (0-0)

MARCATORE: Nel secondo tempo al 30' Tomasi.
SACILESE: D'Andrea, Antoniazzi, Garland, Basso, Sonogo, Palù, Scialdone, Geronzi (Pessio), Top, Corazza, Mio.
C.M.M. SAN MICHELE: Quattrocchi, Nori, De Pellegrin, Gerin, Acquavita I, Acquavita II, Tomasi, Fogar, Botia, Puntis, Bertola.
ARBITRO: Riva di Udine.

Sacile, 26. Nulla da fare per la Sacilese nel recupero odierno con il C.M.M. San Michele. I biancorossi, infatti, si sono dovuti inchinare alla migliore organizzazione di gioco degli ospiti e alla loro maggiore determinazione. I neroverdi hanno confermato oggi a Sacile di meritare ampiamente la posizione che occupano in classifica. L'undici ospite ha dimostrato di giocare un ottimo calcio, con azioni ben congegnate, un centrocampo che fa da filtro, e una di-

fesa sicura e delle punte molto insidiose. Contro una squadra così bene impostata, i biancorossi non hanno potuto opporre che l'agonismo. Così si è visto che, finché la condizione fisica li ha sorretti, essi sono riusciti a opporsi, anche se con una certa fortuna. Purtroppo i locali oggi hanno al campo deluso, soprattutto sul piano del gioco. Solo raramente la squadra ha organizzato e il più delle volte si è affidata all'improvvisazione. Buon per loro che gli ospiti si sono dimostrati alquanto impetriti in fase conclusiva, altrimenti il passivo ai danni della Sacilese sarebbe stato ben più vistoso. Infatti nel finale del primo tempo gli ospiti hanno fallito almeno tre occasioni da gol. Nella ripresa c'è stato poi un salvataggio di Palù sulla linea di porta, a portiere ormai battuto. Inoltre, dopo la rete, gli ospiti hanno tirato i remi in barca e hanno badato esclusivamente a difendere il vantaggio. E' stato proprio a questo punto che i biancorossi locali hanno tentato il tutto per tutto e si sono buttati generosamente in avanti alla ricerca del pareggio. Hanno chiuso gli ospiti nella loro area, bombardando Quattrocchi da tutte le posizioni. Al 43' il gol sembrava fatto, ma la palla, scagliata da Scialdone, ha colpito il palo. L'episodio che ha risolto l'incontro si è avuto al 30' quando Acquavita II ha avuto tutto il tempo di avanzare, agguistarsi la palla e sparare a rete. Sul pallone, respinto dalla traversa, si è avventato Tomasi, che ha deposto in rete.

Memo Scabarbelotto

● **CALCIO.** La Lega semiprofessionistica della Federazione ha autorizzato l'anticipo a venerdì 31 dicembre dell'incontro di serie D di calcio fra le squadre dell'Audace Verona e del Pordenone.

Torneo Province

Udine - Gorizia
1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 4' D'Odorico.
UDINE: Ruffini, Ramotti, Jussa, Zambotto, Pighin, Lestani, Baldassi (Tambasco dal 45'), Celotti, D'Odorico, Barbarino, Puppin.
GORIZIA: Furlan, Minen, Perco, Petiorin, Malareda, Travisan, Prizon, Taurian, Bolzan, Ros, Mazzoni, Giacomini, Dal Mas.
CERVIGNANO: Ulian, Furlan, Sgubini, Portelli, Stel, Enzo, Bertogno, Dreolini, Caghi, Drigani, Biasotto.

Udine, 26. Vittoria della determinazione quella ottenuta oggi dal friulano nel Torneo delle province; sul campo di Nogaredo al Torre si sono visti gli udinesi prevalere per tecnica e impostazione sul goriziano, che hanno avuto il pregio di non darsi mai per vin-

ti. Dopo un primo tempo tutto sommato equilibrato, D'Odorico in apertura di ripresa ha portato in vantaggio i suoi compagni che hanno poi badato, rischiando indubbiamente grosso, a difendere il risultato.

G. V.

Pordenone - Cervignano
5-2 dopo i rigori
e i tempi supplementari

PORDENONE: Toffloni, Pizzana, Polesello, Rivaletto (Canton), Prizon, Taurian, Bolzan, Ros, Mazzoni, Giacomini, Dal Mas.
CERVIGNANO: Ulian, Furlan, Sgubini, Portelli, Stel, Enzo, Bertogno, Dreolini, Caghi, Drigani, Biasotto.

Zoppola, 26. Superando il Cervignano, la rappresentativa della provincia di Pordenone accede alla finale del Trofeo delle province under 21 per giocatori di seconda o terza categoria. Anche se i por-

denonesi sono pervenuti al successo dopo i calci di rigore, si tratta di un verdetto che premia la superiorità territoriale e tecnica della rappresentativa pordenonese, che in più occasioni ha sfiorato la rete.

Il primo tempo è stato sostanzialmente equilibrato. Nella ripresa il Pordenone ha attaccato in massa ma è stato il cervignanese Biasotto al 20' a mandare la sfera sul fondo da favorevole posizione. Al 30' un palo di Dal Mas e successivamente tiri insidiosi che peraltro sono stati bloccati anche se con una certa difficoltà dal bravo Ulian. Nemmeno i due tempi supplementari, che hanno visto una netta superiorità del Pordenone, sono serviti a sbloccare il risultato in bianco. Sono stati necessari quindi i calci di rigore. Dal dischetto degli undici metri hanno avuto la meglio i pordenonesi che hanno centrato il bersaglio per cinque volte, contro le due del cervignanese.

R. C.

NELL'ANTICIPO DI SERIE «D» I FRIULANI HANNO CONQUISTATO UN PUNTO IN TRASFERTA

Impattano Legnago e Tolmezzo due dei candidati alla salvezza

Legnago - Iccci Pro Tolmezzo 0-0

LEGNAGO: Franceschi, Tarocco, Giuliani, Feder, Berardo, Tomizoli, Pizzini, Gerbini, Baglio, Rinaldi (Tomasi dal 52').
TOLMEZZO: Tonai, Scrigutti, Jesse, Manigella, Bellarmino, Menegon, Dilella, Comuzzi, Brada, Di Tommaso, Giorgiotti (Zanar dal 54').
ARBITRO: Lussana di Bergamo.

Legnago, 26

La Pro Tolmezzo ha conquistato un punto a Legnago, nell'anticipo del girone C della serie D, contro una diret-

ta candidata alla salvezza. «Il risultato mi sta bene — ha detto al 91' il trainer Clozza — e mi pare che sintetizzi equamente l'incontro». Il Tol-

mezzo si è difeso per gran parte della gara (i locali hanno colpito anche un palo al 75' con Tomizoli direttamente su calcio di punizione), ma ha sprecato sul finire del primo tempo almeno due palle-gol con Giorgiotti e Di Tommaso soprattutto che, soli davanti al portiere, hanno calcato alle stelle.

Nella ripresa, il Legnago

ha sfiorato la rete al 70' con Pizzini, ma il libero Marangon ha deviato sulla fatidica linea. Proprio in quest'occasione, il centravanti locale Gerbini è stato compresso in area e ha vivacemente protestato; l'arbitro ha estratto il cartellino rosso dell'espulsione. Pur in dieci il Legnago ha attaccato, ma non è riuscito a passare.

Aldo Navarro

TURNO RIDOTTO DOMENICA PROSSIMA

Un turno parzialmente ridotto quello in calendario domenica per la quindicesima giornata della quarta serie. Due delle nove partite in programma sono state anticipate: ieri si sono incontrate Legnago-Iccci Pro Tolmezzo, mentre venerdì 31 dicembre si misureranno Audace e Pordenone. Delle altre due

regionali, il Montebello ospiterà le Sampitresse, mentre il Lignano andrà a Montebello. Il programma. Coneglianese-Audace, Dolo-Montebelluna, Merstina-Belluno, Montebello-Sampitresse, Montebello-Lignano, Montebello-San Donà, Portogruaro-Chievo.

La classifica: Mestrina punti

19; Montebello e Sampitresse 18; Audace e Montebello 17; Montebello, Adress e Montebelluna 16; Dolo 14; San Donà 13; Pordenone e Portogruaro 12; Belluno, Coneglianese e Chievo 11; Iccci Pro Tolmezzo e Legnago 11; Lignano 9. L'Audace ha giocato una partita in meno, il Legnago una in più.

GIRONE F
I RISULTATI
*Breg - S. Sergio 2-0
*Fiamma - Edile Adriatica 1-0
*Rosandra - Opicina Supercalc 2-1
*Zaria - Zaula 2-0
LA CLASSIFICA
Opicina punti 17; Primorice e Op. Supercalc 16; Rosandra 14; Edile Adriatica, S. Marco Duino, Vessa e Zaria 13; Costalunga, Fiammino e Breg 11; Zaula 9; San Marco e San Sergio 8; Aurisina 7; Pro Fara 4.

IN VIA FLAVIA SAREBBE STATO PIU' GIUSTO UN PAREGGIO (OLTRETUTTO MOLTO SALUTARE PER LA CENERENTOLA DELLA CLASSIFICA)



GRADESE-PONZIANA 1-0 — Capelletto, estremo difensore del Iginari, riesce a deviare il pallone scagliato da Fabio Gerin (fuori quadro) su calcio di punizione. Privilegi, Rigoni e Meacoco non riuscirono a intervenire

LA ZAMPATA DI PONTEL SBLOCCA IL RISULTATO

Gradese - Ponziana 1-0 (0-0)

MARCATORE: Nel s.t. al 38' Pontel.
PONZIANA: Zadel, Riosa, Rigoni, Cattaron, Obelach, Gerin F., Privilegi, Depase (Fabris), Melacco, Sulice, Viroda, Colautti, Mosetti.
GRADESE: Capelletto, Cossar, Ulliani, Nali, Degras, Merluzzi, Pontel (Di Mercurio), Vadori, Corbelli, Clementi, Bernabei.
ARBITRO: Gallia di Cormons.

A nove minuti dalla conclusione una felice zampata di Pontel ha dato la vittoria alla Gradese condannando un Ponziana che stava già pensando di avere in tasca un pareggio salutare. E la spartizione della posta avrebbe meglio rispecchiato i valori (o forse sarebbe meglio dire i non valori) espressi sul campo. Poco ha fatto il Ponziana dalla formazione di Molinari — in cui mancavano Marzani, acciaccato, Canazza e Bembo alle prese, sembra, con «malori natalizi» — non si poteva chiedere la luna: ha

deluso ancor più la compagine di Minuissi che non poteva disporre di alcuni elementi ma che era annunciata in uno stato di grazia che in verità non ha dimostrato di possedere. Comunque, per i ventidue era fatica improba cavare qualcosa di valido da quel campo di palate. Il terreno di via Flavia è incoltivabile in fatto di calcio: o viene sfruttato per alimentare le deficitarie entrate comunali, e allora è un conto, ma se deve servire alla causa calcistica il discorso è diverso e ver-

rebbe da consigliare alle varie squadre di allenarsi sul Carso che tanto è lo stesso.

Così le emozioni sono scaturite da circostanze fortuite. Nel primo tempo l'azione più bella nasce dal piede di Bernabei, un tiratino in stile che sa farci quanto a costruzione e inventiva. Il centrocampista, dunque, al 14' trova pronto in un varco Pontel che batte secco: palo sulla destra di Zadel e sulla respinta pronta incoccata dello stesso attaccante e altrettanto pronta la parata del portiere ponzianista. Il Ponziana, che aveva in Cattaron il solito irriducibile mastino, cerca la via della rete su punizione con Gerin, ma viene graziato al 26 dal solito Pontel.

Nella ripresa, dopo un pallonetto di Vadori, la squadra di Molinari reagisce, sospinta da un lucido Sulice il quale porge qualche buon pallone ai più attivi Privilegi e Meacoco. Proprio quando il pareggio sembrava il risultato più logico (i biancocelesti al 25' avevano dimezzato... i pali con Privilegi) la Gradese mette a segno il gol della vittoria (36'): Clementi se ne va sulla destra per poi crossare e Pontel con una bellissima girata realizza. Subito dopo Fabio Gerin viene espulso per proteste.

S. B.

I CATEGORIA - GIRONE «A»
Pro Aviano - Prata 2-1
Manzanese - Percoto 2-0
Fiumigiano - Sedegliano 3-2

CALCIO DILETTANTI
Nove gare di recupero domenica a Trieste

Nove partite di recupero sono in programma domenica a Trieste per i due gironi eliminatori del campionato dilettanti di terza categoria. Queste le gare in calendario: Campi Elisi - Baxter, Esperia Pio XII - Onarbole, Inter San Sabba - Donatori, San gero, Campanelle - Giarzole, Esperia San Luigi - Modiano, Santa Anna - S. Vito, Rozzoli - Union, Grandi Motori - Virtus, Don Bosco - Artigiani.

G. V.

In segno di amicizia



(C.P.) Qualche sera fa in un locale aquileiese, ospiti del cav. Ernesto Piani, hanno partecipato a una cena alcune personalità del mondo calcistico regionale: tra questi, il cav. Tonello presidente dell'AIA di Cervignano, il rag. Di Pietro, il prof. Martinelli, e i signori Donà, Pastorelli, Pison e Bergamini. Ospite della serata, il caporano Nerco Rocco, accompagnato dal figlio Bruno, per tanti anni per-

I RISULTATI
Gradese - Ponziana 1-0
C.M.M. S. Michele - Sacilese 1-0
Pro Cervignano - Corno R. 0-0

LA CLASSIFICA
C.M.M. S. Michele 12 732 20 10 17
Fontanafredda 12 732 20 10 17
P. Cervignano 12 480 15 5 16
Palmanova 12 561 14 5 16
San Giovanni 12 642 15 6 16
C. Rosazzo 12 453 10 9 13
Is. Furlan 12 615 12 13 13
Pro Gorizia 12 273 10 12 11
Cormonese 12 435 13 10 11
Gradese 12 426 16 15 10
Tarcentina 12 426 12 13 10
Cordenonese 12 264 8 10 10
Brugnera 12 193 9 15 10
Sangiorgina 12 174 7 12 9
Sacilese 12 165 6 14 8
Ponziana 12 219 6 20 5

CALCIO ALLIEVI
Domenica le semifinali del torneo regionale

La decima edizione del torneo regionale di calcio organizzato dal Comitato del settore giovanile del Friuli-Venezia Giulia e riservato a rappresentative provinciali allievi, vivrà domenica prossima le semifinali. I due incontri verranno opposti a Ples di selections di Montebello e Udine; a Romans d'Isonzo si incontreranno le rappresentative di Pordenone e Gorizia.

ESULTA IL CORNO PER IL PAREGGIO CHE LASCIA INVECE CON LA BOCCA AMARA I TIFOSI DELLA «PRO»

GIÙ DI CORDA (COLPA DELLE FESTE?) I «LEONI» VISTI SETTE GIORNI OR SONO

Pro Cervignano - Corno di Rosazzo 0-0

PRO CERVIGNANO: Simeon, Tibald, Valussi, Gonnella, Del Piccolo, Pettarin, Medest, Simonetti, Tarlao, Michelutti, Zanette (dal 23' s.t. Trombini).
CORNO DI ROSAZZO: Tomat I, Tomat II, Scaravetti, Mesaglio, Montina, Zuanella, Luchitta, Zillo (dal 43' s.t. Pizzoni), Mauro, Pugliese, Navezzato.

ARBITRO: Giusti di Sesto al Reghena.

Cervignano, 26

Risultato a occhiali tra la «Pro» e il Corno, scesi in campo per recuperare la partita del 14 novembre, rinviata sull'uno a una causa le pessime condizioni del campo. Forse per gli undici di Medest questo extra in periodo di feste natalizie non ci voleva, perché i «leoni» di domenica scorsa contro la Cormonese oggi sono presentati giù di forma e non hanno saputo sfruttare quelle quattro occasioni che si

sono loro offerte per vincere la gara.

D'altra parte, i biancocelesti, scesi in campo senza cinque titolari, quattro dei quali squalificati, tra cui il portiere Donda e l'ex cervignanese Visintin, si sono dati da fare per impedire ai vari Michelutti, Medest II e Tarlao di mettere a segno.

La cronaca: nei primi venticinque minuti di gioco le due squadre si bilanciano a centrocampo; al 26' la «Pro» cerca la segnatura con i

instancabile Michelutti che saetta in porta la sfera che però colpisce la traversa ed esce. Subito dopo, al 28', Del Piccolo, su punizione, calcia in porta, ma Tomat I respinge. Gli ultimi cinque minuti del primo tempo vedono il Corno all'attacco; al 40' Mauro solo davanti a Simeon socca un potente tiro, parato dall'estremo difensore gialloblù.

Nella ripresa la gara continua tra contropiedi da entrambe le parti, che però non portano ad alcun risultato. Si conclude così una gara che, se ha soddisfatto gli ospiti, che hanno esultato per il pareggio conseguito, ha lasciato però la bocca amara ai numerosi tifosi cervignanesi.

Franco Petean

Coppa Regione

Doria - Trivignano
2-1 dopo i t. s. (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 7' Nada, al 43' Borluzzi; nel p.t. supplementare al 13' Borluzzi.
DORIA: Facchetti, Martin, Franzon (dal 13' p.t. Borean II, Borean II (dal 40' p.t. Jus I, Pitton, De Cechchi, Jus II, Rossi, Borluzzi, Vendramin, Benedetti I).
TRIVIGNANO: Pavoni, Butazzoni, Moretti (p.t. supplementare Turi); Lucchetti, Conin, Ceriali, Grosso, Moras, Nadalutti, Borno (Applio dal 23' s.t.), Pinos.

ARBITRO: Bonazzi di Montebello.

Trivignano, 26

E' costato molto, ma la propria difesa che ha permesso agli ospiti di raggiungere il pareggio proprio quando la partita era nelle mani dei bianconeri locali. Nel supplementare dopo aver dominato per l'intero primo tempo, i rossi di Pordenone sono riusciti a realizzare il gol della vittoria sfruttando un'azione di contropiede.

Somione e profittatore di ogni errore avversario, l'undici pordenonese ha quindi superato i quarti di finale di questa «Coppa Regione»: auguriamogli di poter proseguire in questo torneo per la passione che esso ha dimostrato proprio a Trivignano. Passione che ha avuto uno strascico a lieto fine quando, sul gol del due-zero, l'allenatore Bonfigliorno è stato colto da leggersi, collassando, richiedendo il suo allontanamento dalla panchina e un'accurata visita da parte del dott. Zimolo, presente in campo, che fortunatamente ha dato risposte confortanti.

Mauro Mazzilli

Brian - Aurisina 4-3
dopo i t. s. e i rigori

BRIAN: Biasotto, Zuliani (Sedran 35' p.t.), Per, D'Esio, Fari, Presto, Laurini, Granziola, Zamarini (Parolini nei tempi supplementari), Zaina, Scampa.
AURISINA: Tortolo, Peressutti.

ROMPE, POI RICUPERA E VINCE IL 3 ANNI DI BEZZECCHI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO INONDATA DI SOLE

Augello agguanta proprio sul palo Nevrone

Splendido pomeriggio di sole a Montebello dove i trattatori hanno intrapreso l'ultima fatica della stagione. Animata l'affluenza di pubblico, ottimo anche il giro della scommessa, come vedremo si sono dimostrati gli ospiti assai sulla pista trionfista tanto che hanno vinto cinque delle otto corse in programma incamerando vistoso bottino.

Supremazia assoluta degli ospiti anche nell'episodio di maggiore spicco del convegno, il Premio di Natale riservato al 3 e 4 anni. Ha vinto il favoritissimo Augello, e secondo si è piazzato Nevrone, mentre Sagittario, unico portatore locale, si è agguanciato la terza moneta davanti a Mastoso per il quale la penalità di 20 metri si è dimostrata invalicabile baluardo. Pure sbagliando al lavoro dei nastri, meno gravemente di Dizegno Novate, Augello ha gradatamente ricuperato lo svantaggio per portarsi in posizione esterna a un giro dall'arrivo e per giungere poi fino a ridosso del fuggitivo Nevrone giungendo al 300 finali.

Fino a quel punto, Nevrone aveva condotto con sicurezza nei confronti

di Sagittario e Mastoso, quest'ultimo pronto a serrar sotto inizialmente dopo gli errori di Dizegno, Novate e Augello. Per un attimo, al mezzo giro finale Sagittario aveva dato l'impressione di voler parare l'avanzata Augello, ma la decisione di quest'ultimo aveva ben presto fatto

va in tribuna. Più addietro, Sagittario conservava con una certa sufficienza la terza piazza su Mastoso. Al giro d'onore, il dott. Augelli dalla «Fresina Montebello» premiava Elio Bezzecchi, ottimo pilota di Augello, con una artistica coppa, offerta della società organizzatrice.

Eccellente chiavica di Corno in apertura. L'allievo di Orlindo Orlandi sorprende con grintoso finale. Nalbadi che sembrava ormai svoltato a un tranquillo successo. Terzo posto per la sorprendente Donismeda, falsi invece gli astri Tennesse e Dego.

In campo gentileman, Filiberto De Luca coronava una stagione ricca di soddisfazioni con l'ennesimo trionfo in sulky all'arrivo prediletto rache. Scattato in testa sul quasi simultaneo arrivo di Fiamma e Nettuno, Barzache dominava a piacimento la corsa, mentre Altona, alla sua ultima fatica in pista, approfittava del calo di Twinkl in divettura per scattare sul palo l'intangibile figlio di Ledro.

Nella riserva Totip, Castiglione, rilevato il comando ad Erizo in meno

totip

Al 43. vincitore con punti dodici vanno lire 322.085; al 55° vincitore con punti undici vanno lire 45.000; al 41° vincitore con punti dieci vanno lire 6.000.

Nella zona: nessun dodici, 31 undici e 385 dieci. A Trieste il sono registrati dieci i cite con punti undici e a Montebello con punti undici.

Mario Germani

Viene un momento, nella vita, in cui ci si può permettere di essere molto, molto esigenti. (E il momento della SAAB).

SAAB
Autorotor
VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 8 - TRIESTE
Concessionario per TRIESTE - GORIZIA - PORDENONE

Alitalia

AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARIRete internazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze Arrivi
Atene	07.00 15.45
Barcellona	07.00 12.45
Bruxelles	07.00 11.45
Copenaghen	07.00 11.45
Düsseldorf	07.00 11.45
Francforte	07.00 11.45
Londra	07.00 11.45
Madrid	07.00 11.45
Monaco	07.00 11.45
New York	07.00 11.45
Parigi	07.00 11.45
Stoccolma	07.00 11.45
Vienna	07.00 11.45

* escluso martedì-sabato
* martedì-venerdì

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze Arrivi
Atene	08.00 13.45
Barcellona	08.00 13.45
Bruxelles	08.00 13.45
Copenaghen	08.00 13.45
Düsseldorf	08.00 13.45
Francforte	08.00 13.45
Londra	08.00 13.45
Madrid	08.00 13.45
Monaco	08.00 13.45
New York	08.00 13.45
Parigi	08.00 13.45
Stoccolma	08.00 13.45
Vienna	08.00 13.45

* il giorno dopo
* martedì-venerdìAEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARIRete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze Arrivi
Alghero	07.00 13.00
Bari	07.00 12.05
Brindisi-Taranto	07.00 12.05
Cagliari	07.00 12.05
Catania	07.00 12.05
Genova	07.00 12.05
Lampedusa	07.00 12.05
Milano	07.00 12.05
Napoli	07.00 12.05
Palermo	07.00 12.05
Pantelleria	07.00 12.05
Reggio Calabria	07.00 12.05
Roma	07.00 12.05
Trapani	07.00 12.05

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze Arrivi
Alghero	07.05 13.45
Bari	07.05 12.05
Brindisi-Taranto	07.05 12.05
Cagliari	07.05 12.05
Catania	07.05 12.05
Genova	07.05 12.05
Lampedusa	07.05 12.05
Milano	07.05 12.05
Napoli	07.05 12.05
Palermo	07.05 12.05
Pantelleria	07.05 12.05
Reggio Calabria	07.05 12.05
Roma	07.05 12.05
Trapani	07.05 12.05

AEROPORTO «S. GIUSEPPE»
TREVISORete nazionale
PARTENZE

da Treviso per	Partenze Arrivi
Bologna	14.30 15.00
Cagliari	14.30 15.00
Catania	14.30 15.00
Crotone	14.30 15.00
Palermo	14.30 15.00
Roma	14.30 15.00
S. Eufemia	14.30 15.00

* fino al 31-12-1976
* dall'1-1-1977

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesto 11, tel. 755235. Orario 9.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9.30-12.30, 15-18.45. **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 78466. **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 109, tel. 72597. **UDINE:** via della Prefettura 8, tel. 203924. **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 5596. **TORINO:** corso M. D'Azeglio 10, tel. 658965. **GENOVA:** via E. Verzasza 23, tel. 592560. **BOLOGNA:** via Rizzoli 53, tel. 228826. **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495. **BOLZANO:** via Posti 30/a, tel. 23325. **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 475594. **TRENTO:** piazza London 34, tel. 85000. **MERANO:** corso Libertà 29, tel. 33015. **BRESSANONE:** via Bassanti 2, tel. 23335. **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32499. **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 23331. **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 38219. **REMO:** via Gioberti 47, tel. 83366. **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassette n. 34100 Trieste. L'importo del nolo cassette è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare a titolo quello direttamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 10 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere diffusi per telefono chiamando il numero 38883 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.

CARTIERE DEL TIMAVO SpA
Sede in Duino Aurisina
Capitale sociale
L. 9.000.000.000 int. vers.
Iscritta Tribunale Trieste al n. 3435
Prestito obbligazionario CARTIERE DEL TIMAVO SpA ex SOCIETA' ELETTROTERMICA TRIESTINA SpA (SET) - 6,6% - 62/77.

Si informano i possessori di obbligazioni relative al prestito che dal 1° gennaio 1977 gli Istituti Bancari sottintenditi provvederanno al pagamento degli interessi - Cedola n. 30 - ed effettueranno il rimborso dei certificati estratti il 2 novembre u.s. (10 a rata).

A TRIESTE: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Trieste.

A MILANO: Banco Ambrosiano, Banco di Roma, Credito Italiano.

A UDINE: Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

AVVOLGIBILI in plastica
TENDE a bande verticali
TENDE alla veneziana
PORTE a soffietto

dot. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ora 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBRANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 81740

Alta Val Pusteria
neve garantita
Nuovi impianti sul Monte Elmo (1250-2200m.)

SETTIMANE BIANCHE
7 giorni a pensione completa
Incl. tessera-sci da L. 65.000 - 80.000
7 giorni a pensione completa
Incl. tessera-sci+scuola sci ca. L. 85.000 - 105.000
Oltre ad altre vantaggiose proposte a forfait per sciatori-marciatori, per pensione completa, camera e colazione.

I nostri impianti sportivi:
26 Impianti di risalita
35 km Pista a fondo
5 Scuole di sci e fondo
1 Asilo-nido sciistico
Campi di pattinaggio - piscine coperte e pubbliche
7 Hotel con piscina coperta
4 Piste per slittini - Curling
Corse in slitta a cavallo.

Queste ed altre vantaggiose offerte Le vengono proposte dai centri invernali dell'Alta Val Pusteria. Sesto Pusteria (0474) 70310 - Dobbiaco (0474) 72132 San Candido (0474) 73149 - Villabassa (0474) 75136 Interpellateci al più presto per assicurarvi la Vs. «Settimana bianca», dall'8 gennaio - 12 febbraio e dal 19 marzo al 2 aprile '77, nell'Alta Val Pusteria.

esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerta
B Lire 150 per parola

CONIUGI cercano prestaservizi mezza età, telef. 762479, pag. ragli Fabio Severo ore 11-12, 24286 B

IMPIEGO E LAVORO
Richiesta
C Lire 50 per parola

RAGIONIERA 20enne, pratica libri paga, contributi, dattilografia, contabilità, fatturazione offresi. Telefono 734207. 24034 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A. RISCALDAMENTO, eseguiamo impianti autonomi, metano, gasolio, tubazioni rame sabbatiscopio, minima rottura muri. Prezzi convenienti su materiale. Referenze, garanzia, condizioni pagamento. Telefonare 797198. 24233 CC

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno, riparazioni, raschiatura, verniciatura. Interpellateci, Rossetti 41. Telefono 799487. 24234 CC

ANTENNE Svizzera, Capodistria, Lubiana, Zagabria, nazionali, riparazioni transistori, registratori, radio, gradischi, televisori, lucidatrici, aspirapolvere, rasoi, Universalradio, Settefontane 1, telef. 741317. 23501 CC

TRASLOCHI TUTT'ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE
PREZZI IMBATTIBILI
INTERPELLATECI AL 41 42 44

IDROSERVICE, riparazioni e sostituzioni idrauliche a domicilio. Chiamate 773019 (automatico). 23158 CC

SGOMBERIAMO anche gratis appartamenti soffitti, cantine, esiguiamo piccoli trasporti e traslochi. Telefono 422298, 410275. 24293 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerta
D Lire 150 per parola

FARMACIA centrale cerca apprendista commessa anni 16-17 conoscenza slavo. Telefono n. 37616. 24245 D

GEOMETRA o perito provata capacità conduzione cantiere, cerca società di costruzioni. Scrivere a Publikompass cassette n. 13 F, 34100 Trieste. 24297 D

IMPIEGATA dattilografa affidabilità per trattare clientela, cerca società di costruzione. Scrivere a Publikompass cassette n. 14 F, 34100 Trieste. 24258 D

INSERVIENTI cercasi per casa di cura, presentarsi via San Francesco 3. 24336 D

MACELLAI ed aiuto macellai cerca per Trieste nota catena supermercati. Assicurarsi immediata assunzione e trattamento interessante. Scrivere a Publikompass cassette n. 20 F, 34100 Trieste, indicando recapito telefonico. 050391 D

NEGOZIO mobili cerca capace commessa. A. C. Casella postale 3613. 24233 D

PER ALLARGAMENTO propri quadri società operante nella zona di Monfalcone ricerca per assunzione immediata aiuto contabile ragioniere militante, pratico pianista e conoscenza macchine contabili per lavoro autonomo e responsabilizzato. Tel. (040) 74381. 24373 D

RAGIONIERE capace pratico contabilità cercasi per casa di cura, presentarsi dalle 9 alle 11 via S. Francesco 3. 24336 D

S.p.A. in espansione cerca persone per livelli organizzativi, anche tempo libero, possibilità guadagno somme interessanti e fisso, non richiedi esperienze specifiche. Telef. per appuntamento 827690. 24334 D

SOCIETA' commerciale cerca impiegata per mezza giornata scrivere a Publikompass cassette n. 12 F 34100 Trieste. 24265 D

STANZE E PENSIONI
Richiesta
E Lire 130 per parola

IMPIEGATA cerca stanza ammobiliata con uso bagno, eventuale uso cucina, zona centrale. Telefono ore ufficio 34944. 00100 E

STUDENTESSA cerca camera ammobiliata riscaldata presso signora sola, zona piazza Venezia o vicinanze. Telefonare Trieste 767778. 1069 E

STANZE E PENSIONI
Offerta
F Lire 130 per parola

STANZA comfort affittata, distinta occupata. Telef. 727041. Mattinata. 24235 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICTI School iscrizioni ai corsi Inglese, tedesco, francese, catalano, Portogallo 2, telefono 30255. 612 G

SIGNORE impartisce lezioni violino anche principianti. Telefonare 796750 pomeriggio. 24310 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerta
I Lire 130 per parola

A.A.A. UFFICIO quattro stanze piazza Goldoni, affittate per febbraio. Adatto anche per ambulatorio medico o dentistico. Rivolgerti AMMINISTRAZIONE EOCARDI, Piazza San Giovanni 6, tel. 755885 feriali 16-19. 24327 I

AMMOBILIATO zona centrale, 3 stanze, servizi affittati prontamente. Tel. Studio Emmebi 88123. 4244 I

FABIOSEVERO, 2 stanze, soggiorno, cucine, bagno, poggiorio, centralina, ascensore, affide a referenziali. Immobiliare CIVICA, via S. Iazzone 10. 24313 I

FONDO interno mq 800 con tetto coperto via Donadoni 20 affittati. Telefonare 741097. 24339 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesta
L Lire 130 per parola

APPARTAMENTO o villetta in affitto cercasi zona Borgo S. Sergio o paraggi A.C. casella postale 3613 Aquilina. 24223 I



VOLVO
una scelta ragionata

CONCESSIONARIE DI ZONA:

Gorizia GIUSTIZIERI F.LLI
ESPOSIZIONE E VENDITA
Via Gen. Cascino, 1. Tel. 87556
ASSISTENZA E RICAMBI
Via della Barca, 6. Tel. 87073

Trieste FILOTECNICA GIULIANA s.r.l.
ESPOSIZIONE E VENDITA
Via Paolo Reti, 2. Tel. 36613
ASSISTENZA E RICAMBI
Via Fabio Severo, 42/48. Tel. 764248/49

Continua con successo la TRADIZIONALE VENDITA DI FINE STAGIONE DI CALZATURE stivali uomo - donna - A PREZZI DEL 1970! - SHOE CLUB - PIAZZA VENEZIA 4 (EX CALZATURE ACCIANI)

CERCASI appartamento vuoto decoroso persona sola impiegata referenziata disposta a eventuali spese restauro affitto onesto. Telefonare ore 15 al 411721. 24209 L

CERCASI appartamento vuoto decoroso persona sola impiegata referenziata disposta a eventuali spese restauro affitto onesto. Telefonare ore 15 al 411721. 24209 L

STUDENTESSE (2 o 3) cerca appartamento ammobiliato con riscaldamento zona centrale o presso Università vecchia. Telefonare Trieste 767773. 24209 L

FANTASTICA VENDITA DI PELLICCERIA
con sconti di oltre il 50%
possibili dati gli ampi sconti ottenuti nei massicci acquisti all'origine, di cui intendere fare omaggio alla clientela

— DA OGGI ORE 9 —
organizzata dalle
PELLICCERIE RIUNITE S.r.l.
a MESTRE - VIA PIAVE, 119



Pellicce per bambini a sole Lire 49.000

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A. RISCALDAMENTO per cessazione attività. - radiatore caldaie metano, gasolio, carbone, stufe metano, bruciatori gasolio, naffa, radiatori, piastre, mobili ufficio ferro, banchi lavoro, ecc. Eventuale installazione caldaie, impianti autonomi anche condizioni pagamento. Telefonare 797198. 24233 M

BARBONCINI nani favolosi venditori. Telefonare al 93691 ore pasti o dopo ore 20. 4245 M

CUCIOLI pastore tedesco venduto. Tel. 225248. 24251 M

LETAME naturale con trasporto vendesi. Tel. 910510, 24283 M

MACCHINA Singer a pedale vendesi occasione. Telef. 567889. 24251 M

STIVALI per signore con polpacci forti e fortissimi trovare in via Giulia 24 Calzoleria Fumo tel. 796915. 24314 M

VENDESI plastica pavimenti, tavole, mobilietti bagno, saponi 20 per cento. Plastogomma via Carducci 18, Trieste. 4213 M

VENDESI raccolta rivista Mondo Sommerso 1962-1975 e telegiornale portatile perfetto. Telefonare Monfalcone 41149 ore pasti. 1084 M

VENDISI cuccioli razza slava. Telefonare 814608. 24330 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggetti antichi interesse almanaco. Telefonare 793972 ab. 767134 anche festivi. 24274 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. SGOMBERO abitazioni canina, compero mobili altro. Tel. 750566. 24319 NN

ASSORTIMENTO camere, cucine, soggiorni, salotti, ingressi, singoli. Prezzi bassi. P. Polli. Grimaldi 11. 912 NN

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi massima garanzia. Piccardi 49. 2285 NN

OCASIONE soggiorno in buon stato. Telefonare lunedì mattina 422744. 24333 NN

VENDESI arredamento usato e mobili ufficio. Negozio plastica via Carducci 18, telefono 723324. 4214 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

CONTROFESTINE con garanzia verande brevettate in alluminio. Cima Campofornello. Tel. 699337. 800 C

ORO-ARGENTO acquistansi. Di. simpatia polizze, corso Italia 28, primo piano. 22897 C

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

IMPORTANTI industria nazionale prodotti largo consumo per bar, ristoranti, albergo, drogherie, assume rappresentanti 23-40 anni muniti auto, licenza scuola media, per zona Trieste. Ottimo trattamento economico. Massima assistenza. Scrivere: Stabilimenti Olesia - Liquori S.p.A., 27040 Portoferra (Pavia). MI-913 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat v. Fabio Severo 65 vende autovetture nuove in pronta consegna, in omaggio antifurto e cinture. Vasto assortimento usato garantito: 500 L '71, 126 '74, 850 Special '69, 127 '72 '75, 1100 R '67 '68, 126 '70 '71, 128 coupé SL '72, 124 Special '69, A112 Elegante '73, Peugeot 104 '74, 504 Diesel '74, Alfa Romeo 159 '75, Lancia Fulvia HP 1.6 '71. Aperto festivi. 24225 C

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA RIA Chrysler Simca Matra Padova De Carl, Senzio 13, tel. 567787. Usato con garanzia: Alfa Romeo 157, Fiat 126, 127, 128 '73 '75, 127 '72, A112 E '72, Renault 6 '71, NSU '70, 1200 TT, Simca 1000 '69 '69 '70 '72 '73 '74, Rallye '72, Rallye 2 '73, 1301 S '71, 1301 automatico '72, 1307 GLS, 1100 S '72. 24307 C

A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA vie Ippodromo 2. Occasioni: Fiat 127, 850 coupé, Giulia 1300, Junior 1300, Alfa Romeo Kadett, Taurus L 1300, Renault 6 SIMCA 1000 LS, GLS, Special 1100 GLS, Special 1301 Special 1500, CHRYSLER 180 automatico. 7122 C

A.A.A.A. AUTODEMOLITORE coperta autoveicoli da demolire. Tel. 812256. 23089 G

A. AUTOCARROZZERIA, meccanica, elettroutensili assume lavori, prezzi concorrenziali, 90% sconto, disponendo officine Campi Elisi, Banne, S. Salvo, E. 24233 Q

A. MUGLIA Autosalone Cossich. Concessionario Fiat, Moretti e motori fuoribordo Tomos. Via Battisti 20. Permutati usato per uso. Vende: Fiat 132 '74 5 marce; Opel Rekord '68; Giulia super; 128 '70; 124 familiare '70; 112 '70; 850 coupé Sport 1968; 128 '73, 500 F '66; 500 L '71; Furgone 338 '75. Vistateci. 24340 Q

A 112 '71, 74; 128 '71, 74; 850 S '70; 850 coupé '72; 500 '68; 750 '66; Opel 1000 '71; 124 Fam. '70; 204 Fam. '67; 124 coupé '70. Visibile via Giulia 10. Autosalone Trieste. 24256 Q

AL blocco Rabutese Muglia Abate, tel. 231193. Vendesi con vantaggio retro dell'usato. Sport coupé '70; 128 '70; 71; Rally 1972; 500 '67, '68; A 112 '73; Alfa Sud T.I. '75; Giulia Super '67; Ford Capri 1971; Escort '71; Transit impianto a gas 70; Peugeot 204 '71, 404; 504 Diesel e benzina '74; Renault 30 '76; R 16 TL '73, '72; Opel Rekord '72; Kadett automatica; Citroen DS 1973 TI impianto gas; Dyane 8 1975, 71; Volkswagen maggiolino 1200 1972; Savien A 15 patente B 1972 scuola bus 13 posti; Fiat 1300 furgone tetto rialzato ed altri modelli autovetture, furgoni e camion. 24256 Q

Tutte le pellicce sono di nuova creazione Modelli 1977 con certificato di garanzia

...i veri amici si riconoscono nel momento del bisogno!

TU AUTOMOBILISTA DEVI MONTARE PER LEGGE LO SPECCHIETTO RETROVISORE ESTERNO E LE CINTURE DI SICUREZZA OMOLOGATE

NOI TE LE APPLICHIAMO ... **GRATIS**

MA NON BASTA VEDRAI A CHE PREZZI !!!

VIENI A TROVARCI

VIA PICCARDI 17

(angolo via Gambini)

TROVERAI AD ATTENDERTI LINO E MARINO,

GLI AMICI DI

JUNIOR 2000

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA

ROMA - REG

MISTERIOSO DELITTO IN PIENO GIORNO A PARIGI

Assassinio (non politico) di un deputato in Francia

Jean De Broglie (giscardiano) è stato abbattuto da tre colpi di pistola - Indagini per chiarire la personalità della vittima

Parigi, 26. Il principe Jean De Broglie, di 55 anni, deputato giscardiano del dipartimento dell'Eure (Ile de France) è stato assassinato, venerdì mattina alle 10, in una via di Parigi, la Rue des Dardanelles, nel 17.º Arrondissement. L'assassinio è avvenuto, secondo le prime indagini, durante un colloquio con un giovane di nome Jean, che si presentava come un diplomatico. Il principe De Broglie, 55 anni, sposato e padre di tre figli, negoziatore degli accordi di Evian, che nel 1962, mise fine alla guerra d'Algeria, si era recato, verso le 9 nella Rue des Dardanelles, al numero 2, per far visita al consulente fiscale De Verga. Dopo un breve colloquio con quest'ultimo, durato circa dieci minuti, è sceso nella strada. Qui un giovane gli ha rivolto la parola e, dopo una discussione durata un paio di minuti, ha estratto di tasca una pistola e ha sparato contro il parlamentare tre colpi. L'autopsia ha rivelato che la morte è stata provocata da un proiettile (cal. 9) che, penetrato attraverso la tempia, ha reciso l'arteria.

L'assassinio — descritto da una testimone come «non molto alto, con i capelli neri, vestito con jeans e un maglione scuro» — è immediatamente fuggito. Le indagini della polizia hanno rivelato che il principe De Broglie si recava spesso nella Rue des Dardanelles, e non solo per incontrare il consulente fiscale De Verga o il suo amico Allenet De Ribemont (anch'egli deputato al numero 2 della stessa strada). Si ignora però, dato l'estremo riserbo che circonda le sue attività, se sia stata scoperta qualche epistola.

Sebbene l'attentato sia stato rivendicato venerdì pomeriggio, con una telefonata a un'agenzia di stampa, dal gruppo

nazionalista «Club Carlo Martello» (il quale avrebbe inteso «punire» colui che, come firmatario degli accordi di Evian, aveva contribuito a permettere la nascita dell'Algeria indipendente), la polizia sembra orientata a ritenere che l'uccisione del parlamentare giscardiano non abbia un movente politico, ma piuttosto motivi di vendetta.

Il giudice istruttore Guy Floch ha già cominciato gli interrogatori per far luce sulla personalità della vittima, che discende da una famiglia la quale ha dato alla Francia numerosi marescialli, duchi e personalità in ogni campo. Secondo alcuni giornali, ciò non sarà facile, o almeno richiederà tempo, in quanto il principe De Broglie avrebbe condotto vita notturna, contando molti amici e conoscenze. La polizia starebbe tentando di stabilire se il parlamentare avesse nella Rue des Dardanelles un appartamento «segreto».

Giappone: Fukuda premier



Tokio — Il neo-eletto premier giapponese Fukuda presta giuramento davanti all'imperatore

QUINDICI GIORNI DI CARCERE PER TEPPISMO

Condannato in URSS un dissidente ebreo

Ilya Levin aveva domandato di poter emigrare. E' la seconda volta che finisce in prigione

Leningrado, 26

Un ebreo «dissidente» il quale aveva sollecitato, senza ottenere, il permesso di lasciare l'URSS, è stato condannato a 15 giorni di carcere per «teppismo», secondo quanto hanno riferito alcuni amici della sua famiglia. Si tratta di Ilya Levin, arrestato il 23 dicembre da funzionari della polizia; la condanna detentiva è la seconda che gli viene inflitta. Sembra secondo gli amici della famiglia, Levin, l'uomo si era visto negare il visto di uscita (e, quindi, il permesso di emigrare) con il motivo che era stato a conoscenza di segreti militari. Inoltre le accuse di teppismo sarebbero infondate. Infatti Levin aveva confidato, già diversi giorni prima dell'arresto, che veniva perdonato costantemente da agenti della polizia politica (KGB).

(Ansa - Upi)

ATTIVITA' ANTI-SOVIETICHE
PROSSIMO PROCESSO
contro una poetessa

Mosca, 26

La poetessa dissidente sovietica Yuliy Voznesenskaya è stata arrestata martedì e comparirà, mercoledì prossimo, in tribunale sotto l'accusa di aver diffuso menzogne antisovietiche.

Le fonti hanno identificato il missile come il «SSNX18». Il ministro della Difesa Do- nard H. Rumsfeld ha detto che il «SSNX18» è capace di portare tre «MIRV», cioè testate nucleari che possono essere dirette indipendentemente contro bersagli separati.

Il «SSNX18» è un missile a carburante liquido concepito per essere lanciato da sommergibili della classe Delta, ognuno dotato di sedici rampe di lancio. E' un miglioramento rispetto al missile «SSN8», che ha una gittata di 4500 miglia (7242 chilometri), il che significa che la città costiera americana potrebbe essere minacciata quasi subito dopo che un sommergibile della classe Delta lascia il porto.

Washington, 26. L'URSS ha annunciato il completamento di una serie di collaudi di missili capaci di trasportare armi nucleari. Fonti militari americane hanno dichiarato che la serie comprendeva voli di prova del nuovo missile balistico di un nuovo missile balistico lanciato da sommergibili.

Le fonti hanno identificato il missile come il «SSNX18». Il ministro della Difesa Do- nard H. Rumsfeld ha detto che il «SSNX18» è capace di portare tre «MIRV», cioè testate nucleari che possono essere dirette indipendentemente contro bersagli separati.

Il «SSNX18» è un missile a carburante liquido concepito per essere lanciato da sommergibili della classe Delta, ognuno dotato di sedici rampe di lancio. E' un miglioramento rispetto al missile «SSN8», che ha una gittata di 4500 miglia (7242 chilometri), il che significa che la città costiera americana potrebbe essere minacciata quasi subito dopo che un sommergibile della classe Delta lascia il porto.

RECRUDESCENZA DI ATTENTATI IN LIBANO

Trucidati a Beirut due capi palestinesi

Beirut, 26

Due esponenti molto in vista del Fronte popolare per la liberazione della Palestina (FPLP) di George Habbash, un'organizzazione appartenente al fronte dei rifugiati e specializzata in dirottamenti aerei, sono stati uccisi a Beirut da ignoti killer che hanno fatto irruzione nella loro casa. Si tratta di Abdel Wahed Al Tayeb e di sua moglie Khadija, sorella della celebre guerrigliera Leila Khaled, che negli anni sessanta, fu protagonista dei primi dirottamenti perpetrati dai commandos palestinesi.

L'FPLP si oppone sia all'intervento militare siriano nel Libano sia all'avvio di negoziati di pace con Israele e propugna tesi radicali ed estremiste. Al Tayeb era membro del comitato centrale del FPLP e, negli ultimi anni, aveva rappresentato questa organizzazione nello Yemen del Sud. Il duplice assassinio è stato deplorato sia dai gruppi aderenti al fronte dei rifugiati che dai movimenti palestinesi più moderati.

L'FPLP e l'OLP affermano che l'organizzazione palestinese si incarnerà di punire i responsabili del duplice crimine, ma entrambi hanno evitato nei loro comunicati, di dire esplicitamente quali siano le forze cospiratrici che hanno organizzato il delitto, ma è opinione di molti osservatori che si volesse alludere alla Siria, che è già stata chiamata in causa in occasione di precedenti attentati a Beirut.

I recenti scontri fra palestinesi filoisraeliani e palestinesi filoarabici del fronte dei rifugiati hanno ulteriormente av-

velenato la situazione, tanto più che la Siria e l'Iraq continuano ad accusarsi a vicenda di essere gli ispiratori e gli organizzatori di atti di terrorismo.

Muore l'ultimo erede al trono portoghese

Lisbona, 26. Il duca di Braganza, pretendente al trono portoghese e capo del piccolo partito monarchico lusitano, è morto all'età di 69 anni all'ospedale «CUP» di Lisbona. Dom Duarte Nuno era figlio della principessa austriaca Maria Teresa di Loewenstein - Wertheim - Rosenberg, e di Dom Miguel. Era cugino di Manoel II, ultimo re del Portogallo.

Rovesciato nel 1910 dalla rivoluzione repubblicana, fu esiliato in Gran Bretagna, per morire nel 1932 senza eredi maschi e lasciando quindi la successione al cugino.

Re Miguel I era nonno di Dom Duarte. La data del funerale non è stata ancora annunciata: in effetti, prima di essere ricolto, il duca aveva disposto che il suo corpo esaltinasse e al servizio della scienza, venisse sottoposto all'autopsia.

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice
Tiratura p. A. - Via S. Felice 8

Il Piccolo è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

E' mancato il nostro caro

Antonio Brazzanovich
di anni 43

NINO caro, ci hai lasciato nel più grande dolore! Ti ricorderanno bello, buono e amato da tutti, la moglie SILVANA, la mamma ANNA, la sorella ANNAMARIA col marito GIANNI FALLABRINO e la nipotina CINZIA, la suocera, la cognata AMELIA col marito ANGELO, gli zii (assenti) e i cugini.

I funerali seguiranno oggi, 27 dicembre, alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 dicembre 1976

Prendono parte al lutto per la scomparsa del caro

Nino

— UGO e ANASTASIA FINZI
— SERGIO e NELLY TESOLATO

Trieste, 27 dicembre 1976

Si associa la famiglia CALLEGARI.

Trieste, 27 dicembre 1976

Il giorno 25 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Smogliani

Ne danno il doloroso annuncio la figlia LIDIA, il genero CLAUDIO, l'adorata nipotina LIANA, la sorella, il fratello e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. PAOLO TURK per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno oggi 27 dicembre alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 dicembre 1976

Partecipano al dolore della famiglia i condomini e gli inquilini di Viale Sanzio 5/1.

Trieste, 27 dicembre 1976

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Schergna

Ne danno il triste annuncio, a fumulazione avvenuta, la moglie ALBINA, le sorelle ASSUNTA ed ENRICHETTA, i cognati e i nipoti.

Un sentito ringraziamento va ai medici ed al personale tutto del reparto Pneumotisiologico del Sanatorio Sallentio ed in particolare al medico curante dott. EDMONDO DOSE senior.

Trieste, 27 dicembre 1976

Il 24 dicembre si è spento il caro

Giovanni Hotes

Ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, il figlio MARIO con la moglie SILVIA, i nipotini PAOLO e ANDREA, le sorelle e i parenti tutti.

Trieste, 27 dicembre 1976

Si è spento serenamente il 26 corrente

Giuseppe Cattoli

Ne danno il triste annuncio le figlie ELEONORA e LAURA VEGGIA e l'affezionata GINA BAVIERA.

I funerali seguiranno oggi lunedì 27 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 dicembre 1976

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Barducci

Ne danno il triste annuncio la madre, il fratello e i parenti tutti.

Un ringraziamento ai Medici e al personale della III Medica.

I funerali seguiranno domani 28 dicembre alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 dicembre 1976

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Valeria Derosa

Ne danno il triste annuncio la nipote SIRIA ed i congiunti.

Trieste, 27 dicembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto tributate alla cara mamma

Erminia Martelanc ved. Krecic

Trieste, 27 dicembre 1976

Riordinano la cara zia

Checchina Postogna

Trieste, 27 dicembre 1976

Il 26 dicembre è mancato il nostro caro

Alberto Spechar

Ne danno il doloroso annuncio la sorella LINA FRASSINI, i nipoti MARIO SANTON con la moglie NIETTA, GIANNI DE LAZZARI e FAUSTA e LUCIO (assenti), ed i parenti tutti.

Un sentito grazie al primario prof. CAMERINI, ai medici e al personale tutto del Centro Cardiologico.

I funerali seguiranno domani 28 dicembre alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 dicembre 1976

Partecipano commosse al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Alberto Spechar

— RINO e YOLI GRATTON
— PIERO ZAMPIERI
— ANGELO e MARIA GALLINA
— CHIGO, ELDA e MARIA PAOLA SPADOLINI
— CARLO e SISI MASCHIO

Trieste, 27 dicembre 1976

Il 24 dicembre è mancato al nostro affetto

Giovanni Canziani

Con profondo dolore lo annunciano, a fumulazione avvenuta, la moglie STANISLAVA, i figli LUCIO e MASSIMILIANO, il fratello, la sorella, i cognati e i parenti tutti.

Un sentito grazie al medico curante dott. UMBERTO PARMA.

I funerali seguiranno oggi 27 dicembre alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 dicembre 1976

Per la scomparsa del caro

Nino

si uniscono al dolore le famiglie: — NILDA ed ENDY.

Trieste, 27 dicembre 1976

Il giorno 25 dicembre è mancato al nostro affetto

Guglielmo Gidino

Ne danno il triste annuncio la moglie IRMA, il fratello FRANCO con la moglie MIRELLA e i nipotini adorati MASSIMILIANO ed ELENA.

I funerali avranno luogo martedì 28 dicembre, alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 dicembre 1976

Frenda parte al dolore l'amica MARIA POSAR con la figlia RENATA.

Trieste, 27 dicembre 1976

Il giorno 23 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Rosina Furlan nata Koren

Ne danno il triste annuncio il marito, SONIA, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani martedì 28 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 dicembre 1976

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Barducci

Ne danno il triste annuncio la madre, il fratello e i parenti tutti.

Un ringraziamento ai Medici e al personale della III Medica.

I funerali seguiranno domani 28 dicembre alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 dicembre 1976

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Valeria Derosa

Ne danno il triste annuncio la nipote SIRIA ed i congiunti.

Trieste, 27 dicembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto tributate alla cara mamma

Maria e Rodolfo Posar

Trieste, 27 dicembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Commosi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Rosa Savi

Trieste, 27 dicembre 1976

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Paola Morsani ved. Lampe

Le sorelle MARIA CLEVA, ANNA RAUS e i nipoti ne danno il triste annuncio.

Le esequie avranno luogo oggi, lunedì 27 dicembre, alle ore 14.30, nel Cimitero di Cormons.

La S. Messa di suffragio sarà celebrata il giorno 29 dicembre, alle ore 9, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo di Trieste.

Commons-Trieste, 27 dicembre 1976

All'alba del 25 dicembre, dopo lunga malattia, ha cessato di vivere la nostra cara

Gisella Torre

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LIOREDA con il marito GIULIANO VERONESI, i nipotini MARCO, PAOLO e MATTEO, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per Capivina del Friuli.

Trieste, 27 dicembre 1976

Partecipano al lutto le amiche GINA MOSCO, VITTORIA VESILIZIA, GILDA ed EUGENIO PETRONIO, ANNA e NINO ANTONINI, EMY.

Trieste, 27 dicembre 1976

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Trumbic nata Slav

Addoloratissimi lo annunciano il marito CARLO, il fratello RUDY, la sorella LUCY, le cognate EUGENIA, LUCILLA, MARCELLA, FEDERICO e GABRIELE, i nipoti, pronipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 dicembre 1976

Partecipa al dolore l'affezionata amica NATALIA.

Trieste, 27 dicembre 1976

Ne danno il triste annuncio il figlio ARMANDO, la nuora LISETTA, il nipote PAOLO con la moglie SORAMIA, la sorella NIVES e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 28 dicembre alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 dicembre 1976

E' mancata improvvisamente ai suoi cari

Giulia Turch ved. Giorgetti

Ne danno il triste annuncio il figlio ARMANDO, la nuora LISETTA, il nipote PAOLO con la moglie SORAMIA, la sorella NIVES e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 28 dicembre alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 dicembre 1976

E' mancata improvvisamente ai suoi cari

Narciso Pacor di Albano

Ne danno il triste annuncio le sorelle MARIA e GIULIA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 28 dicembre alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 23 dicembre 1976

Il 23 dicembre dopo lunghe sofferenze è mancato

Abramo Lecchi

La sua famiglia lo piange e lo ricorda a quanti lo conobbero. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. LETTIS.

Le esequie avranno luogo oggi 27 alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 dicembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Virginia Alessio ved. Coslovich

ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini in questo doloroso momento.

Famiglie RADIN e COSLOVICH

Trieste, 27 dicembre 1976

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Antonia Sincich nata Matovich

ringraziamo sentitamente tutti i cari parenti e amici che in vario modo sono stati vicini al nostro dolore.

Trieste, 27 dicembre 1976

Dopo lunghe sofferenze è spirata la mia cara mamma

Giuseppina Plahuta ved. Zessar

Ne danno il triste annuncio il figlio RUGGERO, la nuora LIA, l'adorato nipote ARMANDO, il fratello, le sorelle, le nipoti, le cognate, GABRIELLA e famiglia.

Un grazie particolare vada al Medico curante dott. ROLLI, ai signori Medici e Personale della Geriatria.

I funerali seguiranno martedì 28 dicembre alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Per desiderio dell'estinta la famiglia non prende il lutto

Trieste, 27 dicembre 1976

Partecipano al lutto le famiglie

— TESTA
— FIUMANI
— MAGGI
— NEGODI
— JARZ
— POSTOGNA
— VOJTISSEK

Trieste, 27 dicembre 1976

Il 24 dicembre è mancata al nostro affetto

Bernardina Zanghirella ved. Velini

Ne danno il triste annuncio il figlio LUCIANO, la nuora AURELIA, la nipote LOREDANA con il marito, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 28 dicembre alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 dicembre 1976

Si associano al dolore, le famiglie

— ROMANO PAULUZZI
— GIUSEPPE TREMUZZI

Trieste, 27 dicembre 1976

Dopo lunga e penosa malattia si è spenta serenamente la nostra cara

Pierina Marzetti in Coglievina

lasciando nel profondo dolore il marito NICOLÒ, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 dicembre alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 27 dicembre 1976

Partecipano al lutto le famiglie

— PANELLI
— PRIMOSI
— ROICI

Trieste, 27 dicembre 1976

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona e generosa di

Luigia Sulcic in Laharnar

ex combattente partigiana

Angosciati ne danno il triste annuncio la mamma PAOLA, il marito ENRICO, la figlia YADIA, la nipote MASA e parenti.

I funerali si svolgeranno in forma civile alle ore 15 di domani a S. Croce.

Anziché fiori opere di bene.

Trieste, 27 dicembre 1976

Si associa al lutto la sezione ANPI-VZPI - S. Croce.

Trieste, 27 dicembre 1976

L'Associazione Nazionale Alpini di Trieste prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

Tommaso Vecchione

MARIANO MIRKA con FEDERICA e PAOLO sono vicini a FRANCO in questo doloroso momento per la perdita del padre

Tommaso Vecchione</

A 112 Elegant 73 vende Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24. Tel. 826181. 10-12 Q

ALFETTA ottime condizioni vende Concessionaria Simca Dupla via Ippodromo 2. 7/12 Q

AUDI-AUDI da Dinocombi, via Coroneo 33. Tel. 762381 potete provare ed ammirare la nuova gamma Audi 77, Audi 50, maneggevole per l'uso di città e con tantissimo confort sulle lunghe distanze. Audi di 80 ridisegnata nella carrozzeria con una meccanica tecnicamente superiore. Audi 100 1600-2000-2200: completamente nuova è il nostro più bel "pezzo" in programma, tutta da ammirare. 5/12 Q

BAGHERA vera occasione uniproprietario vende Concessionaria Simca Dupla via Ippodromo 2. 7/12 Q

CERCO camioncino 1100 Fiat buone condizioni. Telefono n. 412597. 24332 Q

CITROEN DS Pallas perfetta vendesi 1 milione. Tel. 741062. 4293 Q

CITROEN GS 1200 76, Lancia Beta Coupé fine 74. Venditori con garanzia, pagamento dilazionato e permute alla Concessionaria Renault di Frisori, Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 55511 55512. 16/12 Q

DYANE e 73 vende Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24. Tel. 826181. 10-12 Q

ESCORT 1100 XL 71 vende Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24. Tel. 826181. 10-12 Q

FIAT 127 tre porte accessoriata perfetta vende Concessionaria Simca Dupla via Ippodromo 2. 7/12 Q

HONDA tutti i modelli pronta consegna al prezzo vecchio sono il migliore acquisto per l'anno nuovo che può darvi il concessionario Walmotor, via Milano 27. 24242 Q

LANCIA Beta Coupé 74: Prisma 65 C 70; Taurus 17M 69 impianto a gas; Alfa 1750 68; Fiat 128 69, 72; Arny 8 71; Citroen GS 1200 76; Dyane 6 72; R4 TL 75; R6 S 70, 74; R12 TL 71; R16 TL 71 automatico; R16 TL 74; R16 TS 71. Venditori con garanzia, permute e facilitazioni di pagamento sino 30 mesi alla Concessionaria Renault di Frisori, Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 55511 55512. 16/12 Q

MERCEDES 230 D 74 vendesi. Tel. 910557. 24254 Q

MONTREAL Alfa Romeo 1973 vende privato 40.000 km aria condizionata vetri elettrici, bianca interno nero panno. Telefonare ore pasti 418239 Q

R 4 74 vende Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24. Tel. 826181. 10-12 Q

SWM tutti i modelli 6 e 7 marce ed inoltre il bellissimo nuovo 50 codice pronta consegna dal concessionario Walmotor, via Milano 27. 24242 Q

TAUNUS 1600 GXL 71 vende Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24. Tel. 826181. 10-12 Q

VERA occasione vendo A 112 E 1973 in perfette condizioni: visibile deposito vini via Rittimyer 7, pomeriggio. 24335 Q

VOLKSWAGEN Polo - Golf - Scirocco - Passat. Nuovi modelli 77 con vetri bronzati di serie. Pronta consegna da Dinocombi, Coroneo 33. Telefono 762381. 5/12 Q

127 74 vende Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24. Tel. 826181. 10-12 Q

128 71 vende Nuova Concessionaria Ford via Caboto 24. Tel. 826181. 10-12 Q

INIZIA IL 1977 CON UN ELETTRODOMESTICO NUOVO IN CASA!

da **TELESTAR - TRIESTE** - via Timeus - tel. (040) 794156

STUFE - LAVATRICI - CUCINE - FRIGORIFERI - SCALDABAGNI - ASPIRAPOLVERE - LAVASTOVIGLIE - RADIO-REGISTRATORI TV BIANCO E NERO - CALCOLATORI - RASOI - FERRI DA STIRO - PICCOLI ELETTRODOMESTICI e TV A COLORI

con SCONTI fino al 50%

ultime occasioni per comperare ad esempio

STUFE a L. 15000 - FRIGORIFERI a L. 99000

CUCINE a L. 75000 - TV bianco e nero a L. 105000

TV a colori ultimissimo modello, 26 pollici
1 anno garanzia - installazione compresa **L. 475000**

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 150 per parola

AFFARONE vendo autorimessa bene avviata. Telefonare 761153 lunedì mattina o martedì pomeriggio. 24304 R

ALIMENTARI a Cattinara affini vendendo vasta libreria supermercato e inventario. Telefonare 910171. 24253 R

DITTA ramo ristorazione cerca per ampliare attività nucleo familiare frilano pratico gestione. Offresi ottime possibilità anche associazione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45 E, 34100 Trieste. 0094059 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI varie grandezze, in palazzina zo-

na verde panoramica, prezzi bloccati, mutuo agevolato 70%.

Vende Impresa Costruzioni G. MATER, telefono 37973. 24303 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI ALTURA primingresso, pronta consegna, prezzo definitivo, vendesi condominio COMPRESO terreno, mutuo fondiario e agevolazioni dell'Impresa. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, piazza San Giovanni 6. Tel. 755885

16-19, oppure UFFICIO VENDITE sul posto, via Brigata Casale, tel. 823271. 24326 S

A.A.A.A.A. ATTENZIONE non trascurate l'occasione unica di acquistare subito la vostra abitazione COMPRESO il terreno su cui sorge il fabbricato e lo scoperto adiacente, usufruendo di un mutuo agevolato già concesso al 5,50 p.c. nel complesso condomi-

niale ALTURA in zona panoramica, tranquilla, a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara. Si raggiunge il posto con l'autobus n. 37.

Appartamenti da due, tre e quattro stanze, cucina, doppi servizi, due poggiori, centralnaffa, ascensore. Vendita condomini con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, piazza San Giovanni 6. Tel. 755885

16-19, oppure UFFICIO VENDITE sul posto, via Brigata Casale, tel. 823271. 24326 S

A.A.A.A.A. UFFICI LIBERI VIALE D'ANNUNZIO mq 135 composti da salone, due stanze, doccia-wc, spogliatoio, cantina, venditori condomini. Adatti studio ingegneria, ambulatorio medico o dentistico, ecc. Rivolgarsi all'AMMINISTRAZIONE EC-

OCARDI, piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 24326 S

A.A.A.A.A. VIA GIULIANI appartamenti da due stanze, cucina, bagno-wc, poggiori, posto macchina, centralnaffa, ascensore. Vendita condomini con possibilità mutui fondiari. AMMINISTRAZIONE EOCARDI, piazza San Giovanni 6. Tel. 755885

16-19, oppure UFFICIO VENDITE sul posto, via Brigata Casale, tel. 823271. 24326 S

A.A.A.A.A. UFFICI LIBERI VIALE D'ANNUNZIO mq 135 composti da salone, due stanze, doccia-wc, spogliatoio, cantina, venditori condomini. Adatti studio ingegneria, ambulatorio medico o dentistico, ecc. Rivolgarsi all'AMMINISTRAZIONE EC-

OCARDI, piazza San Giovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 24326 S

Giulia 13, 794286, orario festivo 9-12. 24303 S

CASETTA zona UNIVERSITA' 3 stanze cucina bagno poggiori, 500 mq giardino, più appartamento indipendente, vende Immobiliare CIVICA. Via S. Lazzaro 10. 24313 S

DUINO appartamenti e una mansarda in palazzina, box macchina, giardino privato e in comune, impresa vende. Mutui agevolati. Telefonare 243251. 1065 S

IMPRESA vende direttamente due stanze cucina bagno ripostiglio poggiori box, consegna immediata, rifiniture ricercate. Monte San Gabriele incipio vicolo Castagneto. Tel. 31830. 24318 S

BORGIO Teresiano, 2 stanze, stanzetta cucina, bagno, wc separato, ascensore, adatto ufficio, Agenzia Casa Mia, via

Giulia 13, 794286, orario festivo 9-12. 24303 S

CASETTA zona UNIVERSITA' 3 stanze cucina bagno poggiori, 500 mq giardino, più appartamento indipendente, vende Immobiliare CIVICA. Via S. Lazzaro 10. 24313 S

DUINO appartamenti e una mansarda in palazzina, box macchina, giardino privato e in comune, impresa vende. Mutui agevolati. Telefonare 243251. 1065 S

IMPRESA vende direttamente due stanze cucina bagno ripostiglio poggiori box, consegna immediata, rifiniture ricercate. Monte San Gabriele incipio vicolo Castagneto. Tel. 31830. 24318 S

BORGIO Teresiano, 2 stanze, stanzetta cucina, bagno, wc separato, ascensore, adatto ufficio, Agenzia Casa Mia, via

Giulia 13, 794286, orario festivo 9-12. 24303 S

CASETTA zona UNIVERSITA' 3 stanze cucina bagno poggiori, 500 mq giardino, più appartamento indipendente, vende Immobiliare CIVICA. Via S. Lazzaro 10. 24313 S

DUINO appartamenti e una mansarda in palazzina, box macchina, giardino privato e in comune, impresa vende. Mutui agevolati. Telefonare 243251. 1065 S

IMPRESA vende direttamente due stanze cucina bagno ripostiglio poggiori box, consegna immediata, rifiniture ricercate. Monte San Gabriele incipio vicolo Castagneto. Tel. 31830. 24318 S

BORGIO Teresiano, 2 stanze, stanzetta cucina, bagno, wc separato, ascensore, adatto ufficio, Agenzia Casa Mia, via

VENDONSI appartamenti occupati da una o due camere cucina gabinetto doccia riscaldamento autonomo poggiori soffitti piani secondo e quinto via Ghirlandaio. Rivolgarsi Amministrazione stabile, via Roma n. 3 tel. 37131. 24271 S

VICINANZA stazione, casa di proprietà, completamente restaurata, salone, due stanze, stanzette, cucina, bagno, wc separato, riscaldamento autonomo, 28.000.000 Agenzia Casa Mia, via Giulia 13, 794286, orario festivo 9-12. 24303 S

ZONA residenziale recente costruzione, panoramichissimo, 3 stanze, saloncino, cucina bagno, garage, vende prontamente, Agenzia Casa Mia, via Giulia 13, 794286, orario festivo 9-12. 24303 S

DIVERSI Lire 200 per parola

ALMA, astrologia, chiromanzia, idromanzia, non teme concorrenza. Telefonare dopo ore 16, 38742. 24323 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT Lire 150 per parola

AUTOMOTONAUTICA Piero O. stuni, via Machiavelli 28, esclusivista di zona motori fuoribordo: Johnson, British Seagull; gommoni Corsair, Float; motoseca e pilotine Fiat, imbarcazioni a vela e motore Nautiplast. Vasto assortimento ricambi ed accessori. 11/12 Z

AUTONAUTICA via d'Annunzio 25-27 dal 1960 a Vostra disposizione imbarcazioni motorizzate di bordo strumenti dotazioni di bordo stazioni servizio consulenza prezzi stagionali. 24338 Z

COMET 701 d'occasione, anno 1976, versione fuoribordo, vendesi occasione. Meteor anno 1975 accessorizzato vendesi. Telefono 811351, ore ufficio. 24322 Z

ROULOTTE: Lalka ed Avian. Una vasta scelta per ogni esigenza. Nauticaravan Rio Ospo Muggia. 24189 Z

RUSSO Autonautica. Pilotine Gobi nuovi modelli mt. 4,99 e 5,99 visibili presso la nostra sede, via Flavia 7, tel. 811351. 24322 Z

RUSSO Autonautica. Imbarcazioni Solcio, Cranchi, Comar, Edel, Fjord, Gipsy, Saga, Lord, Molinari 4,10, Ilver, Acquaviva; oltre 25 imbarcazioni visibili; via Flavia 7, tel. 811351. 24322 Z

RUSSO Autonautica. Motori fuoribordo Evinrude; prenotazioni a prezzi bloccati, permute; via Flavia 7, tel. 811351. Corso patente nautica gratis agli acquirenti di un motore oltre 20 HP. 24322 Z

RUSSO Autonautica. Rimorchi per imbarcazioni Ellebi e ganci di traino. Via Flavia 7. 24322 Z

RUSSO Autonautica. Pilotine usate e motoseca fuoribordo, diversi tipi, vendesi per conto clienti. Visibili via Flavia 7, telefono 811351. 24322 Z

VS. VALSUGANA Caravan: vi invita a vedere le prestigiose Caravan, uniche con materassi a molle e tanti accessori di serie, nei modelli 1977. Le meravigliose tedesche superaccessoriate T. E. Flipper e Riviera Cl. Per informazioni rivolgersi alla concessionaria VS per F. V. Giulia Redipuglia. Tel. 0432-77184, Udine. 24178 S

TERRENO Romans (Gorizia) 10.000 mq, pianeggiante, accessibile autocarri, fronte strada, progetto approvato abitazione magazzini, vendesi affare 20.000.000 agevolazione pagamento. Scrivere Publikompass cassetta n. 45 E 34100 Trieste. 24178 S

VENDESI via Giulia appartamento libero, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio. Telefonare 53945. 24338 S

PER amatore appartamento grande, stile antico, centro

Adesso Renault 20

Forse un giorno, anche le altre 1600 avranno tutte le qualità di questa automobile. Adesso, Renault 20 ha più classe, dentro e fuori: linea slanciata, finiture di lusso. È più sicura: trazione anteriore, freni a disco anteriori ventilati, carrozzeria interamente in acciaio. Da più confort: è la più spaziosa delle 1600.

È più ricca: porte a apertura e chiusura elettromagnetica, alzacristalli elettrico, poggiatesta, lunotto termico. E poi il resto, tutto da scoprire. Alla Concessionaria Renault più vicina.

1600 cc

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

